SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOCICLISMO

Rossi è secondo e festeggia Barros, il sanmarinese «toppa» nelle 125

Poggiali, addio ai sogni

VALENCIA Il tris azzurro non riesce per un soffio. Dopo i titoli conquistati con largo anticipo da Valentino Rossi nella MotoGp e da Marco Melandri nella classe 250, l'ultima prova del motomondiale 2002, il Gran Premio della Comunità Valenciana, boccia le ambizioni di titolo di Manuel Poggiali, che si inchina, nella classe 125, ad Arnaud Vincent, il primo francese che si aggiudica il Mondiale. Nella MotoGp, Valentino Rossi termina alle spalle di un'altra Honda, la 4T di Alex Barros, ma si consola con un doppio record: 355 punti e 15 podi in una sola stagione nella classe regina, nessuno come lui.

A pagina XVI

Rossi e Biaggi «festeggiano» Barros.

MARATONA

Quaterna dei fortissimi atleti africani nella Grande Mela

New York parla keniota

NEW YORK Manca l'azzurro sulle strade dell'inimitatibile New York. Maria Guida, regina d'Europa e Stefano Baldini, primatista d'Italia e di sofferenza con 8.000 chilometri l'anno, sognavano una giornata da eroi. Ma ieri la Grande Mela è stata presa... a morsi da un Paese che vive e domina con la corsa, il Kenia. Terno storico nel settore maschile con Rodgers Rop, trionfatore già a Boston e dunque volto noto d'America, che beffa nel finale, lungo i sentieri tortuosi di Central Park il connazionale Cheroibot e Kipkemboi con un tempo di 2h08'07 e vittoria secca tra le donne per Joyce Chepchumba.

A pagina XVI

L'arrivo del keniota Rodgers Rop.

SERIE A

Nella giornata della solidarietà con i terremotati molisani vincono tutte le squadre di vertice, ma i nerazzurri di Cuper sono già staccati di tre punti

L'Inter vince e prende il largo sul lago di Como

Tranquilla affermazione casalinga per il Milan, mentre Juve e Lazio si impongono in trasferta

Un minuto di silenzio sui campi di calcio italiani ha ribadito il grande dolore del Paese per il tragico terremoto nel Molise. Poi, sui vari rettangoli, si è assistito a una conferma al vertice dell'Inter, vincente a Como con un gol di Vieri e una magia di Recoba, del Milan, della Juventus e dalla sorprendente Lazio, che ha espugnato Empoli.

SERIE B

Triestina, dalla Samp al Bari

TRIESTE Ora non ci sono più dubbi: fin quando la sorreggerà questa eccezionale condizione fisica, la Triestina potrà giocare alla pari con chiunque come ha dimostrato la sfida contro l'invitta Sampdoria, una squadra costruita a suon di miliardi (di lire) per vincere il campionato. All'undici di Rossi è rimasto il rammarico per non essere riuscito a sfruttare la superiorità numerica dopo l'espulsione di Gasbarroni. Ma l'Alabarda ci ha almeno provato rischiando anche di farsi infilzare in contropiede. La partita di sabato presenta alcune analogie con quelle di Vicenza e di Lecce e guarda caso queste ultime tre trasferte sono finite tutte 1-1. Ma la Triestina, che da Genova si è trasferita nel ritiro di Bisceglie, ha già archiviato l'incontro con la Samp perchè domani la aspetta il Bari di Perotti. Resteranno fuori Bega (contusione a una gamba) e Gentile (affaticamento). Ieri, intanto, il giudice sportivo ha comminato un'ammenda di 20 mila euro al Livorno per cori ingiuriosi contro Berlusconi. In serata è anche saltata la panchina di Pellegrino (Catania).

A pagina IV

Eccellente anche a Genova la prestazione di Parisi, resosi pericoloso con conclusioni da lontano, autore del rigore alabardato e padrone assoluto della fascia sinistra.

VELA

Mascalzone latino saluta, Luna Rossa si prepara a nuove sfide

AUCKLAND «Ciao Mascalzone», è il grido di Auckland, nella grande festa alla base dell'ultima sfida italiana, che è anche la prima a lasciare la competizione. Un party indimenticabile, con quasi duemila invitati, i velisti di tutti i team, i grandi campioni della super-vela di Coppa America. Sul fronte sportivo, ieri si è concluso anche il secondo Round Robin della Louis Vuitton Cup, con due vittorie della barca americana Oracle Bmw Racing, L'ultimo recupero previsto, quello tra Alinghi e Luna Rossa, non si è corso per la rinuncia degli svizzeri, e il punto è stato assegnato alla barca italiana anche senza scendere in acqua.

A pagina XV

TOTOCALCIO

Atalanta-Piacenza	2-0	1
Como-Inter	0-2	2
Empoli-Lazio	1-2	2
Milan-Reggina	2-0	1
Modena-Juventus	0-1	2
Roma-Perugia	2-2	X
Benevento-Crotone	1-0	1
Cesena-Prato	3-2	1
Sanbenedettese-Vis Pesaro	0-0	X
Spezia-Reggina	1-1	X
Teramo-Giulianova	4-1	1
Florentia V.-Gubbio	2-0	1
Parma-Chievo V.	0-1	2

Montepremi: € 3.054.589,38
Ai punti 13 € 5.807,00
Ai punti 12 € 237,00

TOTOGOL

6 10 14 15 22 24 27 31

Montepremi € 3.296.649,76
Nessun vincitore con punti 8
Ai punti 7 € 4.260,00
Ai punti 6 € 83,00

TOTOSEI

ATALANTA	2
PIACENZA	0
COMO	0
INTER	2
EMPOLI	1
LAZIO	2
MILAN	2
REGGINA	0
MODENA	0
JUVENTUS	1
ROMA	2
PERUGIA	2

Montepremi: € 124.825,54
Ai punti 6 € 69.895,00
Ai punti 5 € 376,00
Ai punti 4 € 15,00

TOTIP

1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	2 X
corsa + :	14 15

Montepremi € 233.066,53
Nessun 14-Jackpot € 58.266,64
Ai punti 12 € 19.422,22
Ai punti 11 € 987,58
Ai punti 10 € 91,75

TOTOBINGOL

19 38 44 57 73 80 87

Montepremi: € 129.040,06 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 262,00

BASKET

Troppa... Virtus per Trieste: è sconfitta

BOLOGNA Pallacanestro Trieste appiedata contro la Virtus da Charlie Bell. Il folletto americano ha risolto i problemi dei locali. Nella prima metà del secondo quarto ha segnato 16 punti (due errori al tiro in mezzo ad una raffica di sei bersagli da due e da tre) e Bologna, che era stata sotto di 9 al 9' (8-17), si è trovata 30-22 al 15'.

Quasi tutto dell' ex trevigiano il parziale di 22-5 che ha fatto girare la partita. Bell ha rimediato praticamente da solo al brutto avvio della squadra (1/8 nei primi tentativi a canestro) e la Virtus ha preso il largo, anche se poi Trieste si è rifatta sotto un' ultima volta col 40-39 del 23', dando poi l' impressione di non credere troppo all'inizio pessimo dei bolognesi.

La difficoltà dei triestini nel fare canestro si è vista anche alla distanza (22/60 il totale al tiro, appena il 33%) al di là della buona difesa bolognese. Discrete le prove di Kelecevic e Podestà, ma anche nei rimbalzi la differenza è stata netta. Una boccata d'ossigeno per la la Virtus di Bogdan Tanjevic, che peraltro ha fatto un passo indietro rispetto alle ultime belle prove in campionato e Eurolega.

A pagina XI

Buona la partita di Kelecevic nell'alterna prestazione di Trieste contro la Virtus di Bogdan Tanjevic.

PALLAVOLO

La squadra di Kim Ho Chul supera con qualche difficoltà anche l'Agnone

Bernardi, successo e primato

TRIESTE Comincia nel migliore dei modi la stagione casalinga l'Adriavolley Bernardi, che con un combattuto 3-1 supera la Pallavolo Agnone e si proietta così ai vertici della classifica della serie A2.

Il confronto si è rivelato da subito serrato, e addirittura con una partenza tutta in salita per Trieste causa l'iniziale 1-6 in favore degli ospiti.

I biancorossi, apparsi inizialmente troppo contratti ed incapaci di bloccare il gioco veloce imposto dai molisani, hanno sofferto a lungo l'aggressività degli ospiti, andando sotto nelle prime frazioni, ma hanno finito per venir fuori nel finale, sfruttando l'ottima condizione e la vena del russo Guerassimov.

A pagina XIV

Il russo Guerassimov è un punto di forza della Bernardi Trieste, giunta alla seconda vittoria consecutiva.

SERIE A

8.a GIORNATA A Como prima Vieri e poi Recoba mettono al sicuro il risultato e il comando della classifica

L'Inter non cambia: brutta e vincente

Morfeo (entrato al posto di Crespo) inietta linfa nuova al gioco scarno dei nerazzurri

COMO L'Inter prosegue la sua marcia, si può dire indisturbata, tre punti più in là di tutte le altre, al sicuro da brutte sorprese. Continua a vincere l'Inter, lo fa anche a Como, un uno-due che non ammette discussioni.

Eppure, è di nuovo, quella di Como, una tipica vittoria nerazzurra, con larga esibizione di non-gioco e di stenti specie nel primo tempo, con due reti ciniche e un po' bare, figlie comunque di una certa evoluzione nella ripresa. Marcia dunque, ma senza trionfo.

Cuper ricorre a un turn over parziale, lasciando fuori Materazzi e Coco in difesa, rimpiazzati da Cordoba e dal giovane Pasquale, mentre Almeyda prende il posto dello squalificato Di Biagio. Contro le previsioni della vigilia è regolarmente in campo Crespo sul fronte d'attacco, anche se la sua presenza è impalpabile. Come quella di molti suoi compagni, del resto, assai poco incisivi, di fronte a una squadra ben decisa a vendere cara la pelle.

Como	**0**
Inter	**2**

MARCATORI: st 13' Vieri, 20' Recoba
COMO: Brunner; Tomas, Padalino, Brevi, Stellini; Binotto (st 23' Music), Cauet, Allegretti, Pecchia, Rossi (st 29' Corrent); Godeas. All. Dominissini.
INTER: Toldo; Pasquale (st 27' Coco), Cordoba, Cannavaro (st 3' Adani), Zanetti; Conceicao, Almeyda, Emre, Recoba; Vieri, Crespo (st 11' Morfeo). All. Cuper.
ARBITRO: Collina
AMMONITI: Pecchia, Allegretti, Rossi

La partita, in effetti, si dimostra ostica per l'Inter. Il Como di Dominissini si limita a controllare gli spazi, senza velleità particolari. E i nerazzurri, già normalmente incapaci di produrre spettacolo, si lasciano invischiare in un non-gioco, fatto di non-occasioni, dimostrandosi a lungo incapaci di scardinare il muro degli avversari. I quali, come sono bravi a chiudersi in difesa, sono altrettanto pronti a ripartire in contropiede: non a caso la prima vera opportunità della gara capita al 15' alla squadra di Diminissini, un colpo di testa di Rossi di poco a lato.

Ma davvero, nel primo tempo, le emozioni sono rare come oasi nel deserto. L'Inter, spuntata per l'evanescenza di Crespo e il nervosismo di Vieri (che nel finale accusa Brevi di averlo colpito con un calcio, Collina è a un passo e non interviene), non si rende mai pericolosa.

Nella ripresa Cuper deve sostituire Cannavaro (fino a quel momento molto bravo) infortunato, rimpiazzato da Adani. E all'11' va fuori anche Crespo, senza troppi rimpianti, lasciando il posto a Morfeo. Cambio, questo, che fa bene alla squadra nerazzurra, portando se non altro energie fresche. E poi, va detto: il Como non è davvero gran cosa. Alla lunga certi valori tecnici vengono fuori. Così, al minuto numero 12, ecco il vantaggio dell'Inter: Brunner respinge un primo cross dalla sinistra, non può intervenire su un secondo dalla destra di Conceiçao, raccolto da Vieri che con la punta del piede destro insacca sotto la traversa. Per Bobo, è il settimo gol in campionato. A questo punto il Como abbandona le cautele, ormai inutili, e l'Inter può passare di nuovo: al 20' Recoba entra in area, prende la mira e infila Brunner di sinistro.

Vieri protegge il pallone mentre Brevi cerca di contrastare l'ariete dell'Inter.

Il dopo-terremoto

Giocatori e curve ieri uniti: «Addio bimbi, salutate le stelle»

ROMA È una domenica di lacrime, quella del calcio. «Ciao bimbi, salutateci le stelle» scrivono su uno striscione a Bergamo. Quei bambini amavano il calcio. E il calcio ha ricordato in tutti gli stadi i 29 morti del Molise, quei 26 bambini persi nei calcinacci della scuola.

Così Francesco Totti ha corso verso la curva in un silenzio assordante. Ha deposto un mazzo di fiori e si è fatto il segno della croce. È il suo palcoscenico, quello spicchio di stadio Olimpico. Il Perugia, la partita, il calcio, le follie di Cassano, le fughe di Batistuta, le polemiche di Sensi e Galliani: tutto cancellato, lo sguardo fisso su quei fiori.

Ha messo la sua maglietta all'asta, per aiutare chi ha perso tutto. Ha messo se stesso in un angolo del campo, per essere vicino a chi oggi può solo piangere.

«Uniti nel dolore per le vittime del Molise» scrivono le brigate rossonere a San Siro. E tutto lo stadio applaude.

«31-10, ore 11.32 uniti nel dolore» scrivono gli interisti a Como. «Addio, piccole stelle», salutano i romanisti.

Ma più delle parole, a stringere il cuore è il silenzio. Negli anni se ne sono fatti a centinaia di minuti di silenzio nelle cattedrali del calcio. Momenti di commozione, ma anche momenti di rispetto solo formale. Non ieri.

Le curve, anche le più becere, hanno capito. Quella generazione che non potrà tifare Del Piero o Rivaldo, Totti o Inzaghi, ha spezzato il guscio di indifferenza. «Ciao bimbi, salutateci le stelle». Ed anche le stelle del calcio piangono.

L'allenatore nerazzurro ricorda che la sua squadra da tanti anni non aveva iniziato così bene il torneo

«Non c'è gioco? Abbiamo personalità»

L'imprevedibilità viene da Morfeo e da Recoba, poi ci pensa Vieri

COMO «Basta fiori per l'Inter»: vale a dire, stop agli elogi per i nerazzurri. Lo chiede negli spogliatoi di Como Hector Cuper, che rimane con i piedi per terra, anche quando gli fanno notare che era dalla stagione 1966-67 che i nerazzurri non partivano così bene in campionato.

«Abbiamo dimostrato ancora di essere una squadra con molto carattere e personalità - dice l'allenatore argentino - Il gioco è migliorato, per cui ora dobbiamo rimanere su questa corsia e aggiungere le piccole cose che mancano».

Come ad esempio la fantasia e l'imprevedibilità, mancate sino all'ingresso di Morfeo, pochi istanti prima del vantaggio: «Sì, lui è stato importante perchè è entrato, si è messo sulla fascia e ha creato molti spazi».

«Ho imparato che l'importante è farsi trovare pronti - aggiunge da parte sua il fantasista - perchè anche pochi minuti giocati bene possono cambiare la partita. Oggi mi è andata bene».

Morfeo ha poi dato a Recoba il pallone del raddoppio: «Il piede di Recoba è fantastico - si sbilancia Cuper - e quel gol è stato straordinario».

Recoba in un'immagine d'archivio, sembra pregare. La fantasia dell'uruguaiano fa comodo a Cuper.

La conferma arriva da chi quella rete l'ha subita, il portiere del Como Brunner: «Quando si è liberato ho capito subito che l'avrebbe calciata da quella parte, mi sono buttato ma mi è passata davvero lontano, l'ha tirata forte e benissimo. Peccato, perchè oggi abbiamo mostrato grandi segni di miglioramento».

Cuper ha inoltre promosso l'inedita coppia di centrali Cannavaro-Cordoba: «Sono andati bene. Servivano perchè il Como è forte in contropiede e di testa e loro sono sia veloci che colpitori di testa».

Sul fronte comasco non si fanno drammi: «Va detto che Collina ci porta sfortuna - dice il presidente Enrico Preziosi - Tutte le volte che lo incontriamo, perdiamo in casa 2-0. Spero che lo designino anche quando giochiamo in trasferta. Peccato, perchè abbiamo avuto anche noi delle occasioni ma le abbiamo sbagliate. Loro invece non hanno perdonato, anche se l'Inter nel primo tempo mi è sembrata una squadra senza idee. D'altra parte, loro hanno dei fuoriclasse e noi no. Non era questa per noi la partita da vincere. Abbiamo difficoltà in avanti, e forse abbiamo sbagliato qualcosa nella campagna acquisti».

Nerazzurri compunti durante l'omaggio silenzioso alle vittime del terremoto in Molise.

Il Chievo espugna il Tardini nell'ultimo minuto di recupero

Pelissier entra e beffa il Parma

Parma	**0**
Chievo	**1**

MARCATORE: st 49' Pelissier
PARMA: Frey, Bonera, Cannavaro, Ferrari, Benarrivo, Lamouchi, Donati, Filippini (st 35' Barone), Nakata, Mutu, Bonazzoli (st 28' Gilardino). All. Prandelli
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Pesaresi, Lazetic (st 13' Della Morte), Perrotta, Corini (st 44' Andersson), Franceschini, Beghetto (st 17' Pelissier), Bierhoff. All. Del Neri.
ARBITRO: Tombolini
NOTE: Ammoniti Lazetic, Corini, D'Anna.

PARMA All'ultimo Amen il Chievo si prende i tre punti della vittoria. Autore della prodezza Pelissier che è entrato a gran velocità a battere di sinistro sul traversone da sinistra di Franceschini. Pallone in angolo e niente da fare per Frey.

La vittoria è legittima ma punisce un Parma che ha sempre cercato di imporre il gioco. I veneti sono stati però gli unici ad aver stoppato tutte le iniziative emiliane. Paradossalmente il Parma ha cercato di attaccare e il Chievo ha trovato le azioni che hanno fatto venire i brividi al portiere del Parma.

Chievo abbastanza cinico contro l'entusiasmo e la maggior classe del Parma: spesso i veneti si sono dedicati più a interrompere il gioco altrui che a proporne il proprio. D'altronde, Corini e Perrotta potevano solo cercare le teste di Bierhoff e Beghetto in avanti per alzare la squadra perchè dai lati non arrivavano suggerimenti. Lo stesso atteso Lazetic era chiamato a difendere e solo dopo riproporsi in avanti.

Il Parma era bello da vedere con un gioco arioso, grazie ai piedi sapienti di Lamouchi e Donati che aprivano volentieri per Nakata e Mutu, posizionati all'ala. Il Parma all'inizio ha minacciato con Lamouchi da fuori area la porta di Lupatelli, ha avuto occasioni scivolate via all'ultimo tocco ma i tiri più pericolosi sono arrivati dal piede di Bierhoff, chiamato alla botta a volo da un cross di Beghetto.

La ripresa non cambia il volto della partita: gioco maschio contro una compagine ancora verde e forse poco pratica. Perrotta ha impegnato Frey da fuori, poi Bierhoff ha anticipato tutti sul corner di Corini e ha schiacciato vicino al palo. Il Parma adesso piange ma non meritava la frustata.

Bierhoff (nascosto) attacca

L'Atalanta può respirare Delude in attacco Hübner

Atalanta	**2**
Piacenza	**0**

MARCATORI: st 33' Sala, 43' Comandini
ATALANTA: Taibi, Sala, Natali, Carrera, Foglio (st 14' Gautieri), Zenoni, Zauri, Berretta (st 24' Dabo), Bellini, Bianchi, Comandini. All. Vavassori
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Lamacchi, Cristante (st 36' Stella), Riccio, Tramezzani, Di Francesco, Tosto, Montano, Hübner, Caccia . All. Agostinelli
ARBITRO: Bolognino
NOTE: Ammoniti Berretta, Zauri e Lamacchi.

BERGAMO L'Atalanta conquista la sua prima vittoria in campionato - 3 punti preziosissimi che la staccano dalla coda della classifica - contro un Piacenza che per oltre un'ora tiene in mano le redini della gara.

È una boccata d'ossigeno per l'Atalanta, una sconfitta che preoccupa il Piacenza. Ormai è un ricordo la testa della classifica occupata dagli emiliani dopo la seconda giornata: nei 5 turni successivi il Piacenza ha collezionato un solo punto e la situazione comincia a farsi allarmante.

Agostinelli ha schierato una formazione marcatamente offensiva, ma anche attenta in difesa e pronta a ripartire. Proprio nelle ripartenze più volte gli emiliani hanno messo mettono in difficoltà la difesa nerazzurra.

Ma ai piacentini mancava l'apporto di Hübner, deludente e incapace di rendersi pericoloso, e lo stesso Caccia che gli giocava al fianco non ha creato molto.

L'Atalanta a sua volta, pur giocando con una certa generosità, prima di conquistare la vittoria ha confermato tutti i limiti del suo attuale momento: ha sbagliato una infinità di passaggi e si è resa pericolosa nel primo tempo una sola volta con Comandini, sul quale è intervenuto in uscita il portiere Guardalben.

I toscani escono tra gli applausi ma i biancocelesti non hanno rubato nulla

L'Empoli cede anche alla Lazio

Empoli	**1**
Lazio	**2**

MARCATORI: pt 44' Corradi, 46' Atzori, st 36' Stankovic
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Atzori, Lucchini (st 26' Agostini), Giampieretti, Grella, Rocchi, Vannucchi (st 31' Cappellini), Di Natale, Saudati, (pt 31' Tavano). All. Baldini
LAZIO: Peruzzi (pt 31' Concetti), Pancaro, Negro, Mihajlovic, Favalli, Stankovic, Simeone, Liverani (st 7' Lopez), Cesar, Corradi, Chiesa (st 20' Fiore). All. Mancini
ARBITRO: Cassarà
NOTE: Ammoniti Negro, Cesar, Vannucchi.

EMPOLI Empoli-Lazio finisce con Mihajlovic sotto la curva occupata dai suoi tifosi, una corsa per lanciare la maglia. È l'epilogo di una partita che i toscani non meriterebbero di perdere, ma nella quale, allo stesso tempo, i romani non hanno rubato nulla in termini di impegno e qualità del gioco. Potrebbe sembrare una contraddizione. Invece è la sintesi di una sfida che entrambe le squadre hanno cercato di vincere dal primo all'ultimo minuto, senza fare troppi calcoli.

La squadra di Baldini incassa la terza sconfitta interna su quattro partite (al Castellani erano già passate Juventus e Roma, unico pareggio con il Bologna) e ancora una volta si trova con un pugno di mosche in mano, nonostante non abbia demeritato davanti ai ragazzi di Mancini. Sul suo piatto della bilancia la Lazio può mettere, al contrario, la terza vittoria fuori casa (dopo Bergamo e Torino con il Toro) su altrettante trasferte, risultato che la proietta ancor più in alto il classifica.

Ma per portare a casa i tre punti, i biancocelesti hanno dovuto lottare, correre, prenderle e darle perchè l'Empoli non ci stava a fare l'ennesima, bella, figura in cambio di nulla. Invece poi gli sono rimaste soltanto le recriminazioni per un supposto fallo di Mihajlovic su Di Natale.

Stankovic

Incontro sostanzialmente corretto, ma molto fisico: ne ha fatto le spese soprattutto l'empolese Saudati che in uno scontro con Peruzzi, ha riportato la frattura della tibia destra. Per lui stagione finita. Sul fronte laziale da registrare l'esordio dal primo minuto di Enrico Chiesa e uno Stankovic insolitamente schierato sulla fascia destra.

L'Empoli si piega anche alla Lazio, ma esce tra gli applausi dei suoi sostenitori.

SERIE A

8.A GIORNATA Un gol del capitano entrato nella ripresa ribalta l'andamento del gioco al Braglia

Del Piero e l'arbitro battono il Modena

Sculli sbaglia tre occasioni da gol. Racalbuto contestato per alcuni fischi molto discutibili

IL PUNTO

La giornata del torneo

Tutto come prima in vetta solo la Roma incespica perché non ha una rosa vasta

ROMA Tutto come prima. In una giornata in cui è difficile giocare a calcio, parlarne, come testimonia la commozione vissuta in tutti gli stadi, le grandi vincono e la situazione, in attesa soprattutto del turno infrasettimanale di recupero, in programma mercoledì prossimo, è identica a quella del turno precedente.

Inter, Milan, Juventus e la sorprendente Lazio procedono nell'ordine, e in fila indiana. Perde colpi soltanto la Roma, che nel primo tempo contro il Perugia sembra rimasta al Bernabeu, prima che Totti riesca a strappare almeno un pareggio.

La Juve certo non brilla, il Modena fa una figura migliore dal punto di vista del gioco, però il solito Del Piero salva Lippi con un gol di testa su punizione di Nedved.

In testa c'è sempre l'Inter: il Como resiste per un tempo alla squadra di Cuper, schierata con un inconsueto 4-3-3. Poi ci pensano ancora una volta Vieri e Recoba, che nel giro di cinque minuti chiudono il match. L'Inter adesso è attesa dal classico ciclo terribile: mercoledì a Empoli, sabato a S.Siro con l'Udinese, martedì 12 si gioca l'Europa contro l'Ajax, poi la Roma all'Olimpico e il derby con il Milan. Non c'è dubbio che al termine di questa serie di partite, Cuper saprà fin dove può arrivare la sua squadra.

Lo stesso vale per la Roma di Capello, dal rendimento troppo alterno per essere convincente fino in fondo. Nell'occasione di ieri era forse perfino ovvio che avrebbe pagato le grandi partite (e il relativo dispendio di energie psico-fisiche) giocate contro Lazio e Real: il tecnico dei giallorossi non può fare fino in fondo il turnover, perchè tra problemi fisici, sterilità offensiva, mattane di Cassano e rincalzi non all'altezza nella Roma giocano sempre gli stessi e ieri, rispetto al Bernabeu, c'era solo Lima al posto di Tommasi. Di fronte a un ottimo Perugia, trascinato da Miccoli, la Roma, pur giocando in dieci, riesce a pareggiare grazie al grande carattere di Totti e soci, e anche al fatto che Cosmi sbaglia i cambi facendo uscire Tedesco e Obodo, ovvero due dei suoi uomini migliori.

Totti

Ora la Roma con il fiato corto è attesa da Como, Piacenza, Aek, Inter, Parma, eventuale match di Champions, Juve e Milan: dove sarà, a Natale, la squadra di Capello?

Il problema della rosa sembra non averlo il Milan, specchiatosi forse troppo nella sua bellezza ma che può permettersi di fare a meno di Maldini, lasciare in panchina Shevchenko (tanto, in fatto di marcature, ci hanno pensato Inzaghi e Rivaldo) mentre Brocchi sostituisce al meglio Pirlo, dando ragione ad Ancelotti che aveva scelto proprio lui. La Reggina, pur sconfitta, non fa brutta figura e deve solo trovare, sul mercato a gennaio, un attaccante all'altezza per coltivare fondate speranze di salvezza.

MODENA Si vive di solo Del Piero, almeno per adesso in casa Juve. Resta valido l'aforisma stagionale per i bianconeri: è toccato ad Alex, entrato all' 11' della ripresa, toglierli dai guai segnando il gol decisivo di testa su una bella punizione tagliata di Nedved (al 29'). Per capire quanto conti Del Piero bastano i numeri: settimo centro in campionato, sugli undici totali della truppa, dodicesimo stagionale.

Modena 0
Juventus 1

MARCATORE: st 29' Del Piero
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Ponzo (st 34' Campedelli), Mauri, Milanetto, Albino (st 34' Taldo), Balestri, Kamara, Sculli (st 40' Fabbrini. All. De Biasi
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Camoranesi (st 1' Moretti), Tacchinardi, Baiocco (st 21' Conte), Zambrotta, Nedved, Salas (st 11' Del Piero), Di Vaio. All. Lippi
ARBITRO: Racalbuto
NOTE: Ammoniti Balestri, Mauri, Zambrotta, Ponzo. Espulso Milanetto.

Nessun segnale di vita dagli altri invece, come sperava Lippi alla vigilia. Non da Di Vaio, mobile ma mai letale come in Champions League (dove ha già segnato due doppiette), non da Salas, abulico e mai intravisto al Braglia. Così è stato ancora una volta Alex a fare la differenza: e aveva pure segnato il raddoppio, al 44', con un grandissimo tiro a girare nell'angolino, ma annullato per un sospetto fuorigioco.

Lippi non ha avuto luce nemmeno da quei centrocampisti che pure hanno il gol nei cromosomi: pochino da Nedved, zero da Camoranesi. E sono un alibi reale (ma relativo), le assenze di Pessotto, Davids, Tudor, Thuram e, quella ormai storica di Trezeguet.

Certo è andata peggio a De Biasi, perchè per la mole di gioco e il ritmo, un punto il suo Modena l'avrebbe meritato. Anche una vittoria, se Sculli avesse buttato dentro una delle tre palle gol che gli sono capitate fra i piedi. Forse l'arbitro ha avuto la mano pesante col Modena, ammonendo con crudeltà alcuni giocatori.

Il Modena è partito sparato, aggredendo la Juventus, come sperava De Biasi. E i bianconeri hanno subito rischiato grosso.

Dall' altra parte la Juventus non ha costruito palle gol troppo nitide, facendo paura solo con i tiri da fuori - nell' ordine, Nedved, Birindelli e Zambrotta - ma Ballotta è sempre volato con il tempo giusto. Praticamente non pervenuti invece Salas e Di Vaio, pure per colpa del centrocampo che quasi mai ha dato palloni illuminanti. La Juve ha infatti pagato la giornataccia di Camoranesi.

Proteste contro l'arbitro per alcune discutibili fischiate di Racalbuto, che ha lavorato malino nella prima mezz' ora. Poi Del Piero ha messo tutti d'accordo. Almeno quelli juventini.

Di Vaio cerca di incunearsi tra Mayer e Cevoli, ma la difesa del Modena avrà buon gioco.

Calabresi in dieci dopo pochi minuti per l'espulsione in seguito a fallo da ultimo uomo di Vargas. Inzaghi realizza il suo 100.o gol in serie A

Milan, contro la Reggina 3 punti di ordinaria amministrazione

Il fallo da ultimo uomo su Rui Costa in area calabrese. Vargas sarà espulso.

MILANO Nella giornata in cui tutte le grandi meno una hanno conquistato i tre punti, il Milan ha ottenuto la sua doverosa vittoria sulla Reggina, rimettendosi in carreggiata dopo le sconfitte col Chievo in campionato e col Lens in Champions League. E per Pippo Inzaghi, un gol storico: con quella di ieri sono 100 le reti in serie A per il cannoniere rossonero.

Milan 2
Reggina 0

MARCATORI: pt 20' Inzaghi, st 18' Rivaldo
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Costacurta (st 28' Laursen), Kaladze, Gattuso, Brocchi, Seedorf (st 24' Serginho), Rivaldo, Rui Costa (st 32' Ambrosini), Inzaghi. All. Ancelotti
REGGINA: Castellazzi (pt 29' Belardi), Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito, Mesto, Mozart, Paredes, Leon (st 1' Bogdani), Nakamura (pt 23' Cirillo), Di Michele. All. Mutti
ARBITRO: De Santis
NOTE: Espulso Vargas. Ammoniti Kaladze, Paredes e Belardi.

La neopromossa Reggina era verosimilmente destinata alla sconfitta in casa della corazzata rossonera, ma il giudizio sul complesso della prestazione degli uomini di Mutti a San Siro resta incompiuto, visto che i calabresi hanno giocato tre quarti di gara in inferiorità numerica, oltre che tecnica.

Il rigore per il Milan e l'espulsione di Vargas, decretati con piena ragione al 18' del primo tempo da De Santis per fallo del cileno su Rui Costa in odore di gol, hanno segnato la svolta della gara e un punto di non ritorno per la Reggina.

Castellazzi, davvero bravo, ha respinto il tiro dal dischetto di Rivaldo, ma nulla ha potuto fare contro condor-Inzaghi che si è avventato sulla preda scaraventandola in rete. E da quel momento in avanti, la Reggina ha dovuto fare i conti con il gol di svantaggio, la perdita di un uomo, la netta superiorità del Milan e la malasorte che si accaniva contro i suoi giocatori.

Castellazzi, stordito da una botta fra guancia e tempia rifilatagli involontariamente da Inzaghi al momento del gol, è stato infatti costretto a uscire al 29'. Julio Cesar Leon, coraggioso fino alla temerarietà nei duelli con Gattuso, si è fatto del male per tutto il primo tempo, ed è poi rimasto negli spogliatoi, sostituito da Bogdani. Senza contare che la perla della Reggina, Shunshuke Nakamura, è stata sacrificata per il difensore Cirillo dopo l'espulsione di Vargas. In queste condizioni, la Reggina è stata fin troppo brava a a non andare sotto di oltre due gol.

A dire il vero le offensive rossonere non sono state continue nè molto convincenti nel primo tempo, ma hanno incantato per quantità e qualità. Era un Milan riveduto e corretto in difesa e a centrocampo, mancando degli squalificati Maldini e Pirlo. Nesta è riapparso in campo con sufficiente sicurezza dopo la sosta di coppa, questa volta accanto a una vecchia gloria come Costacurta che ha fornito una buona prestazione. Bene anche Kaladze nel lavoro di spinta sulla sinistra, meno convincente la collocazione a sorpresa di Brocchi nel ruolo di Pirlo. Il centrocampo rossonero in effetti ha vissuto un po' di confusione nella prima metà gara, con Rivaldo che giocava da centrocampista arretrato quasi all'altezza di Brocchi, e Rui Costa (gran prestazione del portoghese), che saliva quasi a fare da seconda punta, con un supplemento di lavoro per Seedorf.

Nella ripresa l'assetto tattico rossonero si è equilibrato, e anche sfruttando la superiorità numerica il Milan ha potuto spingere molto, centralmente e sulle fasce. Ne è uscito un gioco corale brillante e piacevolissimo.

In vantaggio di due gol, gli umbri non reggono il ritorno dei giallorossi in dieci uomini. Antonioli espulso

Il Perugia permette alla Roma di pareggiare

Antonioli professa innocenza dopo aver atterrato Miccoli lanciato a rete.

Roma 2
Perugia 2

MARCATORI: pt 37' Ze Maria (rig), 42' Miccoli, st 21' Panucci, 26' Totti
ROMA: Antonioli, Aldair, Samuel, Panucci, Cafu (st 1' Guigou), Emerson, Lima, Candela, Totti, Montella (pt 37' Pelizzoli), Delvecchio (st 35' Tommasi). All. Capello
PERUGIA: Rossi, Rezaei, Di Loreto, Milanese, Zè Maria, Tedesco (st 17' Baronio), Blasi, Obodo (st 35' Pagliuca), Grosso, Miccoli, Vryzas. All. Cosmi
ARBITRO: Trentalange
NOTE: Ammoniti Obodo, Totti, Blasi, Delvecchio, Rezai, Wryzas, Grosso, Di Loreto, Rossi. Espulso Antonioli.

ROMA La Roma torna a veder le streghe nel suo Olimpico: non perde come col Modena, ma ci va vicino. Il Perugia, che al termine del primo tempo conduce per 2-0, le concede il pareggio 2-2. È un punto guadagnato o sono due punti persi? Per una squadra che insegue lo scudetto e che ha espugnato il Bernabeu di Madrid sono sicuramente due punti persi. Ma per il gruppo che ha vissuto la vigilia agitata a causa del colpo di testa (fuoricampo e fuori tempo) di Cassano, che dal 37' gioca in dieci per l'espulsione del portiere Antonioli, che nel primo tempo giochicchia senza idee e si fa ingenuamente infilzare due volte , è certamente un punto guadagnato.

Forse bisognerà fare l'abitudine a questa Roma incostante, capace di costruire un capolavoro a Madrid (oltre che giocare un ottimo derby), e poi di addormentarsi di fronte agli ostacoli che sembrano facilmente superabili. Colpa di una campagna acquisti che non ha assicurato a Capello i rinforzi adatti a dare al gruppo nuovi stimoli, ma anche di chi, fra le forze disponibili, si sottrae ai suoi doveri.

Cassano si è auto escluso e ieri sarebbe stato di grande utilità. Forse con lui in campo la Roma avrebbe potuto acciuffare la vittoria nell'ultimo quarto d'ora. E la sua presenza sarebbe stata tanto più utile in quanto all'ultimo momento è venuto a mancare anche Batistuta, neanche in panchina per una caviglia malandata.

Ma si ritorna fatalmente a guardare indietro, alla campagna d'estate, quando si pensa al guaio combinato da Lima che, di testa, ha fornito a Miccoli l'assist per il 2-0 (42'). Del resto, anche il primo gol, realizzato da Zè Maria su rigore, è scaturito da una disattenzione del centrocampo romanista: Tedesco, incontrastato dai suoi dirimpettai, da metà campo ha lanciato lungo per Miccoli, che Antonioli è stato costretto ad atterrare, rimediando anche l'espulsione (37').

Con due gol al passivo la Roma sembrava spacciata: come avrebbe potuto rimediare priva di idee com'era? Cosmi l'aveva intrappolata nella rete a cinque del centrocampo, e in difesa i suoi corazzieri non permettevano tanta libertà al nervoso Totti, al leggero Montella. Soltanto col cuore sarebbe stato possibile cambiare quel risultato, andando all' arrembaggio, dopo che al 18' del st Zè Maria aveva fallito l'occasione della terza rete, creata da un vertiginoso contropiede sulla destra dell'imprendibile Miccoli.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Piacenza	2-0
Como-Inter	0-2
Empoli-Lazio	1-2
Milan-Reggina	2-0
Modena-Juventus	0-1
Parma-Chievo	0-1
Roma-Perugia	2-2
Torino-Brescia	0-2
Udinese-Bologna	0-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Modena
Chievo-Perugia
Empoli-Inter
Milan-Udinese
Parma-Brescia
Piacenza-Juventus
Reggina-Lazio
Roma-Como
Torino-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	19	7	6	1	0	4	3	1	0	3	3	0	0	14	4	4
Milan	16	7	5	1	1	3	3	0	0	4	2	1	1	21	5	3
Juventus	15	7	4	3	0	4	2	2	0	3	2	1	0	11	4	0
Lazio	14	7	4	2	1	4	1	2	1	3	3	0	0	12	7	-1
Bologna	12	7	3	3	1	3	3	0	0	4	0	3	1	8	5	-1
Chievo	12	7	4	0	3	3	2	0	1	4	2	0	2	11	9	-1
Roma	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	16	12	-2
Empoli	10	7	3	1	3	4	0	1	3	3	3	0	0	9	9	-5
Parma	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	10	9	-6
Modena	9	7	3	0	4	4	2	0	2	3	1	0	2	6	11	-6
Brescia	8	7	2	2	3	3	0	1	2	4	2	1	1	10	12	-5
Perugia	8	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	9	13	-5
Udinese	8	7	2	2	3	4	2	2	0	3	0	0	3	4	8	-7
Piacenza	7	7	2	1	4	3	1	0	2	4	1	1	2	7	11	-6
Reggina	5	7	1	2	4	3	1	1	1	4	0	1	3	6	11	-8
Como	4	7	0	4	3	4	0	2	2	3	0	2	1	4	10	-11
Atalanta	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0	0	3	6	13	-11
Torino	3	7	1	0	6	3	1	0	2	4	0	0	4	3	14	-10

MARCATORI: 7 reti: Vieri (Inter), Inzaghi (Milan), Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 4 reti: Cruz (Bologna); 3 reti: Batistuta (Roma), Di Natale (Empoli), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Nakamura (Reggina), Recoba (Inter), Sculli (Modena), Baggio (Brescia), Pirlo (Milan), Mutu (Parma).

CALCIO SERIE B Il meritato pareggio conquistato contro la Samp ha molte analogie con le due trasferte precedenti

Triestina, un mix tra Vicenza e Lecce

Ma non c'è tregua per l'Unione: è a Bisceglie dove prepara l'incontro di domani a Bari

A TUTTA BIRRA

Serata movimentata

«Rosso» a Palanca da un invasore solitario. L'arbitro poi scappa da un'uscita secondaria

LA GRANDE FUGA L'arbitro Palanca di Ciampino sabato notte è stato costretto a travestirsi da... giornalista per uscire dallo stadio prima che facesse l'alba. Circa trecento tifosi della Samp inferociti lo aspettavano all'uscita del parcheggio riservato agli addetti ai lavori non certo per offrirgli la nostra pinta di birra. I dirigenti blucerchiati lo hanno fatto uscire da un cancello laterale, da dove di solito escono giornalisti e operatori tivù. L'unico incontro ravvicinato del terzo tipo Palanca l'ha avuto a fine gara quando un tifoso ha eluso la sorveglianza piombando in campo. Ma la sua per fortuna è stata una sorta di goliardata: si è limitato a mostrare un cartellino rosso all'esterrefatto arbitro. Riassumendo: un barilotto di birra rossa (doppio malto) all'arbitro per il rigore concesso alla Triestina e per la pazienza dimostrata con gli isterici doriani e una pinta per il tifoso solitario e burlone ma non violento.

TROPPO RINGHIOSI La Samp con ogni probabilità è la squadra più completa e più forte del campionato. E ha una solida società alle spalle (Riccardo Garrone) che non lesina mezzi all'allenatore Novellino. L'overdose di tensione con cui i padroni di casa hanno affrontato l'impegno con la Triestina è parsa del tutto ingiustificata. L'allenatore di casa ha cominciato a inveire contro l'arbitro (chiedendo in continuazione cartellini gialli per gli alabardati) fin dai primi minuti, imitato ovviamente dai suoi. A ogni minimo contatto chiedevano il fallo e l'ammonizione. Il centravanti Bazzani con il suo atteggiamento ha finito per esasperare l'arbitro Palanca che per ripicca gli ha fischiato tutto contro. Un pinta (ma con una pastiglietta di Tavor) a Novellino e alla sua banda. Doppia dose a Bazzani. Nulla da eccepire, invece. sull'ospitalità riservata in sala-stampa. Da segnalare solo una collega fuori sopra le righe. Pinte? Solo acqua minerale e anche senza gas.

TIFOSI IN «CHEBA» Quattordici euro per un posto in una curva che in realtà sembrava una di quelle gabbie usate per i maxi-processo. Una rete protettiva che limitava la visibilità. I seicento tifosi alabardati si sono divertiti anche se, poveretti, non hanno visto granchè. Quelli del Centro di coordinamento al pomeriggio hanno visitato l'Acquario. Ma quello squalo tigre che si muove minaccioso nella vasca non assomiglia a Bazzani? Si è chiesto un sostenitore alabardato. Due pinte (di solidarietà) ai tifosi della Triestina.

RIECCOLI Al «Ferraris» abbiamo rivisto con piacere l'ex portierone alabardato Rino Gandini, una persona seria. E' il preparatore di Turci e Casazza. Novellino se l'è portato con sè da Piacenza e ha fatto un affare. Due pinte (di stima) per Rinone (proprio quello squalificato per una gomma americana sputata per terra ma non sull'arbitro). A Genova, infine, si ricordano ancora di Gubellini che vestiva la maglia blucerchiata - ci ha raccontato il supertifoso alabardato trapiantato in Liguria Elvio Famea - della formazione «Primavera». Giocava accanto ad un certo Chiesa.

Cat.

TRIESTE Prendere la partita di Vicenza e alcuni frammenti della trasferta di Lecce e poi mescolare per bene: ne uscirà un minestrone (profumato) che non è altro che il pareggio del «Ferraris» con la Samp. E guarda caso tutte e tre queste gare sono finite 1-1. Il primo punto di riferimento è l'incontro del «Menti» dove anche lì gli alabardati si erano trovati in superiorità numerica (seppure per più tempo) per l'espulsione del portiere Campagnolo e in vantaggio di un gol. E' già la seconda volta, quindi, che l'undici di Rossi non riesce a far sua una partita malgrado l'uomo in più. Stavolta però l'Alabarda ha più attenuanti: la prima è di averci provato inserendo Gubellini (in qualsiasi categoria riesce a dare fastidio), la seconda è che di fronte aveva una squadra più solida di una porta blindata, costruita per vincere il campionato. «Abbiamo pareggiato contro una formazione che ha speso durante il mercato sessanta miliardi di vecchie lire», si vantava a fine partita un presidente Berti polemico che non apprezza più le battute. La Samp, che è ancora imbattuta, quest'anno perderà poche gare. Ha qualità, il temperamento del suo allenatore Novellino, ottimi ricambi e una tifoseria entusiasta quanto quella alabardata. Nella ripresa i blucerchiati sono abilmente riusciti a nascondere l'espulsione di Gasbarroni sfiorando la vittoria contro una Triestina sbilanciata ma del resto doveva rischiare.

Sotto il profilo tattico, invece, la partita del «Ferraris» ha più affinità con quella di Lecce. In entrambi i match gli alabardati sono partiti a mille all'ora aggredendo la squadra di casa ma finendo poi in riserva. Oltre a un prezioso punto la trasferta genovese ha regalato una certezza: la Triestina attuale (almeno fin quando manterrà questa condizione) potrà giocare alla pari con tutti. Il più in forma è forse Rossi che ultimamente non sbaglia una mossa. Le scelte di inserire Budel e Venturelli rispondevano a una precisa esigenza ossia quella di dare più peso alla Triestina contro una squadra di colossi. Sia il centrocampista che il difensore sono stati determinanti ma quando c'è aria di battaglia questa squadra non si tira mai indietro. Delnevo, Bacis, Gentile e Parisi (un altro giocatore rispetto alla scorsa stagione) sono tutti uomini da combattimento, mentre Zanini (una Triestina a mano destra) è stato il principale ispiratore del gioco. Solo Ciullo stenta a ritrovarsi. Ora Rossi dovrà dosare adeguatamente le energie della sua squadra (in ritiro a Bisceglie) in vista dell'incontro di domani sera con il Bari. Poi le luci si spegneranno.

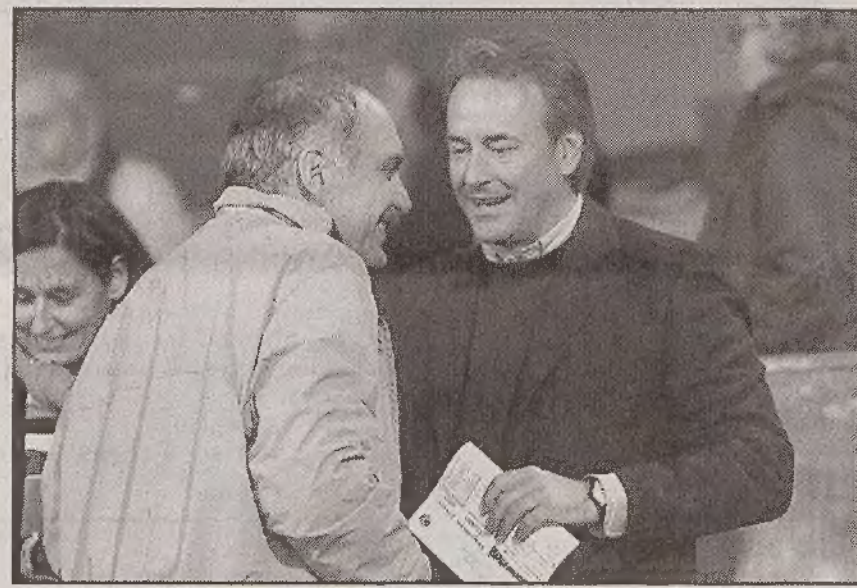
Maurizio Cattaruzza

LA CLASSIFICA: Livorno e Cagliari 15, Ancona, Samp e Ternana 14, Lecce, Siena, Palermo 13, Triestina 12, Bari e Cosenza 10, Genoa, Ascoli, Venezia e Catania 9, Verona e Messina 8, Napoli 7, Salernitana 6, Vicenza 4.
DOMANI: Ancona-Verona, Bari-Triestina, Cagliari-Venezia, Catania-Napoli, Cosenza-Palermo, Salernitana-Ascoli, Samp-Livorno (giovedì), Siena-Lecce, Ternana-Messina, Vicenza-Genoa.

Il portiere della Sampdoria Turci anticipa d'un soffio Loris Delnevo, in una delle occasioni che la Triestina ha avuto nella ripresa per riportarsi in vantaggio. Il centrocampista non è riuscito però a controllare bene la palla consentendo al portiere di recuperare. (Foto Lasorte)

VISTI IN TRIBUNA

Il presidente dell'autorità portuale (è genovese) ce l'ha con l'arbitro mentre l'attore Tedeschi è affascinato dall'Alabarda e da Svevo

L'ira funesta di Maresca per una vittoria che non va in porto

Maresca con l'attore Tedeschi: genovesi doc.

TRIESTE Il calcio trasforma le persone, impossibile nascondere la propria fede. Specie nel tempio di Marassi, dove il tifo è assordante e anche in tribuna vip si partecipa, soffrendo spalla a spalla con il «nemico». **Maurizio Maresca**, genovese, ha nel sangue i colori blucerchiati e sabato sera non ha fatto nulla per nasconderli. La carica di presidente dell'Autorità portuale di Trieste, almeno per 90', è passata in secondo piano. «Tifo solo e sempre Sampdoria, ma avete visto che arbitraggio? Preparerò una sorpresa in occasione della gara di ritorno al Rocco, noi in quel periodo saremo già promossi in serie A», spiega fiducioso Maresca che, con spirito di ospitalità, ha invitato al suo fianco il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, che nel fine settimana era in vacanza nelle Cinque terre e a Portofino. Ride di gusto il primo cittadino, davanti all'arrabbiatura dell'amico: «Suvvia, la Triestina ha pienamente meritato il punto. Uno spettacolo bellissimo, mi è dispiaciuto solo per i supporters triestini (circa 600, ndr) che sono stati relegati nell'angolo dello stadio, in una gabbia per le galline. Pensare che al Rocco abbiamo appena sistemato la curva degli ospiti, è sicura e si vede benissimo...». Chissà cosa sarà passato per la testa a un triestino doc come **Cesare Maldini**, già ct della nazionale, presente in tribuna per visionare i milanisti in prestito alla Samp e al vecchio amore alabardato. Impossibile avvicinarlo, come del resto strappare una battuta a **Simona Ventura**, sorridente ed estasiata davanti a cotanto maritino Bettarini. La show girl è vincolata da un contratto d'esclusiva, declina l'invito in maniera garbata. Parla invece a ruota liberà e in maniera equilibrata l'attore **Corrado Tedeschi**, di stretta fede doriana, che da Milano si è precipitato a Genova: «Per larghi tratti ho visto meglio la Triestina della mia Sampdoria. Corrono tantissimo e in modo intelligente, si vede che sanno cosa fare: una bellissima squadra. E poi ho una simpatia per Trieste, la amo particolarmente anche perché Italo Svevo è il mio scrittore preferito, il prossimo anno farò la Coscienza di Zeno. La squadra di calcio alabardata si sta adeguando alla bellezza della città».

p.c.

IL PERSONAGGIO

Il roccioso difensore è stato tra i migliori in campo, ha neutralizzato il bomber avversario Bazzani

Venturelli: «Che sensazione giocare a Marassi»

Per il prossimo impegno Rossi sarà costretto a lasciare fuori Bega e l'affaticato Gentile

TRIESTE Nell'ultimo quarto d'ora, nella bolgia dello stadio Ferraris, Emanuele Venturelli ha tenuto in piedi la baracca alabardata. Salvataggi con piedi e testa sull' agitatissimo «squalo» Bazzani, dalla stazza mastodontica, che non ha impensierito il «Ventu». Dopo tutto Rossi gli ha ormai ritagliato lo spazio giusto, in simbiosi con il guerriero Bacis, nella Triestina di quest'anno: prendere posizione in mezzo alla difesa quando, sul fronte opposto, ti ritrovi attaccanti-arieti pronti a sfondare. Un lavoro di fatica, una gabbia in cui il bomber sampdoriano è stato inserito a pieno titolo. I meriti sono tutti del reparto arretrato della Triestina, non del signor Luca Palanca di Roma.

«Nel finale di partita la Sampdoria ha cercato il tutto per tutto, noi forse ci siamo sbilanciati un po' troppo perché cercavamo ugualmente la vittoria. Abbiamo pagato anche la stanchezza perché il campo, anche se da fuori non sembrava, era leggermente pesante». Un leggero calo e sbilanciamento, specie dopo l'inserimento di una punta per un centrocampista (4-2-3-1), che ha dato fiato agli uomini di Novellino. Fiato in tutti i sensi, date le continue proteste verso la fiscalità di un arbitro che Venturelli giudica perfetto. «Anche durante l'arrembaggio finale loro hanno continuato a protestare. Bazzani ha esagerato, dopo tutto era lui a commettere falli in continuazione. Dell'arbitraggio non posso che parlare bene, la direzione non era a nostro favore com'è stato detto da qualcuno, poiché Palanca ha praticamente azzeccato tutte le decisioni. Forse solo l'espulsione di Gasbarroni è stata un po' affrettata, però andiamo allora a vedere la caviglia gonfia di Bega, a causa di un'entrata diretta sulla gamba proprio di Bazzani». In altre parole, secondo il difensore alabardato, la Sampdoria ci ha messo del suo e i cartellini gialli estratti dal taccuino dell'arbitro ci stanno tutti. Un infortunio, quello di Bega, che non permetterà al difensore di giocare domani al San Nicola di Bari (anche Gentile, affaticato e con qualche problemino muscolare, darà forfait). Spazio ancora a Venturelli, l'uomo da utilizzare contro gli omaccioni. «Quando ci sono attaccanti con caratteristiche più veloci, chiaramente posso trovarmi in difficoltà. Questa nostra intercambiabilità è una cosa molto importante, nessuno riuscirà a giocare tutte le partite: meglio disputare qualche gara in meno bene, piuttosto che collezionarne di più e fare brutta figura. Sia la squadra sia dal punto di vista personale ne traiamo vantaggio». Un vantaggio che viaggia a braccetto con la soddisfazione, come quella di scendere al Marassi: «Una bellissima sensazione, fino a pochi anni fa non ci pensavo proprio. Lo vedovo solo alla televisione questo stadio all'inglese, che è simile al Rocco, invece adesso posso dire di esserci riuscito». Ieri sera, intanto, il Catania ha esonerato l'allenatore Pellegrino affidando la squadra a Graziani.

Pietro Comelli

DAVANTI AL VIDEO

Più donne che ultras a caccia di Stream

TRIESTE Ormai è vero e proprio Stream boom. Ovvero: tutti pazzi per l'Unione in pay tivù. Capita così che il sabato sera (purtroppo l'ultimo, prima della calda primavera), Trieste si colora di biancorosso e ci sia fila davanti ai tubi catodici che mandano in diretta i soci di Baù. Il Viale è pieno come ai tempi in cui regnava il «listòn in Acquedotto», gli attrezzati locali (bar, paninoteche, sale biliardo e di tutto e di più) straripano di prenotazioni e si riempiono all'inverosimile. Il fenomeno Unione ha contagiato tutti, l'altra metà del cielo compresa. Il Kapolinea di via Foscolo è stracolmo: temperatura caraibica, video piccolino, brusio che sormonta il volume un po' bassino e variegata umanità. Papà con bimbo, qualche ex calciatore abituato a mille campi della regione e mezza curva «Furlan» trasferitasi nel locale di Giuly, una vita spesa tra lo stadio e i fornelli dei locali della calcistica gioventù. Sorpresa: due conticini veloci e mentre inizia Sampdoria-Triestina si scopre che il gentilsesso domina a «bordotivù». Paola ha labbra carnose e il suo profumo copre l'odore delle patate in tecia sfornate dall'oste - ultras. La sua dirimpettai ha occhi da cerbiatta e bocca ancor più suadente, succosa quanto i cevapcici e le braciole che iniziano a bandire tavolozze in legno ricolme sempre più. Ti volti e negli scarsi cento metri quadri strapieni scopri lineamenti dolci e curve che non lasciano dubbi: l'Unione ha un suo lato in rosa e il numero delle fan cresce a vista d'occhio.

Sono loro che danno il via ai cori e alle battute che fanno sorridere di più. Sul video scorre l'immagine dei tifosi alabardati al seguito e poi quello di Cesare Maldini. «Ara... prima i mostra Michele Fortuna e poi Cesarone». Parte il match e tutte cercano il bel Bettarini. «Eccolo, ma el xè spelà! Lassa che el se spoi e te vederà che el xè ancora bel!». Anche Zanini «xè spelà», ma procura il rigore che Parisi spara nella rete blucerchiata. La Triestina è in vantaggio al Marassi. Paola e compagne esplodono voci e gioie. «Tira la bomba... Parisi tira la bomba», e via così. Bazzani è carino ma protesta sempre: merita i buuh; Simona Ventura in tribuna è statuaria, ma la signora Bettarini si becca gli apprezzamenti più coloriti. Domizzi pareggia, con un gran gol secondo i «veci baloneri», con un po' de c... secondo le signorine. Intanto l'Unione attacca, forte dell'uomo in più, ed esce indenne da Marassi. Ma al Kapolinea è come se fossero arrivati tutti e tre i punti.

Alessandro Ravalico

Alla paninoteca «Al Kapolinea» i tifosi alabardati trepidano ma anche esultano davanti al video. Ci sono anche tante belle signore. (Foto Tommasini)

IL CASO

Singolare sentenza del giudice sportivo: 20 mila euro

Proibiti i cori anti-Berlusconi, multa «politica» al Livorno per le offese degli ultras rossi

MILANO Cori ingiuriosi contro Silvio Berlusconi, venerdì nel corso di Livorno-Genoa, uniti al comportamento, in alcune circostanze «pericoloso», tenuto dai tifosi durante la gara, sono tra le motivazioni di una sanzione di 20 mila euro inflitta alla società toscana dal giudice sportivo.

L'ammenda al Livorno è infatti così motivata dal giudice: «per avere suoi sostenitori, al 1' del primo tempo, lanciato sul terreno alcuni bengala, uno dei quali colpiva ad una spalla il portiere avversario, provocando al calciatore la bruciatura della maglia ed una abrasione; il gioco subiva una interruzione per circa due minuti; per aver fatto esplodere petardi e lanciato fumogeni in altre occasioni durante il primo ed il secondo tempo, determinando in una circostanza l'incendio di uno striscione; per avere, al 17' del secondo tempo, intonato cori ingiuriosi nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, presidente anche di altra società della Lega Nazionale Professionisti. Ma è un provvedimento più politico che da giudice sportivo. E' una sanzione che per le sue motivazioni non ha precedenti.

E difatti si difendono e rilanciano i tifosi livornesi (quelli dello striscione sulle foibe in occasione della partita con la Triestina dell'anno scorso). «Per quanto riguarda i cori politici non facciamo mistero della nostra fede: siamo comunisti e lo dimostrano i nostri striscioni e le nostre bandiere».

Lo stadio di Livorno (il suo cittadino più illustre, il presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha manifestato pubblicamente la sua fede amaranto) è del resto l' immagine della città, una delle più «rosse» della «rossa» Toscana. Ovunque, in curva, ci sono immagini di Che Guevara e gli striscioni richiamano slogan della sinistra. Il gruppo degli ultras livornesi non a caso si chiama Brigate Autonome Livornesi e non nasconde la propria appartenenza politica che, anzi, rivendica ogni domenica con lo striscione «Resistenza ultras», che accomuna tutte le curve di sinistra d' Italia che hanno sancito un patto di non belligeranza tra loro nel raduno celebrato l' estate scorsa a Narni (Terni). «Hanno punito i nostri cori contro Berlusconi - dicono gli ultrà livornesi - ma non sono mai arrivate punizioni analoghe per chi canta cori razzisti o fascisti o espone striscioni inneggianti al duce e bandiere con le croci celtiche». Questi i giocatori squalificati: due giornate a Gualstalvino (Vicenza) e Iezzo (Catania).

Un turno a Cassetti (Verona), Zampagna e Bellucci (Messina), Anderson (Venezia), Fini e Sansonetti (Catania), Gasbarroni e Pedone (Sampdoria), Rossi (Lecce), Lucenti (Cagliari). Squalificato per una giornata, con ammenda di 2.500 euro, anche l'allenatore del Messina, Francesco Oddo.

CALCIO

Partita scorbutica e ricca di falli

Pordenone «regge» e divide il bottino con la Cremonese

Cremonese 1
Pordenone 1

MARCATORI: st 11' Tabbiani, 25' Pasa (rig.)
CREMONESE: Bianchi, Forlani, De Mattei, Lasagni, Marcucci, Iorio, Lanati (st 6' Marchesetti), Coletto, Pau, Rutzittu (st 37' Mantovani), Tabbiani. All. Maselli.
PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Striuli, (pt 43' Mini), Barbisan (st 34' Temporini), Favero, Piperissa (st 45' Sessolo), Pasa, Baiana. All. Fedele.
ARBITRO: Guerriero di Catanzaro
NOTE: Espulso Favero per doppia ammonizione. Ammoniti: De Mattei, Iorio, Barbisan, Favero.

CREMONA Cremonese e Pordenone dividono la posta in palio al termine di una gara che ha offerto pochi spunti. Incontro scorbutico, ricco di falli, nervoso. La Cremonese si presenta in campo con un modulo nuovo rispetto al solito, con Rutzittu nel ruolo di punta accanto a Pau; la squadra di Maselli non ha saputo essere veloce e lucida come al solito facendosi chiudere dalla retroguardia ospite. Anche il Pordenone, costretto a rinunciare ad alcuni uomini, ha retto bene il confronto, ma davanti non ha saputo mettere in seria difficoltà la difesa di casa. Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina conclusione di Lasagni deviata di poco fuori con Peresson ormai fuori causa.

Nella ripresa la gara si fa più vivace con la Cremonese che spinge maggiormente. Ci prova Tabbiani al 1' con un tiro centrale, mentre dall'altra parte Piperissa al 6' manda alto dal limite dell'area. All'11' la Cremonese passa in vantaggio. Azione veloce di Marchesetti che scende sulla destra e una volta giunto sulla linea di fondo centra un pallone rasoterra; corta respinta di Mini che manda la palla sui piedi di Tabbiani pronto alla conclusione di prima intenzione che batte Peresson. Il Pordenone reagisce immediatamente e si butta in avanti alla ricerca del pareggio. Il gol arriva al 25'. Da un'incomprensione tra Bianchi e De Mattei il Pordenone usufruisce di una rimessa laterale. Pasa riceve palla, entra in area e viene ostacolato da Marcucci che lo mette a terra. Rigore netto che lo stesso Pasa dal dischetto trasforma.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Arezzo-Alzano	1-1
Cesena-Prato	3-2
Cittadella-Lucchese	0-0
Lumezzane-Spal	0-1
Pisa-Varese	2-1
Pistoiese-AlbinoLeffe	0-1
Pro Patria-Carrarese	2-2
Spezia-Reggiana	1-1
Treviso-Padova	da_giocare

LA CLASSIFICA

Cesena	21	10	6	3	1	21	12
AlbinoLeffe	20	10	5	5	0	15	7
Treviso	19	9	6	1	2	17	9
Reggiana	15	10	3	6	1	14	11
Prato	15	10	4	3	3	11	10
Pro Patria	15	10	4	3	3	10	11
Padova	14	9	4	2	3	19	16
Pistoiese	14	10	4	2	4	7	10
Spal	13	10	4	1	5	6	7
Pisa	13	10	4	1	5	11	13
Lumezzane	11	10	2	5	3	8	9
Lucchese	11	10	2	5	3	6	8
Cittadella	11	10	2	5	3	8	11
Carrarese	10	10	1	7	2	11	13
Spezia	10	10	2	4	4	6	10
Alzano	8	10	0	8	2	3	6
Arezzo	7	10	1	4	5	11	16
Varese	6	10	1	3	6	10	15

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Pro Patria
Carrarese-Alzano
Lucchese-Arezzo
Lumezzane-Pisa
Padova-Cittadella
Prato-Treviso
Reggiana-Pistoiese
Spal-Cesena
Varese-Spezia

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Avellino-Martina	1-0
Benevento-Crotone	1-0
Fermana-Torres	1-0
Paterno'-Sora	1-0
Pescara-Lanciano	2-0
Sambened.-Vis Pesaro	0-0
Taranto-L'Aquila	2-0
Teramo-Giulianova	4-1
Viterbese-Chieti	0-2

LA CLASSIFICA

Avellino	25	10	8	1	1	21	6
Pescara	24	10	7	3	0	17	8
Teramo	18	10	4	6	0	21	12
Crotone	18	10	6	0	4	16	9
Martina	16	10	5	1	4	13	14
Sambened.	15	10	4	3	3	14	8
Fermana	15	10	4	3	3	12	13
Chieti	13	10	3	4	3	9	9
Benevento	13	10	3	4	3	7	9
Lanciano	13	10	4	1	5	11	15
Giulianova	12	10	3	3	4	13	15
Paternò	12	10	3	3	4	9	13
L'Aquila	10	10	3	1	6	10	12
Sora	10	10	3	1	6	11	17
Taranto	9	10	2	3	5	8	10
Vis Pesaro	9	10	1	6	3	7	11
Torres	8	10	2	2	6	6	12
Viterbese	6	10	1	3	6	7	19

PROSSIMO TURNO

Avellino-Pescara
Chieti-Sambened.
Giulianova-Taranto
Lanciano-Crotone
Martina-Benevento
Sora-L'Aquila
Torres-Teramo
Vis Pesaro-Paterno'
Viterbese-Fermana

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Cremonese-Pordenone	1-1
Legnano-Mestre	1-2
Montichiari-Trento	1-1
Monza-Sudtirol	2-2
Pavia-Biellese	2-0
Pro Sesto-Mantova	0-2
Pro Vercelli-Novara	0-2
Thiene-Meda	0-0
Valenzana-Alessandria	1-1

LA CLASSIFICA

Novara	26	10	8	2	0	21	4
Pavia	21	10	6	3	1	18	6
Mantova	21	10	6	3	1	14	4
Sudtirol	18	10	4	6	0	15	7
Cremonese	16	10	4	4	2	15	8
Biellese	16	10	4	4	2	8	6
Pro Sesto	15	10	5	0	5	10	18
Alessandria	12	10	3	3	4	13	12
Thiene	12	10	3	3	4	12	11
Valenzana	11	10	3	2	5	9	10
Trento	11	10	3	2	5	9	16
Mestre	11	10	3	2	5	10	18
Monza	10	10	2	4	4	10	13
Pordenone	10	10	2	4	4	10	14
Montichiari	10	10	2	4	4	8	13
Legnano	10	10	3	1	6	10	17
Meda	7	10	1	4	5	10	16
Pro Vercelli	7	10	2	1	7	4	13

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Cremonese
Mantova-Valenzana
Meda-Pro Sesto
Mestre-Biellese
Monza-Montichiari
Novara-Sudtirol
Pavia-Pro Vercelli
Pordenone -Legnano
Trento-Thiene

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Brescello-Aglianese	2-4
Castelnuovo-Grosseto	1-0
Fano-Rimini	0-1
Florentia Viola-Gubbio	2-0
Forli'-Montevarchi	3-0
Gualdo-C. di Sangro	2-2
Imolese-Savona	2-3
San Marino-Sassuolo	2-0
Sangiovannese-Poggibonsi	1-1

LA CLASSIFICA

Aglianese	21	10	6	3	1	16	10
Grosseto	19	10	5	4	1	11	4
Rimini	19	10	6	1	3	10	6
Castelnuovo	18	10	5	3	2	11	5
San Marino	17	10	5	2	3	12	8
Florentia V.	16	10	4	4	2	16	11
Gubbio	16	10	4	4	2	11	8
Savona	15	10	4	3	3	12	12
Poggibonsi	13	10	3	4	3	9	8
Forli'	12	10	4	2	4	7	6
Gualdo	12	10	3	3	4	10	11
C. di Sangro	12	10	3	3	4	8	12
Imolese	11	10	2	5	3	10	10
Sangiovan.	11	10	2	5	3	9	10
Fano	8	10	2	2	6	4	9
Montevarchi	7	10	1	4	5	7	16
Sassuolo	7	10	2	1	7	8	17
Brescello	6	10	1	3	6	9	17

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Florentia Viola
C. di Sangro-Sangiovannese
Castelnuovo-Imolese
Grosseto-Forli'
Gubbio-Poggibonsi
Montevarchi-San Marino
Rimini-Gualdo
Sassuolo-Brescello
Savona-Fano

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Catanzaro-Latina	1-1
Foggia-Olbia	4-2
Frosinone-Puteolana	5-1
Gela-Fidelis Andria	2-1
Gladiator-Brindisi	1-2
Lodigiani-Acireale	1-1
Palmese-Giugliano	0-0
Ragusa-Nocerina	0-2
Tivoli-Igea Virtus	0-2

LA CLASSIFICA

Foggia	21	10	6	3	1	18	9
Nocerina	21	10	6	3	1	11	6
Brindisi	20	10	6	2	2	17	6
Acireale	19	10	5	4	1	14	6
Igea Virtus	18	10	5	3	2	10	5
Gela	17	10	5	2	3	16	15
Ragusa	16	10	5	1	4	16	12
Latina	14	10	3	5	2	11	9
Palmese	14	10	4	2	4	8	12
Frosinone	13	10	3	4	3	17	14
Gladiator	12	10	3	3	4	12	10
Catanzaro	11	10	2	5	3	7	6
Fidelis A.	11	10	2	5	3	9	13
Giugliano	10	10	2	4	4	7	12
Lodigiani	8	10	2	2	6	6	11
Olbia	8	10	2	2	6	11	18
Tivoli	8	10	2	2	6	5	12
Puteolana	2	10	0	2	8	4	23

PROSSIMO TURNO

Acireale-Foggia
Brindisi-Gela
Fidelis Andria-Nocerina
Frosinone-Tivoli
Giugliano-Catanzaro
Igea Virtus-Ragusa
Latina-Lodigiani
Olbia-Palmese
Puteolana-Gladiator

CALCIO

Sfida isontina a parte, la giornata si conclude con un sospiro di sollievo per le squadre regionali che riescono ad arginare l'attacco degli ospiti

L'Itala morde la classifica e decolla, Monfalcone a... terra

Sevegliano recupera due volte e «tiene» a bado il Cologna Veneta. Solo un punto per Tamai e Sanvitese

Ancora troppe le magagne monfalconesi

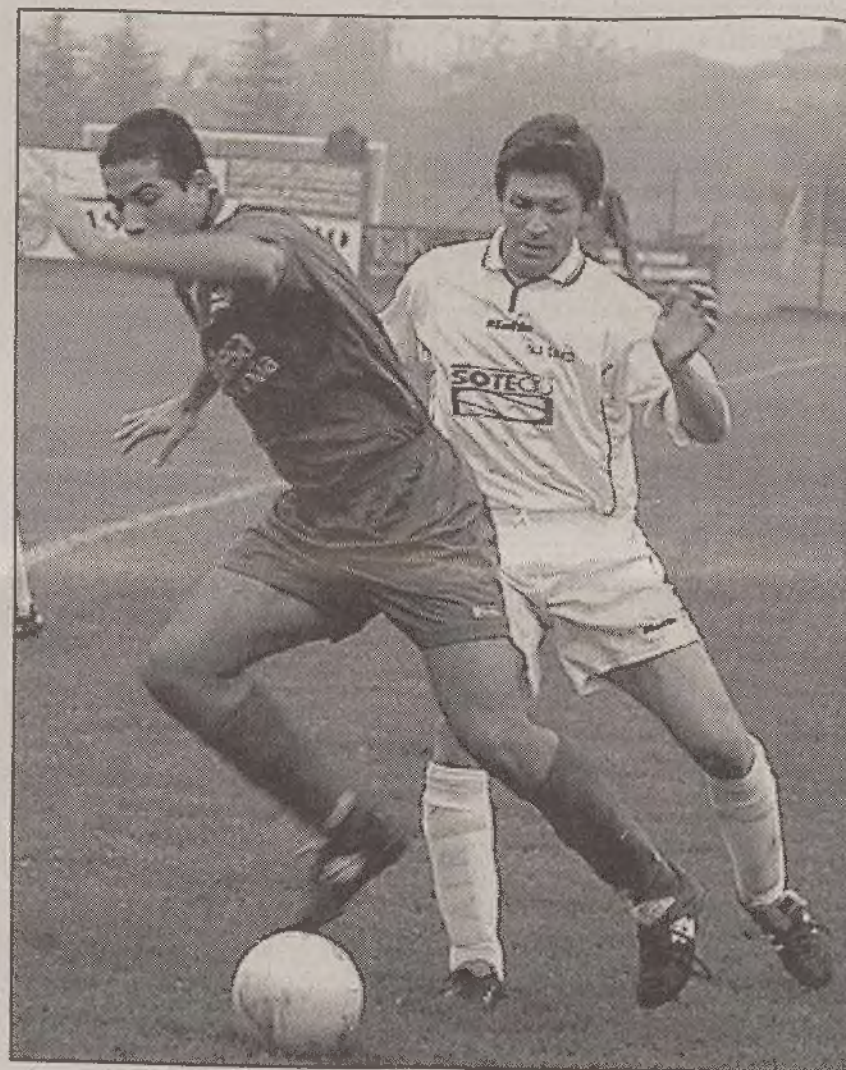
San Marco frizzante e spietata si aggiudica il derby casalingo e va sulle ali dell'entusiasmo

GRADISCA È andato ad un'Itala San Marco finalmente continua, frizzante e spietata l'atteso derby della provincia di Gorizia nella massima serie dilettantistica. Due squadre che stanno vivendo un momento profondamente diverso: sulle ali del ritrovato entusiasmo i gradiscani, in attesa di correggere le proprie magagne i monfalconesi. Forse per questo la gara ed il discreto furore agonistico messo in mostra dai protagonisti non sono durati più di un tempo. Il nuovo assetto tattico e la maggiore coesione della squadra di Zoratti hanno indubbiamente giocato un ruolo decisivo nei confronti di un Monfalcone che ha perso ben presto per strada la convinzione di fare risultato.

La svolta, probabilmente, è arrivata nella testa di Buonocunto e compagni quando è svanito il vantaggio siglato da Benvenuto: in quel momento l'Itala San Marco, andata sotto per prima per l'undicesima volta quest'anno, e sempre a causa di una pecca del reparto arretrato, avrebbe potuto perdere la bussola se non fosse stata presa sulle spalle da un incontenibile Favero (grande doppietta, e fra l'altro è un ex...). Il gesto tecnico del folletto, controllo da grande e rasoiata fulminea dai 25 metri in rapidissima successione, è stato uno squarcio di classe che ha restituito subito voglia di remare all'Itala.

E dire che il Monfalcone, prima e dopo aver concesso a Fabbro la prepotente incornata del raddoppio gradiscano, ha avuto due chances per freddare il portiere Michelin, col suo atteggiamento comprensibilmente attendista e giudizioso: prima Gianella, Zentilin e Compagnon non sono riusciti a punire una brutta incomprensione Fabbro-Firicano, poi l'arbitro ha sorvolato su un tocco di braccio del gradiscano Visintin sul colpo di testa di Compagnon saltato con lui: il penalty poteva anche starci. "Buonocunto stava scavalcando Visintin, non so quanta involontarietà ci fosse in quell' intervento" recrimina mister Grillo, consapevole però che da quel momento la sua squadra non ha più saputo controbattere ai "cugini". La strada della salvezza è sempre più in salita? Il presidente Germani è fiducioso: "Aspettiamo di essere al completo (Martignoni è sulla strada del definitivo recupero, si avvicina il debutto del regista Aranderelovic e la "prima" dell'ex Udinese Compagnon è stato positivo ndr), Grillo non è affatto in discussione e comunque non era facile fare risultato a Gradisca". Sul fronte biancoblu, invece, c'è finalmente la serenità di chi sente di aver ritrovato la strada maestra. Il tridente con due ali come non se ne vedono più (Bezombe e Favero) è un valore aggiunto per i giochi offensivi pur senza sguarnire la mediana dove, accanto a Pavanel (sta meglio, colpito involontariamente ad un occhio da un tacchetto avversario) ed un Peroni sempre più concreto, si dà da fare il giovanissimo Poles.

Lo scontro di domenica prossima a Santa Lucia di Piave, al cospetto della reginetta della prima fase di stagione, dirà se davvero i gradiscani possono ripetersi ai livelli dell'anno scorso, che quest'anno fanno rima con play-off.

Luigi Murciano

L'Itala San Marco si è aggiudicata il derby. (Foto Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Chioggia Sot.	3-0	Chioggia Sot.-Lonigo
Belluno-Portogruaro	1-0	Cologna Veneta-Tamai
Città Jesolo-Cordignano	2-1	Cordignano-Bassano Vir.
Conegliano-Pievigina	1-0	Mezzocorona-Sanvitese
Itala S.Marco-Monfalcone	4-1	Monfalcone-Conegliano
Lonigo-Mezzocorona	1-1	Montecchio M.-Città Jesolo
Sanvitese-S.Lucia Piave	2-2	Pievigina-Belluno
Sevegliano-Cologna Veneta	3-3	Portogruaro-Sevegliano
Tamai-Montecchio M.	1-1	S.Lucia Piave-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA

S.Lucia Piave	21	9	6	3	0	16	6	4
Cologna Veneta	19	9	5	4	0	15	9	2
Portogruaro	18	9	5	3	1	12	7	1
Belluno	17	9	5	2	2	14	5	-2
Bassano Vir.	16	9	5	1	3	14	9	-3
Itala S.Marco	15	9	4	3	2	17	11	-4
Lonigo	15	9	3	6	0	9	5	-4
Citta' Jesolo	14	9	4	2	3	15	13	-5
Chioggia Sot.	13	9	4	1	4	12	11	-4
Conegliano	13	9	3	4	2	8	8	-6
Sevegliano	11	9	2	5	2	10	11	-8
Sanvitese	11	9	3	2	4	8	9	-8
Cordignano	11	9	3	2	4	11	15	-6
Tamai	7	9	1	4	4	8	12	-12
Montecchio M.	7	9	1	4	4	8	14	-10
Mezzocorona	4	9	1	1	7	6	13	-13
Monfalcone	4	9	1	1	7	7	19	-13
Pievigina	3	9	1	0	8	3	16	-14

Sevegliano 3
Cologna Veneta 3

MARCATORI: pt 3' Fiumicetti, 49' Arzenton; st 23' Sebastianis (rig.), 30' Mervich, 32' Arzenton, 41' Maccagnan.
SEVEGLIANO: Conchione, Blessano, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan, Subiaz (Caruso), Grop (Mazzolo), Boatto, Benedetto (Mervich). All.: Moras.
COLOGNA VENETA: Marsotto (Balsecchi), Rossi (Marchiella), Dalla Chiara, Dal Degan, Missaglia, Mainenti, Belloni, Arzenton, Gasparello, Zini, Fiumicetti. All.: Boni.
ARBITRO: Cisi.

SEVEGLIANO Recupera due volte il Sevegliano, da 0-2 a 2-2 e da 2-3 a 3-3 e, in un convulso finale, con le due squadre decise a superarsi, poteva anche far sua la partita. Subito sotto al 3' per la rete di Fiumicetti il quale, su azione d'angolo, favorito da un rimpallo, stoppa di petto, a due passi da Conchione e, in girata, lo batte. Dopo un tentativo di Boatto, 10', e di Grop 12', fermato fallosamente, è Gasparello al 18' a sfiorare il montante. Risponde il Sevegliano al 20' con un'azione Sebastianis-Buzzinelli-Boatto il cui tiro è parato a terra da Marsotto il quale si ripete al 29' su Maccagnan. È il momento migliore del Sevegliano ma non conclude a differenza degli ospiti, pericolosissimi in contropiede.

Al 45' si esalta Conchione su tiro di Fiumicetti ma nulla può al 49' (cinque i minuti di recupero per un incidente di gioco al portiere Marsotto) quando gli ospiti, con tre passaggi, tagliano la difesa seveglianese e Arzenton al volo lo fulmina. Prima metà della ripresa senza note di rilievo, fino al 23' quando un netto, ma ingenuo fallo in area del portiere, provoca un rigore che Sebastianis realizza. Rischiano subito dopo i padroni di casa ma pareggiano al 30' quando un tiro di Mervich «sporcato» da un difensore finisce in rete. In precedenza altri tentativi simili erano stati rimpallati senza danni. Passano 2', errore di Sebastianis, successivo rinvio sbilenco di Tomasettig in angolo e, per la seconda volta, su calcio dalla bandierina, la difesa è uccellata da Arzenton. Avanza in attacco Sebatianis (esce Grop sostituito da Mazzolo) e su una delle poche giocate con palla a terra, appoggiata al centro, Maccagnan coglie il montante interno e la sfera si insacca per il giusto pareggio.

Alberto Landi

Tamai 1
Montecchio 1

MARCATORI: pt 47' Lelj; st 15' Arcaba.
TAMAI: Fovero, Prosdocimi, Celanti (Rubert), De Marchi, Arcaba, Guerra (Moro), Meneghin, Cleva (De Paoli), Cesca, Gava, Feltrin. All.: Morandin.
MONTECCHIO: Mantovanelli, Peruffo, Nicoletti (Mecenaro), Paganin (Lelj), Girlanda, Mendicino, Barp (Sarzi), Zuppini, Scotto, Dalla Motta, Bosaglia. All.: Copi.
ARBITRO: Fontana di Como.

TAMAI Raccoglie soltanto un punto il Tamai da una partita che lo ha visto assoluto protagonista. Quasi dominano i padroni di casa nella prima mezz'ora. I veneti riescono a superare la metà campo in una sola occasione, una sgroppata di Bosaglia contratta in angolo da Prosdocimi, per il resto è un monologo del Tamai. Meneghin ci prova al 14' con una serie di serpentine vincenti e concludendo con un esterno destro che però finisce molto lontano dai pali della porta difesa da Mantovanelli. Due buone opportunità anche per Feltrin, Mantovanelli devia in angolo la prima e sulla seconda si produce in un gran balzo sulla sua sinistra per contrarre il tiro dell'attaccante del Tamai. In pieno recupero e nella seconda occasione in cui la squadra veneta riesce a superare la metà campo, arriva la beffa del gol del vantaggio ospite. Angolo di Barp, torre di Bosaglia, e perfetto inserimento di Lelj che da pochi passi realizza con una deviazione di testa.

Vero e proprio assedio del Tamai a inizio ripresa. Ci prova ancora Cesca con una semirovesciata che finisce non lontano dalla porta veneta e al 15' arriva il sospirato pareggio grazie a una deviazione di Arcaba su spiovente operato da Meneghin. Realizzato il pareggio il Tamai si riversa in forze in avanti e schiaccia gli avversari all'interno della propria area.

c.f.

Sanvitese 2
Santa Lucia 2

MARCATORI: pt 1' Gardin, 29' Tormen, st 27' Zamaro, 43' Vendrame.
SANVITESE: Della Sala, Simonetto, Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Santarossa (st 1' Vendrame), Morassutti, Passi, Fabris (st 1' Del Prete), Lardieri (st 20' Camerotto). All. Cupini.
SANTA LUCIA: Bozzatto, Marin, Tressoldi (31' st Sant), Gardin, Nichele, Cegalin, Pasquali, Albanese, Tormen (st 22' Pettenò), Cortelazzi, Lombardi (st 40' Tomaselli). All. Gazzetta.
ARBITRO: Dattrino di Torino.
NOTE: Espulso Albanese per somma di ammonizioni. Ammoniti Cortelazzi, Morassutti e Simonetto.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Il Santa Lucia rimedia un pari sul terreno della Sanvitese ma alla fine ha tanto da recriminare. Il successo è sfuggito proprio nel finale di partita quando Vendrame ha realizzato il gol che ha fissato il risultato sul 2-2. Certo bisogna dire che anche i padroni di casa non hanno demeritato, e il pareggio è un risultato che puo' starci anche se la squadra di Gazzetta aveva ormai gustato l'ebbrezza del nuovo successo dopo essere andata in vantaggio di due reti.

Dall'altra parte i padroni di casa non si sono scoraggiati e hanno cercato sempre la rimonta credendoci fino in fondo. Il Santa Lucia ha messo in campo quelle che sono le sue doti migliori ossia il pressing e capacità di sfruttare gli errori altrui. Già al 1' il Santa Lucia passa in vantaggio: Pasquali fornisce un buon suggerimento a Gardin che, al centro dell'area, elude i suoi avversari e supera Della Sala con una conclusione di prima intenzione. I padroni di casa, che inizialmente subiscono il colpo, crescono con il passare dei minuti e al 20' Lardieri va al tiro che viene bloccato da Bozzatto. Poco dopo l'estremo difensore blocca una conclusione di Lenarduzzi. Ma proprio nel momento di maggior pressione della Sanvitese e il Santa Lucia a raddoppiare: Tormen raccoglie il pallone proveniente da una rimessa laterale e con un gran tiro non lascia scampo a Della Scala.

Non sembra cambiare il tema tattico dell'incontro neppure nella seconda parte fino a quando non arriva il gol dell'1-2: siamo al 27' quando Morassutti serve Zamaro che di testa mette in rete alle spalle di Bozzatto. Poi la grande occasione per il Santa Lucia di chiudere la partita al 32' quando il direttore di gara concede un calcio di rigore per atterramento di Petteno'. Al 43' il gol del pareggio con Vendrame, bravo ad approfittare di una corta respinta di Bozzatto su punizione di Campaner e a ribadire in rete.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Lignano	4-0
Chions-Codroipo	2-1
Cordenons-Maniago	1-4
Fontanafredda-Azzanese	1-1
Juniors-Torre	3-2
Porcia-Spal Cordovado	1-0
Sacilese-Sal.Don Bosco	4-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Porcia
Codroipo-Juniors
Lignano-Fontanafredda
Maniago-Caneva
Sal.Don Bosco-Chions
Spal Cordovado-Sacilese
Torre-Cordenons

CLASSIFICA

Caneva	19	7	6	1	0	20	5
Sacilese	16	7	5	1	1	18	5
Maniago	16	7	5	1	1	15	7
Sal.Don Bosco	15	7	5	0	2	10	8
Fontanaf.	11	7	3	2	2	8	7
Porcia	10	7	3	1	3	12	10
Azzanese	9	7	2	3	2	8	7
Lignano	9	7	3	0	4	14	18
Codroipo	8	7	2	2	3	11	13
Chions	8	7	2	2	3	10	14
Juniors	7	7	2	1	4	12	14
Cordenons	5	7	1	2	4	7	15
Torre	3	7	1	0	6	7	18
Spal Cordov.	3	7	1	0	6	7	18

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Centro Sedia-Pozzuolo	2-2
Manzanese-Union 91	1-2
Pagnacco-Gonars	5-2
Palmanova-Tricesimo	3-1
Pro Fagagna-Gemonese	6-0
Rivignano-Tolmezzo	1-2
Valnatisone-Cividalese	0-0

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Pro Fagagna
Gemonese-Rivignano
Gonars-Manzanese
Pozzuolo-Pagnacco
Tolmezzo-Palmanova
Tricesimo-Centro Sedia
Union 91-Valnatisone

CLASSIFICA

Pozzuolo	17	7	5	2	0	15	6
Tolmezzo	15	7	5	0	2	14	7
Pagnacco	13	7	3	4	0	24	9
Union 91	13	7	4	1	2	12	10
Palmanova	12	7	3	3	1	17	10
Cividalese	12	7	3	3	1	10	6
Pro Fagagna	8	6	2	2	2	15	10
Valnatisone	8	7	2	2	3	10	13
Gemonese	8	7	2	2	3	15	20
Tricesimo	7	6	2	1	3	11	11
Manzanese	7	7	1	4	2	7	7
Rivignano	5	7	1	2	4	8	17
Centro Sedia	3	7	0	3	4	7	28
Gonars	1	7	0	1	6	12	23

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Muggia-S.Sergio TS	0-4
Pro Cervignano-Ponziana	2-4
Pro Romans-Opicina	5-5
Ronchi-Mossa	3-2
S. Giovanni-Vesna	0-3
San Canzian-Sangiorgina	0-3
San Luigi-Primorje	1-0

PROSSIMO TURNO

Mossa-San Luigi
Muggia-San Canzian
Opicina-Ronchi
Ponziana-S. Giovanni
Primorje-Sangiorgina
S.Sergio TS-Pro Cervignano
Vesna-Pro Romans

CLASSIFICA

S.Sergio TS	16	6	5	1	0	21	5
Sangiorgina	16	7	5	1	1	19	4
Vesna	14	7	4	2	1	17	10
S. Giovanni	11	7	3	2	2	9	10
Ronchi	11	7	3	2	2	9	10
Ponziana	10	7	3	1	3	17	15
Pro Romans	10	7	3	1	3	16	14
San Luigi	9	7	2	3	2	9	11
P. Cervignano	8	6	2	2	2	10	13
Muggia	8	7	2	2	3	6	14
Primorje	7	7	2	1	4	8	15
Opicina	5	5	1	2	2	12	14
Mossa	4	7	1	1	5	10	13
San Canzian	1	7	0	1	6	8	23

JUNIORES REGIONALI

Derby triestino da favola con un 4-0 per la squadra di Pozzecco. La Sangiorgina tiene duro, espugnato il campo del San Canzian

San Sergio fa secco il Muggia e spicca il volo

TRIESTE Nel derby triestino il San Sergio supera il Muggia con un secco 4 a 0 e continua il suo volo tra gli juniores regionali. La squadra di Pozzecco ha ricomposto la coppia di goleador Madonia-Puzzer e i due non hanno deluso piazzando una doppietta ciascuno allo «Zaccaria». Dopo un primo tempo chiuso sull'1 a 0, i «lupetti» hanno iniziato a giocare palla a terra, sfruttando le fasce laterali concretizzate dai cross per le due abili punte, che, nel secondo tempo, hanno arrotondato un punteggio che ha fatto gongolare mister Pozzecco, che ha così commentato: «Sono soddisfatto per la prestazione corale». Primato condiviso da una Sangiorgina che ha espugnato il campo di un San Canzian mutilato da infortuni e squalifiche con un rotondo 0 a 3. Nello scontro diretto per il terzo posto il Vesna supera il San Giovanni per 3 a 0. Bonnes su rigore e su punizione, un autogol di Celi i protagonisti delle tre marcature. «Un risultato frutto di alcuni episodi – ha precisato il tecnico sangiovannino Braico – anche se il Vesna ha dimostrato una certa superiorità a centrocampo». «Non è stata una grande partita viste le condizioni del campo – la replica di Bonnes, tecnico dei ragazzi di Santa Croce – ma la vittoria credo sia meritata». Nel terzo derby della giornata il San Luigi ritrova la strada della vittoria superando il Primorje grazie a una rete di Cociani. Buonissima prima frazione da parte dei sanluigini che hanno poi sofferto l'arrembaggio finale dei ragazzi di Di Summa che spiega così la sconfitta: «Non siamo mai entrati in partita per quel che riguarda la determinazione. Ma nella ripresa forse avremmo meritato di pareggiare».

Pirotecnico pareggio tra Pro Romans e Opicina, che hanno chiuso sul 5 a 5 una partita contraddistinta da un'innumerevole serie di svarioni difensivi. Tripletta di Bonnes e reti di Bregant e Munarin per i padroni di casa, mentre l'Opicina ha recuperato più volte il risultato grazie alla doppietta di Venturini e alle marcature di Mistretta, Lucchetta e Vianello.

In una partita rocambolesca il Ronchi riesce a battere il Mossa per 3 a 2. Due volte in vantaggio con Carlos e Mercanile, i ronchesi si sono fatti rimontare per due volte consecutive, prima che, proprio sul finire, nuovamente Carlos riuscisse a ribadire in gol un penalty accordato pr un fallo di mano in area da parte di un difensore del Mossa. Preziosa vittoria in trasferta del Ponziana che espugna il terreno della Pro Cervignano per 4 a 2. «Alla fine si è trattato di una partita combattuta», ha dichiarato il mister dei «veltri» Pongracich. «In vantaggio per 3 a 0, siamo stati infatti un po' polli a lasciare che gli avversari riaprissero con una rete una partita già chiusa. Però abbiamo giocato discretamente e vinto con merito». Un'autorete e Prelli, Giglione e Fragiacomo i marcatori biancocelesti.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Nell'incontro con l'Union '91 Krmac anticipa Marchesan che sta per insaccare e sbaglia: le due formazioni ancora appaiate

Vesna spreca un'occasione d'oro

Palmanova espugna Tolmezzo. La Pro Romans intasca tre punti a Gonars

Mossa 0
Rivignano 1

MARCATORE: st 15' Lancerotto.
MOSSA: Pascolat, Chiabai, Longo, Trampus, Don Guida, Bernot (st 18' Nardini), Simeoni (st 39' Gaggioli), Facchonetti, Pancio (st 27' De Grignis), Giacomello. All: Neri.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Favero, Beltrame (st 30' Bartoli), Pontisso, Toffolo, Lancerotto (st 27' Minatel), Pellizzer, Fabris, Della Negra (st 36' Peresson), Lepore. All: Billia.
ARBITRO: Tel di Udine.
NOTE: ammoniti Don, Lancerotto, Giacomello e Pellizzer.

Pro Gorizia 1
Sacilese 2

MARCATORI: pt 5' Schiozzi, 6' e 11' Fantin.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Sehovic, Iodice (st 34' Nicoforo), Villani, Cipracca, Bertocchi, Gobbesso (st 19' Pividori), Zagato, Schiozzi (st Ursella), Godeas. All. Moretto.
SACILESE: Moro, Dell'Antonia, Cava, Curzio, Toffolo, Colladel, Manfroi (st 29' Pessot), Zanatta, Moras, Sacchet (st 31' F. Pessot), Fantin (st 21' Laurenti). All. Tortolo.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: calci d'angolo 7 a 6 favore della Pro Gorizia; ammonito F. Pessot.

Pozzuolo 4
San Luigi 0

MARCATORI: st 9' Degano, 20' Berlasos, 24' Stefani (autogol), 43' Tolloi.
POZZUOLO: Samsa, Berlasso, Targato, Rovere, Cabassi (pt 30' Zanutta), Garzitto, Bernardo (st 5' Rigonat), Roviglio, Tolloi, Degano, Chiapolino (st 28' Contarini).
SAN LUIGI: F. Felluga, Paoli, Pocecco, Bossi (st 1' Marchesi), Stefani, La Fata, La Cognata (st 14' Garesio), Leone, Degrassi, D. Ferluga, Cermelj.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

Tolmezzo 0
Palmanova 2

MARCATORI: pt 8' Terpin, st 35'Dorigo.
TOLMEZZO: Gonano (pt 27' Sellan), Roi, Scarsini, Collinassi, Timeus, Fachin, Gortan (st 7' D'Orlando), Picco, Damiani, Rella, De Prophetis. All. D'Odorico.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gamboso, Terpin, Bidoggia (st 37' Sclauzero), Pozzetto, Ottocento, Carpin, Dorigo, Del Zotto (st 22'De Grassi). All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Princig di Gorizia.
NOTE: espulsi Gonano, Picco, Gamboso. Ammoniti Fachin, D'Orlando, Rella, Tricca, Bidoggia e Ottocento.

Gonars 1
Pro Romans 2

MARCATORI: pt 3' Bergomas, 20' Bisan, 25' Vigliani.
GONARS: Pettenà, Iuri, Battistutta (st 33' Carbone), Sessi, Ioan, Zucchi, Perosa (st 18' Moretti), Bergamasco, Battistella, Pez (st 41' Proietti), Vigliani. Alle. Peressoni.
PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Bisan, Giancotti, Casotti, Fantin, Sbisà (st 30' Luxich), Sicco (st 41' Spessot), Gambino, Coccolo (st 5' Ballerino), Bergomas. All. Del Piccolo
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Sessi, Vigliani, Coccolo, Bergomas, Bisan, Giancotti. Angoli: 5-4 per il Gonars.

Manzanese 1
Spal Cordovado 0

MARCATORE: 15'st Trangoni
MANZANESE: Tami, Tecco, Covazzi, Giacomini, Masutti, Mauro, Ferraro (st 15'D'Antoni), Trangoni, Pinos, Fierro, Dessì (st 35' Zamparutti. All: Tomizza
SPAL CORDOVADO: Argenton, Rumiel, Sigalotti, Pettovello, Cassin, Nonis, Garlatti, Faidutti, Dervischi, Bertoia, Zentilin. All: Defendi
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo
NOTE: ammoniti Masutti, Trangoni, Zamparutti.

Vesna 0
Union 91 0

VESNA: Fabro, Stancich, Buzzanca, Amarante, Degrassi, Depangher, Kovic (st 33' Ursic), Drioli, Bartoli, Marchesan, Krmac. All. Micussi.
UNION 91: Galliussi, Favoni, Visintini, Purino, Beltrame, Omenetto (st 10' Zucco), Petrello, Antonutti, Sclausero (st 14' Livon), De Biasio, Zuliani. All. Bearzi.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Kovic, Petrello, Zucco, Depangher, Krmac, Degrassi. Espulso Micussi (st 27') per proteste.

MOSSA Il Mossa non sa segnare, o meglio paga l'assenza in avanti di una punta di peso capace di finalizzare le azioni costruite dalla squadra. E così anche un Rivignano non trascendentale ha espugnato i «fratelli Medeot» con un bellissimo gol al volo di Lancerotto.

Parte bene il Rivignano che al 6' si fa vedere con Lepore che, di testa, per poco indovina il sette. Poi il Mossa prende lentamente le misure ma è come se ci fosse un muro sulla trequarti: Facchinetti e Giacomello non riescono quasi mai a impensierire Della Mora. Al 22', uno spiovente di Giacomello trova impreparato Trampus che cincischia e favorisce il recupero dei Favero. Fuoriquota mossesi in evidenza al 26': Simeoni si inventa un pallonetto smarcante per Bernot che, stoppando malissimo la palla, si fa beffare dal portiere rivignanese. Gli ultimi minuti sono tutti di marca ospite; al 35' e 40' Longo e Guida sono costretti a fare gli straordinari spazzando dall'area due palloni insidiosi per Lepore. Allo scadere è il palo a graziare Pascolat: lo colpisce Della Negra e Lepore non è pronto sulla ribattuta.

La ripresa si apre con una debole deviazione di Bernot; non sbaglia però al 15' Lancerotto. Lepore si incunea sulla destra, crossa per lo smarcatissimo numero sette che al volo infila il gol-vittoria. Mister Neri cerca di rimescolare le carte ma si espone a due pericolosi contorpiedi avversari. C'è ancora lo spazio, in pieno recupero, per un'azione dubbia in area rivignanese: Facchinetti viene atterrato ma l'arbitro fischia la fine della partita.

Francesco Fain

GORIZIA La Pro Gorizia è battuta nel confronto con la capolista Sacilese ma esce dal campo a testa alta. La squadra goriziana, passata in vantaggio dopo cinque minuti grazie a Schiozzi, pronto a infilare in rete una respinta del portiere su precedente tiro di Zagato, ha poi commesso due ingenuità difensive che sono costate la partita.

Appena messa la palla al centro dopo la rete, la Sacilese pareggiava grazie a un'incomprensione tra Metti e un compagno della difesa, si inseriva Fantin che insaccava senza difficoltà. Per i goriziani uno choc. Ma non era finita, passavano 5' e la Sacilese raddoppiava sempre con Fantin che, servito da un cross di Colladel, tutto solo non aveva difficoltà a mettere la palla alle spalle di Metti. La Pro stringeva i denti e cercava di reagire. Lo faceva con difficoltà visto che la Sacilese era sempre pronta a chiudere tutti i varchi in difesa. La Pro Gorizia si sbilanciava in avanti e la capolista era pronta a sfruttare tutti i varchi che si aprivano davanti a lei.

Con il passare dei minuti la Pro Gorizia, che aveva praticamente lasciato il centrocampo nelle mani avversarie, trovava il modo per aggirare l'ostacolo. Giocando sulle fasce la squadra goriziana conquistava metri in avanti e si faceva pericolosa. Al 23' della ripresa la Pro Gorizia sfiorava il pareggio. Sehovic calciava un calcio d'angolo, Pividori si elevava su tutti e colpiva di testa. Il pallone finiva prima nell'angolino basso alla sinistra di Moro, che toccava senza respingere, e poi, con una traiettoria stranissima, sul suo ginocchio e quindi in calcio d'angolo. Quasi allo scadere l'arbitro assegnava una punizione dal limite alla Pro Gorizia. Proprio mentre Villani stava calciando però fischiava la fine, mentre il pallone si infilava in rete. Una beffa.

Antonio Gaier

ZUGLIANO Non tragga in inganno il punteggio finale: il San Luigi ha fatto quel che doveva sul campo della seconda forza del campionato. I ragazzi di Calò hanno avuto l'opportunità per tentare il colpaccio o, comunque, creare grossi grattacapi alla corazzata di Cinello. Ai giuliani è però mancato il guizzo vincente, o quel po' di fortuna che a volte possono trasformare una buona prova in un'impresa.

Così, sullo 0-0, a una manciata di minuti dalla fine della prima frazione, Cermelj non è riuscito a capitalizzare una bella idea di Leone, spedendo un pallone invitante sul fondo.

L'episodio chiave è arrivato in avvio di ripresa, quando l'estremo Ferluga si faceva infilzare sul proprio palo da una punizione tutt'altro che irresistibile di Degaño, facendo così crollare l'impalcatura costruita con impegno da Pocecco e compagni. Una volta in vantaggio non c'è più stata storia, se si eccettua un diagonale di Garesio controllato senza patemi da Samsa, e una punizione di Cermelj che centrava l'incrocio dei pali. Ma quando il match era sul 3-0, grazie a una prodezza dell'incontenibile Berlasso e alla sfortunata autorete del granatiere Stefani, una zuccata di Tolloi su cross di Roviglio fissava allo scadere lo score sul 4-0.

E dire che il primo tempo aveva visto Degano e soci faticare non poco per stanare un San Luigi asserragliato nella propria metà campo. Un colpo di testa out di Garzitto e una zampata di Bernardo fuori misura erano tutto quel che i padroni di casa riuscivano a costruire nei primi 40', poi Cinello avanzava Berlasso e il capitano sul finire del tempo serviva due sontuosi assist che Roviglio e Bernardo sprecavano malamente.

a.m.

TOLMEZZO Per la precaria classifica il Palmanova doveva fare punti in terra carnica. Dopo un match dai contenuti eccessivamente agonistici (molte espulsioni ed ammonizioni), l'obiettivo è stato raggiunto, con la complicità della formazione di casa, rimasta in nove a poco dal fischio di chiusura del primo tempo. Mister Leonarduzzi, pur costretto a schierare una formazione largamente rimaneggiata, ritrova lo squalificato ma supermotivato Dorigo.

La partita ha un inizio scoppiettante, con il numero 10 ospite anticipato al momento della conclusione e i padroni di casa all'immediata risposta con Damiani che manda la palla di poco a lato. Il vantaggio degli amaranto giunge in maniera inaspettata con un euro-gol di Terpin: incrocio dei pali centrato, nonostante il volo di Gonano. Dopo una botta centrale di Damiani parata dal piazzato Bortoluz, il Tolmezzo deve subire la prima espulsione: è quella di Gonano (respinge con il corpo e la mano una conclusione di Carpin). I carnici non demordono, pur davanti a una difesa avversaria granitica, tant'è che i falli tattici si sprecano e il gioco ne risente. La direzione di gara del goriziano Princig ha influito sui comportamenti dei giocatori, scatenando le proteste dei tifosi locali per la rete annullata a Damiani, che insaccava riprendendo una palla respinta da Bortoluz su diagonale di Rella. Al 43' padroni di casa alla seconda espulsione (è Picco ad uscire per doppia ammonizione).

Nel secondo tempo, da elogiare l'impegno dei tolmezzini che sovrastano, in nove, la formazione ospite e al 16' vanno vicini al pareggio con un piazzato del solito Damiani, respinto in angolo da Bortoluz. Appare scontato il raddoppio degli amaranto, che arriva al 35' con un contropiede del «carnico» Dorigo, che può battere il neo arrivato portiere Sellan.

GONARS Altro risultato negativo per i padroni di casa. Formazione sbilanciata in avanti per gli ospiti che schierano tre attaccanti e una mezza punta. Risponde il Gonars con quattro difensori per arginare le proiezioni offensive dei giallorossi.

Subito all'avvio gli ospiti si portano in vantaggio. Sicco, solo sulla fascia destra, calibra un perfetto cross per l'incornata vincente di Bergomas. Spinti dal vantaggio gli uomini di Del Piccolo continuano ad attaccare mettendo più volte in difficoltà la difesa neroazzurra.

Al 14' Gambino dal fondo centra per Coccolo, che non riesce per un soffio a deviare in rete. Al 20' il direttore di gara, per fallo su Coccolo, concede un calcio di punizione dal limite. Calcia Bisan, sorprendendo Pettenà.

I padroni di casa reagiscono, accorciando le distanze nel giro di cinque minuti. La rete è siglata dall'esordiente Vigliani, lesto a mettere in rete una palla respinta dalla barriera su calcio piazzato battuto da Bergamasco. Al 39' Vigliani ha la palla buona per pareggiare ma il tiro sfiora il palo alla destra di Furlan.

Un minuto dopo Battistella calcia una forte conclusione dal limite, eviata sul palo da Furlan. La sfera, dopo aver incocciato la base del palo, continua la sua corsa sulla linea di porta venendo poi allontana da un difensore.

Nella ripresa il Gonars attacca alla ricerca del pareggio. Al 12' Battistella tenta la conclusione dal limite con Furlan bravo a respingere in angolo. Sul conseguente angolo Bergamasco calcia benissimo da fuori area centrando il sette. Furlan, con un balzo prodigioso, riesce a respingere salvando il risultato. Nel finale della gara il Gonars si protende generosamente all'attacco, alla vana ricerca del pareggio.

MANZANO In una partita non esaltante la Manzanese incamera tre punti grazie a un calcio piazzato magistrale di Trangoni. La Spal non ha usufruito della cabala e il neo-mister Defendi si è ritrovato alla fine con una sconfitta, e quel che è peggio ancora senza gol. Infatti, nonostante il prodigarsi di Zentilin, la Spal è l'unica squadra ancora senza reti fatte.

Dopo una fase di studio con la Manzanese che imposta, al 11' la prima azione pericolosa parte proprio dai piedi di Zentilin che serve Bertoia il cui diagonale è fuori. Risponde l'attivo Fierro con una botta da fuori parata da Argenton.

Al 23' dai piedi di Fierro parte un lancio in area per l'incursione di Trangoni che devia debole in bocca al portiere. La Spal si fa viva con un paio di conclusioni di Bertoia e Zentilin ma Tami controlla bene. Verso la fine del tempo si sveglia Pinos; prima impegna Argenton con una bordata da fuori respinta in angolo e sullo stesso supera di testa il portiere ma non l'attento Cassin.

Nella ripresa la Manzanese sente la partita di coppa nelle gambe e la Spal si fa più intraprendente. Già al 2' su errore di Giacomini s'invola solo Dervischi e sulla conclusione Tami salva il risultato con i piedi.

Al 9' altra ripartenza di Zentilin e servizio per Dervischi che, di nuovo solo, si fa chiudere da Masutti e Tami. Nel momento migliore degli ospiti arriva il gol di Trangoni con una gran punizione, e poi il nulla con Pinos e Zentilin che non sono seguiti dalle rispettive squadre.

SANTA CROCE Per il Vesna un'occasione sprecata. I ragazzi di Micussi disputano un gran primo tempo, frutto di agonismo, tecnica e furbizia. Ma con un imperdonabile errore sciupano quanto di buono costruito. Al 37' infatti Kovic rincorre un pallone quasi irraggiungibile costringendo al fallo in area Galliussi. Per l'arbitro è rigore; dal dischetto lo calcia Marchesan. L'estremo difensore avversario lo devìa sul palo, la sfera ritorna in campo a pochi passi dalla linea di porta e lo stesso Marchesan sta per insaccare facilmente ma viene anticipato dal compagno Krmac che, arrivando in diagonale, colpisce sbagliando clamorosamente. L'errore imperdonabile è proprio questo, anche perché da qui in poi il Vesna cede mentalmente. Tre minuti dopo Marchesan viene steso in area ma il direttore di gara non ritiene di concedere un altro penalty ai.

L'Union 91 si presenta sull'altipiano senza Vidotti, il forte bomber, e con un assetto che punta più alla copertura che all'avanzamento. Al 2' Galliussi devìa in angolo un tiro di Krmac. All'11' una punizione di Marchesan va fuori d'un soffio. Al 13' rischia l'autorete l'Union ma Galliussi salva. Al 23' Krmac viene fermato in dubbio fuorigioco. Al 30' Depangher svirgola verso la propria porta e Fabro vola respingendo.

Nella ripresa, al 22', Livon dai 35 metri scaglia un «puntalone», Fabro con uno scatto di reni para. Poi occasioni per Antonutti, Zucco e ancora Zucco. Infine al 47' penetrazione di Krmac e salvataggio sulla linea di Visintini.

Massimo Umek

Femminile

La Polisportiva sommerge il Don Bosco con 13 reti

TRIESTE Il tredici è di casa al San Marco. È questo il verdetto della quinta giornata, che vede la Polisportiva del Villaggio del Pescatore battere per 13-0 (pt 6-0) il Montebello Don Bosco e restare da sola in vetta alla classifica a quota 13.

Nel derby triestino la differenza di valori favorisce le ospiti, mentre le padrone di casa danno spazio alla panchina e tentano alcuni esperimenti. Quaterna per Zandonà, triplette per Inglese e Femia, reti singole infine di Vicinanza, Piazza e Giovannini.

Nello scontro di giornata il Tre Stelle ha ragione della Royal Eagles per 4-0. Le friulane hanno un organico di maggiore qualità, ma le venete si presentano con il giusto carattere. Il primo tempo è più combattuto rispetto alla ripresa e solo allo scadere le locali vanno a segno con un rigore di Francesca Varnerin. Al 1' del secondo round il Tre Stelle raddoppia e la Royal cede in parte sul piano psicologico, anche se il risultato viene arrotondato solo nell'ultima parte. A fissarlo è la stessa Varnerin, autrice di una quaterna.

Il Campagna fa valere la sua superiorità tecnica e il Faedis si arrende in casa per 0-11. Due centri a testa per De Candido e Silvestrin; il quadro è completato da Silvia e Nicole Cerrato, Marcon, Railz, Fassetta, Candido e Rovedo. Sullo 0-9 le sconfitte mancano il gol della bandiera con Poiana, che spreca una buona opportunità sull'assist di Vidale.

Il Tergeste è spento, il Trasaghis è più motivato e se ne va da Trieste con un 0-7 in tasca. A firmarlo sono Zanier (3), Tiziana Varnerin (2), Vidoni e Del Pizzo.

La Pro Cervignano deve sempre fare i conti con le assenze e paga ancora dazio, questa volta al cospetto del San Gottardo, vittorioso per 1-3. La Pro inizia in dieci, attorno al 35' arriva Della Ricca ma siamo già sullo 0-2. Marcatrici: Eranca (Pc), Mattielich, Ciber, Predan (Sg).

Classifica: San Marco 13; Campagna, Tre Stelle 12; Royal Eagles 10; San Gottardo 9; Trasaghis 7; Faedis 3; Gemona 2; Pro Cervignano, Tergeste, Montebello Don Bosco 1.

Massimo Laudani

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Sarone	0-0	Palmanova-Com.Gonars
Com.Gonars-Pro Romans	1-2	Pozzuolo-Vesna
Manzanese-Spal Cord.	1-0	Pro Romans-Mossa
Mossa-Rivignano	0-1	Rivignano-Pro Gorizia
Pozzuolo-San Luigi	4-0	Sacilese-Manzanese
Pro Gorizia-Sacilese	1-2	San Luigi-Azzanese
Tolmezzo-Palmanova	0-2	Sarone-Tolmezzo
Vesna-Union 91	0-0	Spal Cordovado-Union 91

LA CLASSIFICA

Sacilese	19	7	6	1	0	17	6
Pozzuolo	17	7	5	2	0	18	5
Vesna	13	7	3	4	0	13	5
Pro Romans	13	7	3	4	0	12	6
Union 91	13	7	3	4	0	10	5
Manzanese	12	7	3	3	1	11	6
Sarone	11	7	3	2	2	9	10
Pro Gorizia	9	7	2	3	2	10	7
Rivignano	8	7	2	2	3	10	16
Tolmezzo	6	7	1	3	3	8	12
Azzanese	6	7	1	3	3	5	10
Palmanova	6	7	1	3	3	8	13
Spal Cordovado	4	7	0	4	3	0	6
San Luigi	3	7	0	3	4	5	13
Mossa	3	7	0	3	4	3	12
Com.Gonars	2	7	0	2	5	6	13

GIOVANISSIMI REGIONALI

Battendo rispettivamente il Brugnera e l'Union '91 mantengono la terza e la quarta piazza in classifica. La capolista Sanvitese s'impone sul San Canzian

San Giovanni e San Luigi consolidano le posizioni

TRIESTE Sanvitese capolista del girone A del campionato regionale giovanissimi dopo l'ottava giornata. La formazione friulana si impone per 2-1 sul campo del San Canzian (reti di Ferrari e Gasperotto) e mantiene una lunghezza di vantaggio in classifica nei confronti del Palmanova, impostosi di misura a spese dell'Ancona.

Vittoria sofferta quella del Palmanova, in svantaggio nel corso del primo tempo e capace di rovesciare il risultato nella ripresa in virtù delle reti di Trotta e Iurlaro.

Triestine protagoniste di giornata. Il San Giovanni e il San Luigi consolidano il rispettivo terzo e quarto posto imponendosi contro Brugnera e Union 91. Combattuta la gara dei rossoneri, molto sofferta quella del San Luigi, passato in svantaggio nel corso del primo tempo con la rete di Codato e capace di rovesciare il risultato nella ripresa.

Bene anche il Domio, che passa 2-0 sul campo dell'Audax. Primo tempo a reti bianche, ripresa che fa registrare un calo dei triestini che pagano un po' le energie spese nella prima mezz'ora di gara. Solo nel finale Fontanella trova il guizzo per sbloccare il risultato e conquistare il rigore che consente a Messi di siglare il definitivo 2-0.

Vittoria sofferta per il Breg, che va sotto con la Cometazzurra ma riesce a portare a casa i tre punti. I gol decisivi firmati da Carli e Kante.

Chiude il panorama della giornata l'1-0 con cui la Pro Romans regola il Bearzi. Gara bella, ben giocata da due squadre che hanno proposto un calcio piacevole e decisa da Del Piccolo che, nella ripresa di testa, ha sorpreso il portiere avversario.

Nel girone B continua il testa a testa tra Sacilese e Itala San Marco. I gradiscani sono passati con un largo 7-1 sul campo del Monfalcone, la Sacilese ha mantenuto la vetta imponendosi 2-1 sul campo del Cordenons grazie a una doppietta di Salvador.

Grande successo esterno del Muggia, corsaro sul campo del Fiume Veneto. La formazione di Kauzky, in svantaggio 2-1, ha trovato nei minuti finali della gara il guizzo per portare a casa i tre punti, trascinata dalla grande prova di Coslovich, a bersaglio con una tripletta.

Largo 4-0 del Donatello contro il Trieste Calcio, tripletta di Leonarduzzi e gol di De Lorenzi; pareggio a reti bianche tra Sangiorgina e Lignano. Vince in casa il Ponziana, 2-1 su una Pro Cervignano che recrimina per le occasioni sciupate e per il rigore fallito nel finale da La Saracina.

Chiude la giornata il successo esterno del Ronchi, passato per 2-1 sul campo dell'Assosangiorgina. Isontini sul 2-0 con Carnese e Vitiello, e bravi a controllare il ritorno degli avversari nel finale.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
A.Sanrocchese-Domio	0-2
Breg-Cometazzura	2-1
Brugnera-S.Giovanni	3-4
Palmanova-Ancona	2-1
Pro Romans-Bearzi	1-0
San Canzian-Sanvitese	1-2
Union 91-San Luigi	1-3

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-Brugnera
Ancona-San Canzian
Bearzi-Union 91
Cometazzura-Palmanova
Domio-Breg
San Luigi-S.Giovanni
Sanvitese-Pro Romans

CLASSIFICA

Sanvitese	21	8	7	0	1	22	11
Palmanova	20	8	6	2	0	32	8
S.Giovanni	17	8	5	2	1	23	7
San Luigi	16	8	5	1	2	17	12
Domio	13	8	4	1	3	13	7
Pro Romans	12	8	4	0	4	17	19
Bearzi	11	8	2	5	1	6	4
Brugnera	11	8	3	2	3	14	12
Ancona	10	8	2	4	2	11	11
Breg	10	8	3	1	4	8	18
Cometazzura	6	8	1	3	4	6	10
San Canzian	4	8	1	1	6	5	19
Union 91	2	8	0	2	6	7	25
A.Sanrocchese	2	8	0	2	6	6	24

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Assosangiorgina-Ronchi	1-2
Cordenons-Sacilese	1-2
Donatello-Trieste Calcio	4-0
Fiume Veneto-Muggia	2-3
Monfalcone-Itala S.Marco	1-7
Ponziana-Pro Cervignano	2-1
Sangiorgina-Lignano	0-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Cordenons
Itala S.Marco-Sangiorgina
Lignano-Ponziana
Muggia-Sacilese
Pro Cervignano-Assosangiorg.
Ronchi-Fiume Veneto
Trieste Calcio-Monfalcone

CLASSIFICA

Sacilese	24	8	8	0	0	34	1
Itala S.Marco	22	8	7	1	0	44	4
Donatello	19	8	6	1	1	32	3
Cordenons	14	8	4	2	2	12	8
Muggia	13	8	4	1	3	11	19
Ronchi	12	8	3	3	2	14	12
Monfalcone	12	8	3	3	2	14	13
Fiume Veneto	10	8	3	1	4	12	15
Assosangiorg.	8	8	2	2	4	9	10
Sangiorgina	7	8	1	4	3	3	12
Ponziana	5	8	1	2	5	8	25
Trieste Calcio	3	7	1	0	6	8	26
P. Cervignano	2	7	0	2	5	3	16
Lignano	2	8	0	2	6	2	42

GIOV. SPERIMENTALI

Gemonese e Itala sempre in vetta

TRIESTE Continua la corsa al comando della classifica della coppia Gemonese-Itala San Marco, padrona del campionato sperimentale giovanissimi. Al terzo posto l'Ancona, vittoriosa per 2-1 a spese del San Luigi, a quota 14 la coppia Virtus Manzanese-Monfalcone. Risale il San Giovanni, vittorioso per 2-0 nel derby con il Trieste Calcio. Successo meritato per la formazione di Torriero che, gol a parte, ha costruito un buon numero di occasioni legittimando la conquista dei tre punti. Del Prete e Palermo i protagonisti del successo rossonero. Vittoria di misura del Ponziana nel derby contro il Sant'Andrea/San Vito. Sconfitta di misura per il Muggia, che perde l'occasione di conquistare i primi punti in classifica e cede di fronte all'Azzurra.

San Giovanni 2
Trieste Calcio 0

MARCATORI: st 14' Del Prete, 23' Palermo.
SAN GIOVANNI: Natural, Torcoli, Marocco, Lizzi, Santoro, Ingenito, Di Fiore, Palermo, Iuorio, Del Prete, Carella. Antonaci, Druscovich, Marini, Ronconi. All.: Torriero.
TRIESTE CALCIO: D'Iorio, Adamo, Vatta, Ottaviani, Tamaro, Tiziani, Nardò, Warbinek, Carbonito, Di Viccaro, Orlando. Monte, Shamico, Urbano, Marilli. All.: Zoch/Bruno.

Altri risultati: Ancona-San Luigi 2-1; Gemonese-San Canzian 6-0; Monfalcone-Itala San Marco 0-2; Muggia-Azzurra 2-3; Ponziana-Sant'Andrea 3-2. Riposa Virtus Manzanese.

Classifica: Gemonese 22; Itala San Marco 21; Ancona 15; Virtus, Manzanese e Monfalcone 14; San Luigi, Azzurra e San Giovanni 10; Trieste Calcio 9; Ponziana 7; San Canzian 4; Sant'Andrea/San Vito 2; Muggia 0.

l.g.

AMATORI

La Rosa punge solo a metà

TRIESTE L'Inter San Sergio pareggia in casa con il La Rosa e pure il conto con la sorte. Solo al 91' infatti gli ospiti del La Rosa sono riusciti a riequilibrare, sul campo di Borgo San Sergio, una situazione ormai compromessa. I triestini, dopo un avvio che ha visto protagonisti i cervignanesi, si sono portati in vantaggio con una punizione calciata da Pertan. Trovatisi in undici contro dieci per l'espulsione di un avversario, i padroni di casa avrebbero potuto condurre positivamente a termine la partita, ma una certa leggerezza nel gestire il vantaggio ha permesso al La Rosa di ritrovare il mordente. Così la gara, da potenziale monologo per gli azulgrana, si è trasformata in una nervosa attesa del fischio finale. Ma nel momento in cui l'arbitro ha decretato 4 minuti di recupero, la squadra di Cervignano ha saputo sfruttare un calcio d'angolo e portarsi sull'1-1, a quel punto definitivo.

Risultati: Lovaria-Barazzetto 2-2, Feletto-Staranzano 0-3, Inter San Sergio-La Rosa 1-1, da Nando-Carosello 4-4, Nogaredo-Ajax 1-2, Pasian-Leon bianco 0-0.

Classifica: Barazzetto 13, Inter San Sergio 11, da Nando e Pasian 10, Carosello 8, Ajax, La Rosa e Staranzano 7, Lovaria e Milan club 6, Leon bianco 5, Feletto 4, Nogaredo 0. Barazzetto, Carosello, Feletto, La Rosa, Leon bianco, Milan club e Pasian 1 partita in meno, Staranzano 2.

u. sa.

CALCIO

Rivoluzione in cima alla classifica con le due formazioni triestine che ora dividono la prima posizione

San Giovanni aggancia il San Sergio

Ponziana pareggia col Cervignano, Muggia guadagna un punto a Capriva

Ponziana 0
Pro Cervignano 0

PONZIANA: Razza, Prisco A., Tramarin, Prisco S., Ludovini, Maggi, Pribaz, Fiori, Padoan (18' Bernabei), Di Vita, Degrassi (st 18' Moscolin). All.: Biloslavo.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Vezil, Ceccotti, Donada, Sguazzin, Buso, Ferro, Segato (st 10' Florit), Sgobbi, Coccolo, Florio (st 37' Del Ben). All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Ottaviano.
NOTE: spettatori 60 circa. Espulso Prisco S., ammoniti Moscolin, Fiori, Tramarin.

TRIESTE Nessuna rete ma soprattutto poco gioco tra Ponziana e Pro Cervignano. Una gara rivelatasi incolore, in modo particolare nella seconda parte, giocata con poche idee dai veltri e scarsa incisività offensiva.

Le cose migliori emergono nell'arco del primo tempo. Il Ponziana riesce ad abbozzare qualche spunto in attacco, già in avvio con Padoan, quest'ultimo atteso a una prova «speciale» ma naufragata per la buona marcatura e la scarsità di rifornimenti dai compagni di linea. I triestini confezionano l'opportunità più nitida allo scoccare del 10': Di Vita apre largo per Pribaz, pronto traversone del capitano dei veltri e battuta al volo di sinistro del giovane Degrassi che si spegne centrale tra le braccia di Dreossi.

La Pro Cervignano ha badato a limitare la fonte di gioco del Ponziana, non disdegnando però alcuni affondi in contropiede; sempre pronto però il portiere Razza in uscita. Lo stesso Razza si è reso protagonista, poco prima della mezz'ora del primo tempo, sventando una vivace incursione di Sgobbi, incuneatosi bene in area in una delle rare proposte offensive degli ospiti.

Desolante lo spettacolo nella ripresa. Il Ponziana ha allentato la manovra d'attacco dando modo agli avversari di gestire senza troppi affanni l'intero secondo tempo. Il taccuino resta clamorosamente vuoto e non trova spunti di rilievo su entrambi i fronti. La Pro Cervignano esce dallo stadio Grezar con un punto meritato e ottenuto senza eccessivi clamori nel gioco; il Ponziana tradisce invece un leggero appannamento, dovuto a un'identità ancora da definire.

fr.ca.

Sangiorgina 0
San Giovanni 3

MARCATORI: pt 28' Frontali 28', st 20' e 40' Lodily-Nasser.
SANGIORGINA : Gattesco, Tomba, Rumignani, Quargnali, Tomaselli, Malisan, Moretto, Favaro (Padoan), Bier, Randon, Mestre (Vida).
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bagattin, Varagnolio, Camarà, Ardizzon, Udina (Diop), Sau, Lodily-Nasser, Frontali (Mongardin), Giorgi (Montanelli).
ARBITRO: Tolfo di Pordenone
NOTE: ammoniti Tomba, Camarà, Frontali. Espulso Camarà.

SAN GIORGIO DI NOGARO Un sangiorgina svogliata e sfilacciata ha ricevuto una severa da parte di un San Giovanni imbattuto. I rossoneri, nonostante in inferiorità numerica per oltre un'ora e un quarto, hanno dominato l'incontro dimostrando di essere un gruppo compatto e di gran carattere.

I bianco-cremisi sono partiti in quarta muovendosi negli spazi e nei tempi giusti e già nei primi minuti solo un' autentica prodezza del portiere Messina ha sventato il tiro da distanza ravvicinata di Bier. Nella mezz'ora successiva, però, la vena della Sangiorgina si esaurisce e il campo passa sotto il controllo degli ospiti, che pressano e impensieriscono la difesa dei padroni di casa. Al 28' Tomba commette fallo poco fuori dell'area di rigore, e sugli sviluppi della punizione Frontali infila il pallone sulla destra di Gattesco per l'1-0.

I rossoneri in vantaggio non si accontentano e accendono l'agonismo, ma al 37' Camarà colleziona la sua seconda ammonizione in dieci minuti e viene espulso. Bier e compagni non approfittano della superiorità numerica continuando a sbagliare passaggi elementari.

Nella ripresa sembra cambiato qualcosa, con Malisan e Randon che creano alcune ghiotte occasioni, ma l'entusiasmo finisce presto e i rossoneri ricominciano a mordere. Al 20' è Nasser che, recuperato un ottimo pallone al limite dell'area di rigore, dribbla i difensori sangiorgini e realizza il 2-0.

Regeni inserisce Vida e Padoan, ma la squadra ormai ha perso la concentrazione e i vari reparti non lavorano più in concerto. A questo punto gli ospiti sembrano colti dalla trance agonistica e continuano ad attaccare: i rossoneri spingono sull'acceleratore e chiudono definitivamente l'incontro al 41' con un potente destro da fuori area di Nasser, che decreta lo 0-3.

Norman Rusin

Gradese 1
Cormonese 2

MARCATORI: pt 10' Vecchiet, st 11' Toppan, 33' Devetti.
GRADESE: Contento, Reverdito, Bruni, Bozic, Degrassi, Catalfamo, Ciarabellini (st 17' Scaramuzza), Cicogna, Sergio (st 29' Medeot), Devetti, Mariano. All. Albanese.
CORMONESE: Botoluz, Stella, Terpin, Furlan, Martellossi, Comuzzi, Toppan (st 25' Giancotti), Vecchiet (st 18' Zonca), Candussio (40' Floreani), Susca, Bianchini. All. Lorefice.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: ammoniti Devetti, Vecchiet, Cicogna, Reverdito, Bianchini.

GRADO È un'autorete della Gradese a far cambiare sicuramente la fisionomia della gara. Corre il 10' del primo tempo quando Vecchiet calcia da una ventina di metri verso la porta difesa da Contento. Il portiere gradese si sposta verso il palo di destra per una facile parata, ma sulla traiettoria c'è Catalfamo che devia inopinatamente la palla che s'infila in rete dalla parte opposta del portiere. Classica autorete che mette in crisi la Gradese che continua a non vincere sul proprio terreno (l'ultima vittoria risalto al 28 marzo del 2001).

A dire il vero i lagunari ci provato a rimediare la situazione ma senza fortuna: al 14' con una punizione di Devetti a fil di palo e al 38' con Sergio che al volo di sinistro manda fuori.

Giu ultimi 3 minuti del primo tempo sono ricchi di tensione: Reverdito sbaglia un intervento ma Comuzzi non ne approfitta; poi Devetti calcia dal limite ma troppo centrale e subito dopo troppo debole.

La ripresa inizia con una punizione di Degrassi splendidamente respinta da Bortoluz. Sulla rimessa Toppan s'invola in velocità, approfitta dell'errore della difesa gradese, e infila rasoterra.Dieci minuti dopo i lagunari tentano ancora di accorciare le distanze: Catalfamo per Devetti che calcia di prima intenzione. Il portiere devia di piedi e sulla ribattuta dello stesso attaccante lagunare riesce a mettere in angolo.

L'incompleta Gradese (assenti Pinatti, Ricupero e Tognon) va meritatamente a rete al 33' con Devetti che raccoglie un passaggio a dentro area e segna di piatto.

a.d.g.

Capriva 1
Muggia 1

MARCATORI: st 4' Zugna, 15' Goriup
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Faggiani (pt 4' Grion), Sinigaglia, Calligaris, Tassin, Striolo (st 38' Goretti), Cocion (st 7' Ruffini), Goriup, Germinario. All.: Coceani.
MUGGIA: Daris, Trevisan (pt 31' Verdi), Negrisin, Busletta, Busatti, Botta, Dorliguzzo, Robba (st 21' Pernorio), Zugna, De Santi, Bertocchi. All.: Potasso.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.
NOTE: ammomiti Bertocchi, Perco, Striolo.

CAPRIVA Si è conclusa con un giusto pareggio la partita che ha visto opposto al Capriva il Muggia, secondo in classifica. Nel primo tempo l'azione si è contenuta principalmente a centrocampo, le squadre hanno concesso ben pochi spazi agli avversari preferendo studiare i reciproci equilibri e le tattiche di gioco.

Un'azione per parte da segnalare nella prima frazione: al 20' Concion aggancia su cross di Striolo, ma non trova lo specchio della porta; al 49' Dorliguzzo lancia un cross che si trasforma in un salvataggio compiuto da Zanier che ci mette la punta delle dita.

Più vivace il secondo tempo, che vede il Muggia realizzare al 4' con Zugna con un pallonetto imprendibile per il portiere rossonero. A questo punto il Capriva monta in cattedra, e con un motto d'orgoglio comprime l'azione nella metà campo avversaria spingendo per concretizzare e raggiungere il pareggio.

La rete arriva al 15'. L'azione, fatta partire da Tassin, è seguita da un cross di Germinario che Goriup di controbalzo insacca per la gioia del pubblico casalingo.

Il Muggia si mostra offensivo con una serie di incursioni laterali, ma la retroguardia caprivese non si fa cogliere impreparata. Perco sulla fascia destra si dimostra solido e incisivo in ogni suo intervento. Davanti Ruffini, entrato nel secondo tempo al posto di Concion, mostra una serie di dribbling, ma l'occasione gli arriva di testa al 20' davanti a un Daris pronto ad agguantare la sfera. Instancabile Goriup, nonostante la pesante marcatura subita. Da segnalare Germinario, che dimostra intuizione e brillanti giocate.

Simonetta Menossi

San Canzian 0
Centrosedia 1

MARCATORE: st 15' Paviz
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Bergamasco, Kroselj (st 1' Rampino), Tomasin, Titonel, Bogar, Sartori, Braida Luca, Biondo, Castiello (st 38' De Sabbata). All.: Varacchi
CENTROSEDIA: Burino, Masuino, Picon, Fedel (st 18' Favero), Sfiligoi, Faion, Dean, Amabile, Paviz, Visintin, Braida Lorenzo (st 45' Mauro). All.: Cossaro
ARBITRO: D'Introno di Trieste
NOTE: ammoniti Giraldi e Masuino

SAN CANZIAN Una saggia condotta e un pizzico d'attenzione per sovrastare i *nanerottoli* locali ed uno stoccatore del calibro di Paviz: non ci vuole tanto al Centrosedia per violare il «Furlan», finora unicamente terra di conquista. Primo tempo equilibrato con qualche opportunità su ambo i lati, al tentativo del friulano Braida all'11' fanno eco un pallone lisciato ed una mezza girate di Bergamasco tra il 15' e il 17'. Biondo conclude alto al 22' su suggerimento di Sartori, il solito Braida mette in crisi l'apparato difensivo locale cinque minuti più tardi.

Non sono a dire il vero occasionissime limpide (chiudono i conti Castiello alla mezz'ora e Visintin al 41') tuttavia le retroguardie appaiono perforabili da un momento all'altro. Il San Canzian rientra negli spogliatoi più convinto, all'8' l'uomo-ovunque Bergamasco fionda a lato di prima intenzione dopo la percussione personale di Biondo, al 13' Castiello non si avvede in tempo di un disimpegno fuori luogo dei rivali. Ci vuole uno spunto isolato per rompere gli argini, ed il Centrosedia ha gli uomini giusti per trovarlo: Al 14' Visintin su punizione dalla tre quarti vede l'inserimento di Amabile sulla sinistra, la conclusione del centrocampista colpisce il legno lontano e la sfera viene messa in angolo.

Sulla battuta dello stesso Paviz si trova in beata solitudine e scarica prepotentemente alle spalle dell'incolpevole Orsini. Il bomber dei seggiolai potrebbe chiudere la contesa poco oltre, ma arriva stremato dinnanzi all' estremo dopo una lunga galoppata graziandolo. Al 21' la jella frena la riscossa sancanzianese, solo l'incrocio dei legni nega la gioia del gol a Bergamasco, perfetta la sua esecuzione su calcio da fermo.

Matteo Marega

Cividalese 1
Isonzo S. Pier 0

MARCATORE: st 47' De Nipoti.
CIVIDALESE: Bin, F.Simaz, Zuliani, Magnis, Del Vasto, Nicolettis, De Nipoti, Gosgnach, Delli Santi (st 38' De Sabbata), Tiro, Bovio (st 25' M. Simaz). All. Toffolo.
ISONZO SAN PIER: Donno, Cragnolin, Blasi, Marega, G. Ceglia, Sell, Sotgia, Pacor, De Vit (st 25' Andrian), Ferro, Cadez (st 39' C. Ceglia). All. Franti
ARBITRO: Tassani di Pordenone
NOTE: amm. Zuliani Magnis(C); Sell, Pacor e Cadez(I).

CIVIDALE Forse il risultato di parità avrebbe rispecchiato piu fedelmente quanto si è visto in campo. Ma si sà, a volte, il veleno sta nella coda. Sono scese in campo due formazioni che hanno badato primo a non prenderle disponensosi con un'impostazione di copertura che poco ha concesso alla qualità del gioco. Ambedue hanno previlegiato i lanci a scavalcare la zona centrale del campo sperando che a cavare i classici ragni del buco fossero i rispettivi attacchi. Ma l'impresa si dimostra ardua.

Inizio su toni bassi anche se l' Isonzo và alla conclusione prima con Sotgia, al 15', ma il suo tiro viene deviato in angolo dalla difesa, e poi con De Vit che manda a lato di poco. Il finale di tempo è di marca biancorossa con Bovio che calcia bene para Donno riprende la respinta De Nipoti ma è ancora decisivo l'intervento di Donno che libera in angolo. Al 45' i padroni di casa reclamano per un presunto mani in area degli ospiti.

Ripresa che non lascia presagire nessun cambiamento di ritmo. Al 7' buono lo scambio al limite tra De Vit e Marega ma il tiro finisce tra le braccia di Bin. De Nipoti il solito Nicolettis ed un buon Tiro da una parte e G. Ceglia Pacor e Ferro dall'altra cercano di mettere la cose a posto giocando per fare il risultato ma la partita oramai sembra segnata. Brivido in zona difensiva per l'Isonzo quando un retropassaggio di testa, al 44', da parte di Marega trova impreparato Donno, ma buona la sua prova, ed il pallone esce per il classico pelo. Era il preludio al veleno di cui si diceva. Dalla sinistra De Nipoti s'inventa un tiro che passa attraverso difensori ed attaccanti e beffa anche Donno fermo a guardare la traiettoria. Salti di gioia da una parte e mani nei capelli dall'altra.

Gigi Mosolo

San Sergio 4
Ronchi 2

MARCATORI: pt 7' Monte, 12' Di Donato, 42' Vatta; st 34' Dal Cero, 39' Di Donato, 44' Tognon.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Folla, Tognon (st 40' Steffè), Zucca, Aubelj, Antonini, Ribarich (st 30' Bartoli), Di Donato, Bussani, Monte (pt 20' Fornasari). All.: Lotti.
RONCHI: Fulignot, Furlan, Cosolo, Grimaldi (st 28' Miniussi), Vatta, Tonca (st 17' Fazio), Donda, Anzolin, Jussa, Leghissa, Dal Cero (st 37' Pellizzari). All.: Furlan.
ARBITRO: Penz di Cervignano.

TREBICIANO Il San Sergio continua nella sua marcia trionfale che ieri, visto lo scivolone del Mariano, lo ha portato a sedersi nella poltrona di prima in classifica, condivisa comunque con il San Giovanni che ha vinto il suo incontro.

I Lupetti davano subito fuoco alle polveri al 4' con Di Donato che, al volo, andava alto di un soffio. La marcatura, comunque, era solo rimandata e al 7' Monte, dai 25 metri, non perdonava. I padroni di casa non davano tregua e al 12' Di Donato si sbarazzava di un paio di avversari e con un diagonale siglava il raddoppio. Un paio di minuti dopo, lo stesso Di Donato, dal limite, tentava con un diagonale centrando il palo.

I triestini allentavano la pressione, badando a mantenere il vantaggio, e i ronchesi ne approfittavano per spingere a loro volta, tanto che al 39' si procuravano un rigore, tirato da Jussa, che Suraci parava. Al 42' Leghissa si incaricava di una punizione e Zucca, per respingere, deviava verso la porta permettendo a Vatta di accorciare le distanze.

Nella ripresa i padroni di casa continuano a dormicchiare e al 34' Dal Cero firmava il pareggio che risollevava il morale dei suoi ma dava, anche, la scossa giusta ai ragazzi di Lotti, che tornavano a far sentire il loro peso. Al 39' Folla rubava palla a centrocampo e serviva magistralmente Di Donato che non perdonava.

Al 44' Tognon sparava una bordata che trovava la schiena di un difensore e, di rimbalzo, entrava nello specchio difeso da Fulignot.

Domenico Musumarra

Promozione / A

RISULTATI

Fontanafredda-San Daniele	5-2
Gemonese-Juniors	2-2
Maniago-Pagnacco	1-0
Porcia-Pro Fagagna	1-0
Reanese-Bannia	4-1
Sal.Don Bosco-Chions	0-1
Torre-Pro Aviano	0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Fontanafredda
Chions-Pro Fagagna
Juniors-Torre
Maniago-Porcia
Pagnacco-Reanese
Pro Aviano-Lignano
San Daniele-Gemonese

CLASSIFICA

Fontanafred.	14	6	4	2	0	12	4
Maniago	14	6	4	2	0	8	3
Pagnacco	13	6	4	1	1	14	10
Porcia	11	7	3	2	2	8	8
Reanese	8	6	2	2	2	10	7
Gemonese	8	6	1	5	0	6	5
Lignano	7	6	1	4	1	6	5
Torre	7	6	1	4	1	4	4
Sal.Don Bosco	7	7	1	4	2	6	7
Chions	7	7	1	4	2	5	7
Juniors	7	7	1	4	2	5	7
Bannia	7	7	2	1	4	8	12
Pro Fagagna	6	7	1	3	3	5	8
San Daniele	6	7	1	3	3	9	13
Pro Aviano	3	7	0	3	4	6	12

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Muggia	1-1
Cividalese-Isonzo	1-0
Gradese-Cormonese	1-2
Ponziana-P. Cervignano	0-0
Ruda-Mariano	2-1
S.Sergio TS-Ronchi Calcio	4-2
San Canzian-Centro Sedia	0-1
Sangiorgina-S.Giovanni	0-3

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Sangiorgina
Cormonese-San Canzian
Gradese-Capriva
Isonzo-Muggia
Mariano-Ponziana
P. Cervignano-Cividalese
Ronchi Calcio-Ruda
S.Giovanni-S.Sergio TS

CLASSIFICA

S.Giovanni	13	7	3	4	0	8	3
S.Sergio TS	13	7	4	1	2	16	11
Centro Sedia	12	7	3	3	1	10	9
Ruda	12	7	3	3	1	8	7
Mariano	11	7	3	2	2	6	6
Muggia	11	7	3	2	2	10	11
P. Cervignano	10	7	2	4	1	5	3
Cormonese	10	7	3	1	3	8	8
Cividalese	9	7	2	3	2	7	5
Ronchi Calcio	9	7	3	0	4	10	11
Isonzo	8	7	2	2	3	7	6
Ponziana	8	7	1	5	1	6	5
Capriva	8	7	1	5	1	5	5
Gradese	6	7	1	3	3	6	9
Sangiorgina	5	7	1	2	4	2	9
San Canzian	2	7	0	2	5	3	9

PRIMAVERA

Strukelj soddisfatto: «Contro il Milan una delle migliori partite»

TRIESTE Un derby tra allenatori... tranquilli. Tra Mark Strukelj e Franco Baresi, sabato scorso al «Fogar» di Monfalcone, non è volato nemmeno un gridolino. L'allenatore del Milan Primavera, vero e proprio monumento della storia milanista, non si è mai praticamente alzato dalla panchina, nemmeno quando la Triestina ha giocato alla pari con il suo Milan. In pratica per tutto il primo tempo.

«Baresi in panchina è come era da giocatore – assicura Mark Strukelj – educato, tranquillo, senza mai alzare la voce. Il personaggio è sempre stato così. D'altronde, avendo a disposizione quella squadra, non c'era certo motivo di agitarsi».

Un Milan che ha messo in luce grandi individualità, prima fra tutte la seconda punta Favaro, capocannoniere del campionato e autore di una rete da 25 metri sotto l'incrocio, che ha fatto spellare le mani al numeroso pubblico. Così come la rovesciata di Aubameyang, francogabonese che ha già fatto la sua comparsa in prima squadra. Figlio del Pierre che aveva trovato fortuna qualche anno orsono alla Triestina (ricordate il duo Aubame-Nzamba?), il giovane Aubameyang (classe '83) ormai da qualche anno giostra nel Milan. E con successo.

«Già un paio di anni orsono lo avevo visto nella Primavera – ricorda Strukelj – e si tratta di un giocatore già pronto per un buon futuro. Così come il centromediano Calvi. Il Milan può contare su un settore giovanile capace di forgiare giocatori di gran livello. Comunque noi abbiamo fatto una delle migliori partite di quest'anno. Soprattutto nel primo tempo. L'importante, per noi, è soprattutto non prendere "randellate" già alla fine del primo tempo contro squadre di grido come questa».

Sabato prossimo la Triestina sarà attesa da un'altra grande: quell'Atalanta che forse dispone del miglior vivaio dell'intera Penisola.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

Il San Luigi torna con un punto dalla delicata trasferta a Palmanova. L'unica delle squadre giuliane ad essere rimasta a secco è il Trieste Calcio, sconfitto su terreno della Sanvitese

Ponziana espugna Codroipo, Domio «affonda» il Monfalcone

Il Donatello gioca a tennis in casa della Pro Romans. L'Itala San Marco si afferma agilmente contro la Sangiorgina.

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Ancona-Gemonese	1-2
Codroipo-Ponziana	1-2
Domio-Monfalcone	4-2
Itala S.Marco-Sangiorgina	3-2
Pro Romans-Donatello	1-11
Sacilese-Union	4-0
San Luigi-Palmanova	2-2
Sanvitese-Trieste Calcio	3-0

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Itala S.Marco
Monfalcone-Donatello
Palmanova-Codroipo
Ponziana-Sanvitese
Sacilese-Pro Romans
Sangiorgina-Domio
Trieste Calcio-Ancona
Union-San Luigi

CLASSIFICA

Itala S.Marco	22	8	7	1	0	26	7
Palmanova	19	8	6	1	1	22	10
Sacilese	18	8	5	3	0	18	5
Gemonese	17	8	5	2	1	19	8
Donatello	15	8	4	3	1	25	10
Ancona	13	8	4	1	3	24	10
Domio	12	8	3	3	2	14	16
San Luigi	11	8	3	2	3	15	15
Sanvitese	10	8	2	4	2	15	13
Codroipo	9	8	2	3	3	9	15
Union	8	8	2	2	4	6	12
Ponziana	8	8	2	2	4	8	16
Monfalcone	5	8	1	2	5	7	23
Pro Romans	5	8	1	2	5	9	28
Trieste Calcio	3	8	0	3	5	7	21
Sangiorgina	0	8	0	0	8	9	24

TRIESTE L'ottava giornata di andata del campionato regionale allievi porta sugli altari la formazione del San Luigi, tornata dalla delicatissima trasferta di Palmanova con un pareggio di valore (2-2), ottenuto dopo la migliore prestazione stagionale dei triestini: «Sicuramente la più bella partita per noi – ha confermato Zurini, il tecnico dei biancoverdi –. Per ottenere un punto in casa della seconda in classifica, reduce da sei successi consecutivi, bisognava solamente esprimersi al massimo. Cosa che è riuscita al San Luigi con le armi del cuore, la grinta e partecipazione di tutto il collettivo. Sono veramente contento – ha aggiunto Zurini – perchè i ragazzi hanno offerto una prestazione magnifica e onestamente è giusto che la partita sia terminata in parità, nonostante noi fossimo andati sempre in vantaggio, con Brunetti prima e quindi su rigore con Toffoli. L'altro plauso alla gara è giunto dal tecnico del Palmanova – ha concluso l'allenatore del San Luigi –. Lui dispone di un collettivo dell'annata '86, il San Luigi di un anno più giovane».

Domenica da incorniciare anche per il Ponziana, tornato da Codroipo (1-2) con tre punti e tanto conforto sul tema dei progressi maturati: «Eravamo motivati al massimo e sul campo si sono visti finalmente i risultati – ha sottolineato l'allenatore dei veltri Maranzana –. Le gambe sembrano girare per il verso giusto e tutto quanto studiamo in allenamento gradualmente riusciamo a trasferirlo sul terreno di gioco. A Codroipo siamo andati in svantaggio in una azione di contropiede all'inizio della ripresa. Volevo uccidere tutti – ha sdrammatizzato il tecnico – ma la reazione non si è fatta questa volta attendere e le reti di Cascito e Castiglione hanno messo le cose a posto per una vittoria credo meritata. Vedo i frutti del lavoro – ha concluso Maranzana – e sono sicuro inoltre che tutti i giocatori non impiegati tanto saranno i protagonisti in una fase successiva della stagione. Daremo infatti spazio a tutta la rosa».

Sia pur con qualche rischio di troppo anche il Domio è riuscito a capitalizzare la sua domenica casalinga nel campionato regionale allievi: 4-2 il punteggio con cui i biancoverdi di Bagordo hanno archiviato l'ostico Monfalcone, formazione capace di andare due volte in vantaggio, sempre con Movio, e di sciupare persino un calcio di rigore (sul parziale di 3-2) che avrebbe potuto riaprire la contesa. Il Domio ha ritrovato la vena realizzativa dell'attaccante Kurdi; sua la tripletta che, unita alla stoccata di Cesarella, ha permesso al Domio di trovare altri tre punti in classifica: «È stata una partita subito in salita e temevamo di incappare in un'ennesima domenica priva di reazione – ha spiegato il tecnico Bagordo – ma questa volta ci siamo organizzati meglio, evitando il crollo anche psicologico, dopo aver incassato la seconda rete del Monfalcone. Un po' di fortuna inoltre non guasta – ha aggiunto Bagordo – come in occasione del loro calcio di rigore finito sul palo. Poteva significare il 3 pari e invece dopo è arrivata la nostra quarta rete».

Al bottino generale delle formazioni triestine non ha partecipato il Trieste Calcio, rimasto a secco sul terreno della Sanvitese, colpito dal finale di 3-0. I «lupetti» hanno in pratica giocato un solo tempo, il primo (1-0) ma nella ripresa sono rimasti con gambe e testa negli spogliatoi dando modo ai padroni di casa di arrotondare senza affanni il punteggio.

La giornata di ieri ha riservato un'insolita scorpacciata per il Donatello, che ha espugnato per 1-11 il campo della Pro Romans. La lista dei realizzatori è composta da Rigonat (quaterna), Steram Marcuzzi e Lucchitta, tutti doppiettisti, e sigillo di Collini.

Agile affermazione dell'Itala San Marco che colleziona quattro traverse ma soprattutto tre reti, contro una, nella partita con la Sangiorgina. Per i gradiscani vanno a bersaglio Peteani, Battel e Danieli.

Sul velluto anche la Sacilese, che in casa travolge per 4-0 l'Union 91 con le stoccate di Viol, Gorincic e Dezan (2).

La terza vittoria esterna porta la firma della Gemonese, riuscita a sbancare il teatro dell'Ancona per 1-2.

Francesco Cardella

ALLIEVI NAZIONALI

Triestina, pari a Lumezzane

Lumezzane 0
Triestina 0

LUMEZZANE: Hoffer, Belletti, Dalesso, Ghidoni, Gozzio, Pace (st 37' Biancospino), Lorandi, Pedruzzi (st 5' Bontempi), Rabatti (st 13' Giugni), Bertoglio (st 26' Pezzottini), Banfi. All: Cavalli.
TRIESTINA: Lucchetta, Ulliani, Bagon, Dell'Osso, Furlan, Mihelcic, Montebugnoli, Didonè (st 10' Calarea), Tomic (st 16' Formicola), De Grassi, Zavattin. All: Susic.

LUMEZZANE In un torneo difficile come quello degli allievi nazionali anche un pareggio conquistato a Lumezzane diventa un «buon» risultato. Soprattutto se urge rimediare una sconfitta interna, subìta in settimana a opera dell'Inter. I capoclassifica avevano sbancato mercoledì scorso Visogliano con un secco 0-3; la formazione di massimo Susic, quindi, abbisognava di punti e di buon gioco per ritrovare fiducia nei propri mezzi.

Il punto conquistato a Lumezzane è stato figlio di una partita tenuta in pugno per lunghi tratti dagli alabardati, che non hanno mai visto presentarsi gli avversari dalle parti del portiere Lucchetta. Il neo, se vogliamo, deriva invece dalla difficoltà dei giovani allievi triestini a concretizzare in avanti il gioco espresso sino alla trequarti.

«Riusciamo a produrre un buon gioco ma troviamo difficoltà nel finalizzare a rete la gran mole di lavoro svolto», ha sintetizzato il mister alabardato Massimo Susic. Per lui, e per la sua squadra, la prossima occasione di vedere gonfiarsi la rete avversaria capiterà domenica 10 novembre, quando, a partire dalle 11, la Triestina affronterà a Visogliano i pari età del Venezia.

a.r.

CALCIO 1ª CATEGORIA

Due svarioni difensivi e il pari è servito fra la formazione dell'altipiano e la Pro Fiumicello

Opicina raggiunta su rigore

Contro il Primorje secondo pari di fila per una Fincantieri abulica

Opicina 1
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: st 13' Tuntar, 32' Paro (r.).
OPICINA: Nizzica, Rossi (st 40' Bianco), Giacomelli, Marin, Bibalo, Merzljak, Porcorato, Silvestri (pt 30' Finelli), Tuntar (st 30' Venturini), Buffa, Cipolla. All. Sciarrone.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Luiso (pt 31' Menon), Mian (st 22' Stabile), Scridel. All. Ghermi.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.
NOTE: ammoniti Macor, Scridel, Nizzica.

OPICINA Due svarioni difensivi ed ecco servito l'1-1 tra l'Opicina e la Pro Fiumicello. La partenza è combattuta e registra due occasioni per i padroni di casa e una per gli ospiti. Al 7' Sorato chiude lo specchio della porta a Tuntar. Passano 2' e Porcorato calcia a lato in diagonale. Gli ospiti rispondono con Luiso, che viene favorito da uno svarione di Silvestri, ma il numero 9 spreca sul fondo. A partire dal quarto d'ora, per una decina di minuti, i triestini ci mettono più foga e i friulani appaiono intimoriti. Ma i padroni di casa si fanno vivi solo con un tiro alto di Bibalo. Sono quindi i ragazzi di Ghermi a essere più brillanti fino al 35', da quando in poi le due avversarie tornano a sfidarsi ad armi pari.

Al 24' Scridel va via in velocità sulla sinistra, salta Silvestri, anticipa Nizzica in uscita, ma il suo cross non trova nessuno al centro. Scridel si ripete assistman al 26' e serve Luiso, che però attende troppo e Merzljak rintuzza la sua conclusione. Al 33' Macor ci prova dal limite e sfiora il palo.

La ripresa si apre nuovamente all'insegna dell'equilibrio. Al 3' Porcorato, liberato da Buffa, vede il suo piatto respinto da Sorato. La situazione si sblocca al 13': Merzljak, appostato ai 18 metri, vede un buco leggermente sulla destra e libera Tuntar, che salta Sorato e insacca. Porcorato spreca un assist di Tuntar al 21'. Porcari e Stabile si rendono pericolosi al 25' e al 28', mentre al 32' arriva l'1-1. Rossi e Nizzica non si capiscono, tanto che Menon, da solo in mezzo a tre giuliani, s'inserisce e Merzljak lo stende. Paro Trasforma il rigore e dà entusiasmo alla Pro, che però non punge, così come l'Opicina nel suo forcing finale.

Massimo Laudani

Fincantieri 0
Primorje 0

FINCANTIERI: Pischedda, W.Antonelli, Palombieri, Dal Canto(st 29' Cergoly), Padoan, Moratti, Buonocunto(pt 20' Calligaris), Mauri(st 19'Miniussi), Pellaschiar, Novati, Milan. All Veneziano.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa(st 21' Stocca), Braini, Lovrecic, Leghissa(st 43' Antoni), Kapun(st 8' Emili), Batic, Savino, Steiner, Tomasi, Stolfa. All: Svab.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Stolfa, Palombieri, Dal Canto.

MONFALCONE Secondo pari di fila per la Fincantieri cui è mancata la regia di Baldan e la spinta sulla fasce per sfondare il muro dei giallorossi di Svab. Una strana abulia si impadronisce dei cantierini, che entrano ed escono troppo spesso dal match, ospiti invece sempre attenti, pur senza mai tirare la corda, ma è un buon punto dopo le quattro sberle castionesi. Gara che non ingrana, ci prova Steiner (unico triestino insidioso) con una girata improvvisa a lato, poi si scaldano i locali, al 31' azione di Milan che di sinistro spara a lato, al 32' Pellaschiar dal limite con Carmeli uscito a metà strada calcia basso sfiora il palo, niente gol dell'ex, al 36' ancora Milan su punizione Carmeli c'è e mette in corner con un balzo sul paletto lontano. Al 42' ancora Milan, che predica nel deserto, serpentina e scarico per Moratti, ma per l'esterno mancino non è giornata, brutta conclusione a lato.

Nella ripresa al 4' occasionissima per i bisiachi, con la difesa ospite che ci capisce poco, Pellaschiar con un tocco svelto manda in porta Milan il quale ha tutto il tempo per prendere la mira, ma l'incrociato di sinistro sfiora solamente il palo. Il Primorje cerca di mettere la testa fuori, pleonasticamente: al 7' annullato un gol per fuorigioco a Kapun, al 21' testa di Stocca e Savino deviando al volo facilita il lavoro a Pischedda. Nel finale Veneziano cambia qualcosa, la Fincantieri produce una sola altra occasione, ma enorme: Paolo Novati si invola sulla fascia sinistra, tocca bene d'esterno destro tagliando per Pellaschiar che viene ingannato dal mancato intervento di Leghissa e davanti alla porta calcia di piattone sopra la traversa con Carmeli ormai rassegnato.

Enrico Colussi

Juventina 2
Chiarbola 1

MARCATORI: st 6' Zaccai, 15' Devetak C. (rig.), 41' Saveri N.
JUVENTINA: Marega, Gon, Marassi Marco, Trampus D., Buttignon, Visintin, Gallo (st Pantuso), Devetak M. (st 28' Gozey), Devetak C., Kobal (st Saveri N.), Marassi Mattia. All. Interbartolo.
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier (st 28' Bencich), Honovich, Varesano, Sabini, Scotto di Minico, Lazzara (st 14' Visentin), Vignali, Zaccai, Giannico (st 36' Apollonio), Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.
NOTE: espulso st 17' Devetak C.; ammoniti Marassi Marco, Kobal, Saverti N., Pantuso, Ruzzier, Vignali e Bencich.

GORIZIA Un'altra prova-batticuore dei biancorossi isontini, costretti a rincorrere il risultato tenendo col fiato sospeso i sostenitori. La partita non offre grandi emozioni: nei primi 45 minuti la manovra della Juventina appare impacciata e non trova sbocchi nella difesa ospite. Visintin al 4' apre in profondità per Mattia Marassi, Scotto di Minico interviene e la palla va sul fondo. Angolo di Curzolo al 10': il colpo di testa di Honovich termina fuori. Scambio Lazzara-Sabini al 24' sulla destra; il traversone è neutralizzato e bloccato da Marega in tuffo. Finale casalingo con una punizione di Cristian Devetak al 33': il portiere Zanni in affanno sulla presa anticipa il lesto Gallo. Dopo quattro minuti un tiro dalla bandierina di Visintin pesca Manuel Devetak, che batte al volo la sfera andando vicino al gol.

Nella ripresa il gioco s'infiamma; corner di Curzolo al 6', Vignali e Zaccai sono inspiegabilmente soli ma è l'incocciata ravvicinata di Zaccai che porta in vantaggio i compagni. Giannico sfiora il raddoppio al 12' su cannonata da lontano a rasentare il palo. Pareggio al 15' su rigore grazie a Cristian Devetak, decretato dal direttore di gara per atterramento di Honovich ai danni di Mattia Marassi. Questi appoggia Marco Devetak al 24' ma la conclusione è imprecisa. Il palo nega il gol a Sabini al 38' su appoggio perfetto di Apollonio. Nevio Saveri al 41' trova una conclusione davvero eccezionale dopo la respinta della difesa ospite: la palla va a infilarsi a fil di traversa siglando un eurogol. Vicino alla scadere Visentin calcia un angolo e Honovich per poco non sorprende l'estremo juventino.

Vittorio Piccotti

Turriaco 1
Staranzano 1

MARCATORI: st 20' Sandrucci, 21' Marega.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Pieran, Furlan, Sambaldi, Pahor, Sandrucci, Derman (Sannini), Lanzisi, Bacchetta. All. Trentin.
STARANZANO: Zonta, Viezzi, Boem, Valzano, Trevisan, Canelli (Marega), Marione, Butti, Andrian (Moretti), Della Pietra (Limeri). All. Zanutel.
ARBITRO: Cagol.

TURRIACO In bassa frequenza nel primo tempo, il derby specie nella frazione successiva ha riservato diverse emozioni al di là delle due segnature, una per parte, che hanno sancito il pari. L'incontro, dopo un'iniziale fase di studio, vede i locali rompere gli indugi al 9' con una legnata in diagonale di Derman, sulla quale l'estremo respinge in angolo. La risposta ospita giunge al 15' con Andrian: servito di testa da Butti, sfodera un diagonale che non si disperde di molto a lato. La gara, pur giocata con intensa partecipazione dai due undici, anche sotto il lato dell'impegno fisico, lascia però a desiderare se riferita alla briosità ed efficacia delle manovre, a parte alcune biancazzurre.

Nella ripresa, come d'incanto, il match fortunatamente acquista interesse anche per la spregiudicatezza dei turriachesi, ai quali evidentemente il pareggio non basta. Così, dopo una sortita non a buon fine promossa da Canelli all'8' (sprecata dal tornante da ottima posizione), gradualmente Pahor e compagni s'impossessano del centrocampo, incominciando a lavorare ai fianchi i rivali, che capitolano al 20'. Sugli sviluppi di una punizione diretta, calciata da Sandrucci, da ammirare l'interno destro esibito dalla mezzapunta ad aggirare la barriera. L'esultanza per l'improvviso sorpasso rimane però strozzata in gola. Non trascorre un minuto quando il nuovo entrato Marega, individuata un'ampia fenditura difensiva, s'inoltra di gran carriera e, giunto nei pressi di Zearo, lo supera con un rasoterra. Nei parecchi minuti restanti numerosi capovolgimenti di fronte contrassegnano la sfida, senza che però il punteggio si sblocchi.

Moreno Marcatti

Aquileia 1
Mladost 0

MARCATORE: pt 10' Conzutti.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Benvegnù, Schiraldi, Strukelj, Cernecca, Bonato (st 43' Frizzarin), Sgubin, Conzutti (pt 15' Francescon), Iacumin, Fabio (st 36' Sandrigo). All. Portelli.
MLADOST: Craglietto, Sandri, Pellicani (st 5' Grgig), Kobal (st 15' Vitturelli), Manpreda, Simone, Ferletic (st 25' Gergolet), Mian, Saar, Manià, Micheli. All. Sofiantini.
ARBITRO: Covazzi di Udine.

AQUILEIA Si chiude secondo pronostico la sfida tra la capolista Aquileia e il fanalino di coda Mladost anche se, per portare a casa i tre punti in palio, i padroni di casa hanno dovuto faticare più del previsto. Gli azzurri di Portelli vanno in vantaggio quasi subito. Al 10', infatti, Bonato scende sulla fascia destra e, giunto sul fondo, mette al centro per l'accorrente Conzutti che, in scivolata, porta in vantaggio i suoi.

Il Mladost cerca di rispondere al 26' quando Manià dalla sinistra crossa al centro per Ferletic lasciato incredibilmente solo nell'area piccola ma il tiro pericolosissimo di quest'ultimo è miracolosamente deviato in angolo da Paduani. Al 38' si rifà pericolosa l'Aquileia con un insidioso contropiede di Fabio che, però, al momento di concludere calcia fuori. Tre minuti dopo gli azzurri sfiorano letteralmente il raddoppio con Iacumin che si avvicina al limite dell'area e lascia partire un siluro che si infrange in pieno sulla traversa. La difesa ospite trema ancora al 43' quando, in contropiede, Bonato dalla destra crossa al centro per Iacumin che però, da ottima posizione, spreca clamorosamente calciando male. Il Mladost, comunque, non perde la concentrazione e al 45' va vicino al pareggio con Saar che, grazie a un rimpallo favorevole, riceve palla al limite dell'area ma sparacchia malamente fuori.

Nella ripresa è nuovamente la squadra di casa a farsi più incisiva. All'8', infatti, Fabio su punizione da 25 metri costringe Craglietto a una parata in due tempi. Al 20', poi, su calcio d'angolo battuto dalla sinistra da Francescon, Sgubin al volo calcia pochissimo sopra la traversa della porta ospite. Tre minuti dopo, infine, ancora Fabio su calcio piazzato tira a fil di palo costringendo Craglietto a un gran tuffo per salvare la propria porta.

Michele Tibald

Medeuzza 0
Torviscosa 0

MEDEUZZA: Dose, Della Vedova, Sclauzero, Zompicchiatti, Grione, Todone , Bernardis (st 41' Vidussi N.), Zamo', Vidussi M., Cecotti (st 36' Torossi), Buiat (st 14' Pellizzari). All.: Ceschia.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Andreotti (st 29' Settimo), Sdrigotti, Taverna Taurisan, Birri, Mazzaro, Casotto, Turchetti (st 10' Chiarparin), Sesso, Fragliola. All.: Masolini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Grione, Torossi, Bignolini, Taverna Taurisan, Settimo, Chiarparin.

MEDEUZZA Buona prestazione del Medeuzza che sul terreno amico affrontava il Torviscosa squadra sempre temibile con dichiarate ambizioni di classifica. Osservato un minuto di silenzio per le gravi calamità del Molise, i padroni di casa aprono subito le ostilita' con Bernardis che solo davanti al portiere spedisce a fil di palo, replica ospite con il giovane Turchetti che sfiora solo la sfera che si perde sul fondo. All'8 Sclauzero dal limite sferra una stafilata, palo interno e fuori. Il gioco ristagna per lo più a centrocampo con azioni sporadiche da entrambe la parti, ma non pericolose; si deve aspettare il 38' per vedere all'opera Rossetto che in extremis devia in corner un insidiosissimo pallonetto. L'ex di turno Buiat cerca in tutti i modi di scardinare la difesa Torzuinese.

Parte subito nella ripresa il Medeuzza e Buiat su punizione colpisce la traversa. Comincia al 10' la girandola delle sostituzioni: fuori Turchetti, buona la sua prova, per Chiarparin distintosi poi per qualche colpo di testa; esce anche il generoso Buiat per Pellizzari, il Medeuzza contrasta molto bene il centrocampo ospite imperniato su Sdrigotti e Casotto, sulla fascia sinistra però imperversa il quarantenne Zompicchiatti, il migliore in campo, a stento Andreotti e Bignolini cercavano di fermarlo. Poi dal 30' al 40' il Torviscosa cresce e con calci piazzati e corner mette un po' in difficoltà i ragazzi di mister Ceschia, ma l'insuperabile Dose interviene due volte su Fragliola e Chiarparin. Gli ultimi minuti vedono il Medeuzza alla ricerca della vittoria, ma prima una rasoiata di Pellizzari veniva deviata e un tiro di Vidussi a colpo sicuro veniva rintuzzato dall'estremo ospite con un po' di fortuna.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Centro Mobile-Varmo	0-3
Ceolini-Valvasone	0-1
Codroipo-Caneva	3-0
Flaibano-Cordenons	1-0
Liventina-V. Rauscedo	0-1
Morsano-Un.Pasiano	1-1
Palazzolo-Tiezzese	0-2
Spilimbergo-Latisana Ric.	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Centro Mobile
Cordenons-Morsano
Flaibano-Ceolini
Latisana Ric.-Liventina
Tiezzese-Codroipo
Un.Pasiano-Palazzolo
V. Rauscedo-Valvasone
Varmo-Spilimbergo

CLASSIFICA

Varmo	14	7	4	2	1	13	5
V. Rauscedo	14	7	4	2	1	9	4
Latisana Ric.	14	7	4	2	1	11	8
Tiezzese	14	7	4	2	1	12	9
Centro Mobile	13	7	4	1	2	12	10
Cordenons	12	7	3	3	1	15	7
Un.Pasiano	12	7	3	3	1	9	6
Valvasone	12	7	3	3	1	12	10
Flaibano	10	7	3	1	3	10	9
Spilimbergo	10	7	3	1	3	6	11
Codroipo	9	7	2	3	2	7	5
Palazzolo	7	7	2	1	4	8	12
Ceolini	4	7	1	1	5	6	10
Morsano	4	7	0	4	3	5	10
Caneva	2	7	0	2	5	5	14
Liventina	1	7	0	1	6	5	15

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buttrio-A.Buonacquisto	1-2
Colloredo-Ancona	2-2
Flumignano-Faedis	1-0
Risanese-Valnatisone	1-1
Tarcentina-U.Nogaredo	0-3
Tre Stelle-Nimis	2-1
Tricesimo-Lumignacco	3-1
Trivignano-Riviera	2-1

PROSSIMO TURNO

A.Buonacquisto-Trivignano
Ancona-Tricesimo
Colloredo-Flumignano
Lumignacco-Tarcentina
Nimis-Buttrio
Riviera-Risanese
U.Nogaredo-Tre Stelle
Valnatisone-Faedis

CLASSIFICA

Tricesimo	19	7	6	1	0	17	2
Riviera	16	7	5	1	1	19	12
Flumignano	13	7	4	1	2	7	4
Ancona	12	7	3	3	1	15	8
Tre Stelle	12	7	3	3	1	10	7
Valnatisone	11	7	3	2	2	6	5
Risanese	10	7	2	4	1	10	8
Buttrio	10	7	3	1	3	11	11
Tarcentina	10	7	3	1	3	16	20
Lumignacco	9	7	3	0	4	8	10
Colloredo	7	7	2	1	4	9	9
U.Nogaredo	7	7	2	1	4	6	9
Nimis	7	7	2	1	4	7	14
Faedis	5	7	1	2	4	11	13
A.Buonacquisto	5	7	1	2	4	7	16
Trivignano	3	7	1	0	6	6	17

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aquileia-Mladost	1-0
Fincantieri-Primorje	0-0
Juventina-Chiarbola	2-1
Medeuzza-Torviscosa	0-0
Opicina-Pro Fiumicello	1-1
Santamaria-Castionese	0-0
Turriaco-Staranzano	1-1
Zaule Rabuiese-Costalunga	1-2

PROSSIMO TURNO

Castionese-Juventina
Chiarbola-Turriaco
Fincantieri-Zaule Rabuiese
Mladost-Opicina
Primorje-Santamaria
Pro Fiumicello-Costalunga
Staranzano-Medeuzza
Torviscosa-Aquileia

CLASSIFICA

Aquileia	17	7	5	2	0	13	7
Juventina	14	7	4	2	1	17	11
Costalunga	14	7	4	2	1	10	7
Fincantieri	13	7	3	4	0	14	4
Staranzano	12	6	3	3	0	9	6
Castionese	11	6	3	2	1	10	3
Torviscosa	11	7	3	2	2	5	7
Pro Fiumicello	10	7	2	4	1	6	5
Medeuzza	9	7	2	3	2	10	6
Primorje	9	7	2	3	2	6	8
Santamaria	8	7	2	2	3	7	5
Turriaco	7	7	1	4	2	10	11
Opicina	6	7	1	3	3	8	9
Chiarbola	3	7	1	0	6	6	15
Zaule Rab.	1	7	0	1	6	6	19
Mladost	1	7	0	1	6	5	19

Esordienti

In entrambi i gironi leadership rossonera

TRIESTE Le due compagini del San Giovanni mantengono la leadership dei due raggruppamenti degli esordienti. Nel girone 1 i rossoneri A battono il San'Andrea/San Vito per 4-2, un risultato determinato dei centri di Carabei, Flora, Pernorio e Favento per i rossoneri, di Francesco e Stefano Marchetti per i biancazzurri. Il tecnico sangiovannino Russo commenta: «Dopo due prestazioni non troppo positive, questa volta abbiamo giocato bene e abbiamo giocato con continuità malgrado il campo pesante». Sull'altro versante il dirigente Forti afferma: «Non eravamo abituati al terreno pesante, ma comunque la partita è stata equilibrata e il pareggio ci stava. Solo che loro erano più grandi e sono usciti negli ultimi minuti, segnando due reti».

Il Costalunga piega il Ponziana A per 5-1, mandando a segno Sorsi (2), nuovamente Alice Broili, Romani. La cinquina è completata da un'autore, mentre gli sconfitti colpiscono con Cuscito. Il tecnico giallonero Vidotto: «È stata una splendida partita, le nostre punte Sorse e Broili hanno messo in crisi il Ponziana». Il mister veltro Marsich: «Ho visto qualcosa di nuovo, c'è stato comunque un progresso. Abbiamo giocato di più, senza però concludere e il Costalunga è stato più efficace in contropiede.

Match combattuto tra il Breg B e il Breg A, il cui punteggio finale è di 1-1. I marcatori sono Alex Skerlavaj (A) e Ciok (B). Si gioca oggi alle 17 la sfida Cgs-Muggia (ad Aquilina), mentre l'incontro San Luigi B-San Luigi A è slittato ai primi di dicembre.

Nel girone 2 il San Giovanni B si rivela più malizioso e più attrezzato, tanto che sconfigge il rimaneggiato Altura per 9-0. Triplette per De Feo e Costa, marcature di Rados, Perlangeli e De Santis. Chiarbola e Domio mettono in mostra diversi ribaltamenti di fronte e una manovra piacevole. I biancoverdi si portano a casa un 3-2, firmato da Persi (2) e Ronci, a cui rispondo Baroni e Denizman. Non disputata Roianese-Esperia B. Il Montuzza è un complesso affiatato e un Fani sotto tono non la fa franca, regolato per 6-1. Marcatori: Giorgi, Bonn, Valentino, De Pasquale, 2 Vescovo (m), Farina (F). Il montebello paga a caro presso alcuni svarioni e il Ponziana B lo castiga per 5-0 (2 Kaceli, Pepicello, Gileno, Miceli). Il San Sergio e l'Opicina si sfidano ad armi pari, mettendoci un buon brio e impattano per 0-0.

m.l.

JUNIORES PROVINCIALI

Rotondo 3-0 sul campo dell'Isonzo. Salvini mette in mostra le sue doti di goleador

Chiarbola, marcia trionfale

TRIESTE Il Chiarbola gioca «la più bella partita di questo campionato» (parola dell'allenatore chiarbolino Tomasi), vince con un rotondo 3 a 0 in trasferta sul campo dell'Isonzo e continua la sua marcia solitaria in testa alla classifica degli Juniores Provinciali. In vantaggio con Marussi dopo soli 20', il Chiarbola ha poi premuto sull'acceleratore, mettendo in mostra le doti di goleador di Salvini, in rete sul finire sia del primo che del secondo tempo di gioco. «Abbiamo giocato con grinta e ne è uscita una partita di quelle che ti soddisfano», l'entusiastico commento finale di mister Tomasi.

Dietro al Chiarbola proseguono il loro vincente cammino sia Domio che Latte Carso. I «lattai» hanno espugnato il campo del Montebello Don Bosco con un chiaro 6 a 2. Il «set», si è chiuso soltanto nella ripresa, visto che il primo tempo aveva visto i «salesiani» tenere botta ai «lattai» entrando negli spogliatoi sette di 2 reti a 1. Stratosferica prova di Zaccaron autore delle prime tre reti del Latte Carso, Krajevic, Russo ed Esomba i compagni che hanno arricchito il tabellino. «abbiamo disputato una bellissima partita, rimanendo concentrati sino al 90' ed attuando buone triangolazioni. La mia squadra sta imparando come si gioca al calcio», il felice commento del mister vincitore Tordi.

Per il Montebello sono andati a segno Palumbo e Pellis, troppo poco per accontentare l'allenatore Vuch:

«Il Latte Carso ci ha tramortito con un uno-due all'inizio del secondo tempo. Forse stavamo un pò dormendo. Peccato, perchè nel primo tempo eravamo riusciti a limitare i danni, ma siamo stati un pò polli nelle marcature». 5 a 3 il risultato con il quale il Domio si è sbarazzato del Cgs. La partita si è chiusa praticamente già nel primo tempo, con il Domio in vantaggio 4 a 1. «Loro giocavano meglio il pallone e si facevano vedere di più», l'ammissione dell'allenatore degli «studenti», Strazza. «Noi siamo invece mancati in fase difensiva causa anche l'assenza dei due centrali di ruolo». Per il Cgs sono andati a segno Tron, Kobec (alla sue seconda partita di calcio dopo un passato da pallavolista) e l'allievo Zanon. Doppietta di Montenegro, rigore di Cespa, Vascotto e Partiopile i marcatori del Domio.

Dietro alla squadra di Tomasi proseguono il loro cammino Domio e Latte Carso, punteggio tennistico 6-2 del Costalunga al Sovodnje

Tennistico 6 a 2 anche del Costalunga sul Sovodnje in un match nel quale i triestini hanno «giocate, corse, fatte triangolazioni e qualche titubanza e finezza di troppo in fase difensiva», come ha spiegato il tecnico giallonero Vidos. Una discesa del terzino Andreis aveva portato in vantaggio i triestini, subito raggiunti da una rete causata da uno scivolone difensivo. Sain, in mischia, ha chiuso la prima frazione sul 2 a 1 prima che il Sovodnje, ad inizio ripresa, approfittasse di una «bambola» triestina per il 2 a 2. Botteon, Sacchetti, Graziano a Sain hanno però chiuso i giochi a favore del Costalunga. Secco 0 a 2 per l'Anthares Esperia sul campo del Fogliano. La doppietta di Palin ha sigillato un sacco di occasioni create dai triestini. **Risultati:** Montebello D. B.- Latte Carso 2 a 6; Fogliano-Anthares Esperia 0-2; Isonzo-Chiarbola 0-3; Cgs-Domio 3 a 5; Costalunga-Sovodnje 6 a 2. Rinviata Zaule-Staranzano.

Classifica: Chiarbola 15; Domio e Latte Carso 12; Staranzano 9; Isonzo 8; Sovodnje e Anthares Esperia 6; Costalunga 5; Montebello D.B. e Cgs 3; Zaule e Fogliano 1.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni al comando Esperia troppo sprecona

TRIESTE Il San Giovanni comincia a carburare dimostrando di poter recitare il ruolo di protagonista del campionato degli Allievi Provinciali. L'ex massaggiatore alabardato Perlangeli ha condotto la sua squadra alla vittoria contro l'Esperia, sconfitta per 5 a 2, conquistando nel contempo la vetta della classifica. Il San Giovanni ha mandato a rete Stock, Andonaci, Nertuzzi e Ninio per due volte; un'autorete e un gol di Colomban la replica di un'Esperia che si è permessa il lusso di sbagliare un rigore con Simonut e un altro paio di occasioni propizie.

Prima vittoria in campionato per il Chiarbola di Colomban che supera 1 a 0 il Costalunga grazie a una rete di Marturano, lasciando il fanalino di coda della classifica. «È stata una bella partita – ha commentato Colomban – con due gol annullati e una bella rete di Marturano. nel finale poi è successo di tutto con quattro giocatori del Costalunga espulsi contemporaneamente».

Rotondo successo del Sant'Andrea che affonda l'Opicina per 5 a 0. Autentico mattatore del match il bravo Sardi autore di una pregevole tripletta. Le altre due marcature dei padroni di casa portano la firma di Laurenti e Suriano.

Risultato secco anche tra Montebello Don Bosco e Cgs che ha visto i «salesiani» prevalere sugli «studenti» grazie alle doppiette di Valberghi e Amoroso. «È stata una partita abbastanza noiosa, anche se la vittoria alla fine è stata meritata, la disamina del mister salesiano Ambrosino. Il risultato è forse un po' bugiardo – la replica di Savio, allenatore del Cgs – perché frutto di qualche nostro errore di concentrazione».

Nulla di fatto tra Muggia e Domio che chiudono sullo 0 a 0 la contesa disputata allo «Zaccaria». Il Domio ha giocato l'intera partita in dieci uomini vista l'espulsione di Fichera al 2' per proteste. «Alla fine sono soddisfatto – ha dichiarato l'allenatore del Domio, Toffoli – visto che abbiamo affrontato tutta la partita con l'uomo in meno. Rimane però il rammarico di un paio di buone occasioni mancate che avrebbero premiato il nostro gioco più "pulito"». Sui piedi di Lanciano e Bubnich sono capitate le due palle buone alle quali ha fatto riferimento il mistero del Domio.

Risultati: Esperia-San Giovanni 2-5; Chiarbola-Costalunga 1-0; Muggia-Domio 0-0; Sant'Andrea-Opicina 5-0; Cgs-Montebello D.B. 0-4.

Classifica: San Giovanni 8; Breg, Sant'Andrea e Montebello D.B. 7; Muggia 6; Domio 5; Esperia e Costalunga 4; Chiarbola 3; Opicina e Cgs 1.

a.r.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Resta al vertice con quattro successi su quattro uscite. Vittima di turno il Chiarbola

Il Montuzza ha fatto poker

TRIESTE Il Montuzza non accusa passi a vuoto e resta al vertice con uno score di quattro successi in quattro uscite. La vittima stavolta è il Chiarbola, piegato per 3-0. I vincitori passano subito in vantaggio grazie a Cimolin e acquistano fiducia, dimostrando di essere un complesso organizzato. Gli sconfitti non riescono a reagire in modo adeguato anche a causa dell'assenza dell'attaccante Mattiussi, atteso da un'operazione alla caviglia (si è infortunato a scuola), e dell'infortunio patito da Seminara alla fine del primo tempo. Alla fine fanno registrare solo un'occasione, capitata a Caramuta. Il Montuzza arrotonda il successo alla fine della prima mezz'ora ancora con Cimolin e a metà della ripresa con Del Vecchio.

Quando il Montebello Don Bosco stava assaporando il pareggio, il Cgs A lo castiga. I salesiani, che pagano dazio sul piano fisico avendo un anno di meno ('88 da un lato, '89 dall'altro), si difendono con attenzione dagli attacchi dei verde-arancio e lo 0-0 resiste fino a 15' dalla fine. Quando Fiore sigla l'1-0, i nerazzurri si uniscono e calano, mentre gli studenti, continui nelle loro prestazioni, vanno ancora a bersaglio con Fittipaldi e Kadragic.

Il Domio si dispone bene a centrocampo e, pur essendo più piccolo (presenta un mix di '89-'90 al cospetto di '88), è più brillante del Costalunga. I gialloneri sono «spenti»; la prova dei rivali è più intensa e finisce 2-0 con una doppietta di Cepar. I biancoverdi, che falliscono un rigore con Pantaleo, fanno esordire Tentor, che si disimpegna bene.

Montebello Don Bosco castigato dal Cgs A mentre stava assaporando il pareggio, Domio più brillante del Costalunga

Il Cgs B compie un passo indietro sul piano del gioco, ma è comunque più propositivo del Breg e la spunta per 4-1, mandando a referto Egidi con una tripletta e Gorani. Ota segna il gol della bandiera per il Breg. Per l'Esperia sempre difficoltà nel compattare un gruppo nato da poco: il gioco ne risente. Il Sant'Andrea/San Vito invece si esprime meglio e ha ragione dei gialloneri per 5-1. Tripletta di Sforza e acuti di Dojic e Veglia per i biancazzurri, Agbedjro in rete per i sangiovannini.

Noto (5' st) regala il successo all'Opicina, che sconfigge l'Esperia A per 1-0. L'allenatore gialloblù Levi commenta: «Eravamo rimaneggiati, comunque la nostra prestazione è stata buona contro un'Esperia più forte fisicamente. Siamo stati ordinati nel primo tempo e non abbiamo mollato la presa nella seconda frazione come le altre volte». Sul versante opposto il dirigente Vescovi afferma: «La partita è stata equilibrata e incerta fino al termine. Il nostro Machnich è stato l'ago della bilancia: è arrivato in ritardo, è entrato in apertura di ripresa subendo due falli da ultimo uomo, inframmezzati dal gol. Nel primo caso non ci sono stati interventi arbitrali, nel secondo solo un'ammonizione e così Machnich ha reagito ed è stato espulso».

Classifica: Montuzza 12; Opicina, Cgs B, Cgs A 9; Esperia A 7; Chiarbola, Sant'Andrea/San Vito 6; Domio 4; Mont. Don Bosco, Costalunga, Esperia B 3; Breg 0.

mas. lau.

A sorpresa i «lattai» pareggiano in casa della Cenerentola Sagrado e perdono il primato

Il Villesse sorpassa il Latte Carso

La compagine di Fabbris supera il Fossalon creando molte occasioni

TRIESTE È durata soltanto una settimana la gioia del Latte Carso per la testa della classifica. È arrivato infatti ieri, un po' a sorpresa, il pareggio in casa della cenerentola Sagrado. Per contro il Villesse riprende la sua marcia battendo il Fossalon, un risultato che consente alla compagine di Fabbris di ritornare in vetta. Subito dietro alle battistrada emergono in tre, Medea, Fogliano e Sovodnje. Ma partiamo con il resoconto della giornata, dettagliato, cominciando dal vertice.

Molte le occasioni per il Villesse e un palo di Iuculano oltre alla rete di Visentin (stop di petto e sinistro vincente dal limite) nell'1-0 contro il Fossalon. Pari del Latte Carso a Sagrado con vantaggio del locale di Franceschinis complice un errore di Persich. Nel primo tempo meglio il Sagrado, nella ripresa invece qualcosa in più per i «lattai» che giocano l'ultima mezz'ora in superiorità numerica per il doppio cartellino giallo a Comentale. L'1-1 è di Angiolini con una conclusione dalla distanza a poco dal termine.

Gran bella sfida fra il Medea e il Primorec. I ragazzi di Sorrentino avrebbero meritato sicuramente il pareggio anche a detta dello sportivissimo presidente locale Cisilin. Al 2' segna Cadel con un diagonale ravvicinato, rimette le cose a posto Diviacchi qualche minuto più tardi su punizione; Medea avanti con Spessot al volo dai venti metri, Pergolis su rigore fa il 2-2. Nella ripresa Diviacchi, anche lui con un penalty (fallo su Sellan), chiude i conti. Occasioni ad ogni modo da ambo le parti: Metz nella prima frazione centra la traversa e nella ripresa i buoni tentativi dello stesso Metz e di Cadel.

Due traverse per il Piedimonte (M. Gomiscek e La Vena) e tre reti per il Fogliano. Apre Ghermi su punizione, raddoppia Spessot in contropiede e triplica sempre su azione di rimessa Gambino. I padroni di casa reclamano un rigore per un irruente intervento su Peteani. Le due squadre si sono lamentate per il pessimo arbitraggio del direttore di gara.

Non basta un grande Zemanek al Grado per uscire imbattuto da Padriciano. Lo ZarjaGaja passa nel finale con la rete di G. Krizmancic, più lesto di tutti a ribadire a bersaglio la respinta del portiere ospite sul tiro di David Gregori. Nel primo tempo domina il Grado, veloce e ben preparato fisicamente, tre le occasionissime per Clama. Nella ripresa si sveglia lo ZarjaGaja, strepitosa parata di Zemanek sulla punizione di Cocevari. Poi l'estremo difensore respinge l'incornata di G. Krizmancic e infine Jas Gregori para il calcio piazzato di Gordini.

Nel 5-1 del Lucinico al Moraro segna per primo proprio il Moraro con Vendrame. Passano infatti trenta secondi e il centrocampista da dentro l'area non sbaglia. L'1-1 è di Visentin dalla distanza, il 2-1 è di Brandolin dal limite (palo e gol). Nella seconda frazione vanno a bersaglio in contropiede Brandolin e Dario, chiude Bartussi su punizione.

Chiudiamo con l'anticipo del sabato fra il San Lorenzo e il Sovodnje con vittoria esterna. Va in gol in apertura Florenin dopo una discesa di Ferletic. La supremazia è stata del Sovodnje per tutta la gara ma senza grosse opportunità. Osimani para un tiro a Florenin e Gergolet, uno a Bernardis.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Pari nel derby di Rupingrande Al Kras è mancato solo il gol

TRIESTE Nulla di fatto nel derby di Rupingrande, ma grandi recriminazioni per i padroni di casa. Il Kras infatti tiene il pallino del gioco in mano per quasi tutti i novanta minuti e corre solo due rischi, in apertura va a lato una punizione di Palmisano e al 94' Zigon in contropiede cerca di fare un pallonetto a Loigo, ma il portiere riesce a respingere. Tutto il resto è a favore della compagine di Macor che nel primo tempo colpisce un palo con Majcen dopo il bel passaggio di Smilovich. Sempre in questa frazione viene annullato un gol allo stesso Majcen per un fallo di Coccoluto in precedenza apparso però molto dubbio.

Nella ripresa un montante anche per Daris, poi i tentativi di Majcen che con un colpo di tacco sfiora il palo e ancora l'opportunità per lo stesso giocatore con la respinta di Cresi sulla quale Smilovich arriva in leggerissimo ritardo. Bene dunque il Kras in questa gara, è mancato soltanto il gol. Per il Domio invece qualcosa da rivedere, ma bisogna farlo presto altrimenti le squadre di testa se ne vanno via.

m.u.

I TABELLINI

Sagrado 1
Latte Carso 1

MARCATORI: pt 20' Franceschinis; st 37' Angiolini.
SAGRADO: Feresin, De Luisa, Budicin, Santo, Sau, Gerolin, Radolli (st 32' Conte), Tuzzi, Baraz, Comentale, Franceschinis (st 16' Lettig). All. Nervo.
LATTE CARSO: Persich, Sors, Buffolin, De Stasio (st 26' Tognon), Malusà, Perossa, Latorre (st 14' Valentino), Angiolini, Bagattin (st 1' Milos), Miorin, Marzari. All. Mendella.

Villesse 1
Fossalon 0

MARCATORE: st 20' Visentin.
VILLESSE: Merluzzi, Just, Politti, Zonch, Hadzic, Paviot, Puntin (st 41' Bolzan), Fort, Visentin, Iuculano, Pian. All. Fabbris.
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Mian, Colussi (st 10' Bergamin), Schiavon, Ulian (st 17' Volpato), Doriano, Zugnaz, Paussi (st 32' Mangano), Masin, Marin. All. Pinatti.

Kras 0
Domio 0

KRAS: Loigo, Roncelli, Daris, Albanese, Tedeschi, Coccoluto, Paoletti, Germani (st 17' Pauluzzi), Majcen (st 18' Subelli), Macor, Smilovich. All. Macor.
DOMIO: Cresi, Larotella (st 41' Mikelus), Erbi, Soggia, Troiano, Zancola (st 17' Zigon), Ravalico, Cotterle, Cerruti, Palmisano, Crevatin. All. Lacalamita.

Medea 3
Primorec 2

MARCATORI: pt 2' Cadel, 7' Diviacchi, 26' Spessot, 35' Pergolis su rigore; st 10' Diviacchi su rigore.
MEDEA: Gerometta, A. Cisilin (st 10' Bernardis), Nassiz, Zucco, Baresi, Banello, Andresini, Spessot, Sellan, Braida, Diviacchi (st 34' Candussi). All. Bordin.
PRIMOREC: Trevisan, Pusich, Corona, Biagini, Sossi, Riosa, Porro, Veronesi, Pergolis, Cadel, Metz. All. Sorrentino.

Piedimonte 0
Fogliano 3

MARCATORI: pt 30' Ghermi; st 35' Spessot, 40' Gambino.
PIEDIMONTE: Rigonat, Cernic, A. Gomiscek, M. Gomiscek, Brescia, Moretti, Coco, Peteani (st 40' Szalaj), Marconi (st 17' Bregant), Lavena, Ursic (st 28' Orzan). All. Ranocchi.
FOGLIANO: Cechet, Capone, Lupieri, Ghermi, Croci, Circosta (st 10' Marizza), Furioso, Spessot (st 41' Pellizzari), Franti, Russi, Cecconi (st 21' Gambino). All. Bertossi.

Lucinico 5
Moraro 1

MARCATORI: pt 1' Vendrame, 25' Visentin, 35' Brandolin; st 8' Brandolin, 20' Dario, 40' Bartussi.
LUCINICO: Pavio, Luisa, Cabas, Bregant, Visentin, Carruba (st 30 Pellizzari), Todescato, Komic, Dario, Brandolin (st 32' Bartussi), A. Interbartolo (st 11' S. Interbartolo). All. Tauselli.
MORARO: Zoff, Bernardis, P. Blasizza, Vendrame (st 9' A. Blasizza), Calvani, Donda (st 22' Pisani), Mellini, Mlakar (st 40' Biasi), I. Blasizza, Canciani, Circosta. All. Canciani.

San Lorenzo 0
Sovodnje 1

MARCATORE: pt 7' Florenin.
SAN LORENZO: Osimani, Russian, Sabini (st 5' Maurencich), Medeot, Bernardis, Vicini (st 30' Imperatore), Cabas, Tonut, Valentinuzzi, Derio (st 40' Giorgi), Biagi. All. Sari.
SOVODNJE: Gergolet, Donati, Bregant, Zotti, Clemente, Braidotti, Devetak, Ferletic (st 28' Braida), Florenin, Tonetti (st 20' Tomsich), Banello. All. Favero.

Zarja Gaja 1
Grado 0

MARCATORE: st 35' G. Krizmancic.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, V. Krizmancic, Leghissa, G. Krizmancic, Kalc, Vuk (st 40' Milcovich), Grgic, David Gregori, Ban (st 1' Longo), Damian Gregori (st 1' Cocevari), Scherli. All. Visintin.
GRADO: Zemanek, A. Gregori, Boemo (st 32' Giacovelli), Salmeri, Barzellato, Zanutel, Clama, Gordini, Lauto, Nebbioso (st 24' Portelli), Pozzetto. All. Crosilla.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Pravisdomini	0-1
Fiume Veneto-Vallenoncello	4-0
Gravis-S.Quirino	1-0
Polcenigo-Montereale	1-0
Prata-S.Bagnarola	0-1
Tilaventina-Union Rorai	0-2
Vigonovo-Solese Med.	3-3
Vir.Roveredo-Maniago Lib.	2-2

PROSSIMO TURNO
Montereale-Fiume Veneto
Pravisdomini-Polcenigo
S.Bagnarola-Doria Zoppola
S.Quirino-Prata
Solese Med.-Gravis
Tilaventina-Vir.Roveredo
Union Rorai-Vigonovo
Vallenoncello-Maniago Lib.

CLASSIFICA							
Pravisdomini	21	7	7	0	0	14	4
Vir.Roveredo	15	7	4	3	0	14	6
Fiume Veneto	12	7	3	3	1	13	6
Vigonovo	12	7	3	3	1	10	7
Tilaventina	12	7	4	0	3	10	10
Vallenoncello	11	7	3	2	2	8	8
Prata	9	7	2	3	2	6	6
Montereale	9	7	2	3	2	9	9
S.Bagnarola	8	7	2	2	3	7	8
Solese Med.	8	7	2	2	3	11	14
S.Quirino	7	7	2	1	4	6	7
Doria Zoppola	6	7	1	3	3	7	9
Gravis	6	7	1	3	3	3	11
Polcenigo	5	7	1	2	4	3	6
Maniago Lib.	5	7	1	2	4	10	13
Union Rorai	4	7	1	1	5	9	16

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Rive d'Arcano	1-1
Cassacco-Buiese	2-0
Ciconicco-Venzone	1-2
Martignacco-Barbeano	1-0
Moruzzo-Aquila Spil.	0-1
Treppo Grande-Tavagnacco	1-4
Valeriano P.-Tagliamento	1-1
Villanova-Majanese	5-0

PROSSIMO TURNO
Aquila Spil.-Villanova
Barbeano-Moruzzo
Buiese-Treppo Grande
Ciconicco-Arteniese
Majanese-Cassacco
Tagliamento-Rive d'Arcano
Tavagnacco-Valeriano P.
Venzone-Martignacco

CLASSIFICA							
Venzone	16	7	5	1	1	15	7
Tagliamento	15	7	4	3	0	14	6
Cassacco	14	7	4	2	1	18	8
Tavagnacco	13	7	4	1	2	21	10
Villanova	11	7	3	2	2	11	7
Aquila Spil.	11	7	3	2	2	10	9
Buiese	11	7	3	2	2	11	11
Barbeano	10	7	3	1	3	13	10
Ciconicco	10	7	3	1	3	12	10
Moruzzo	8	7	2	2	3	14	14
Martignacco	8	7	2	2	3	8	9
Treppo Gr.	7	7	1	4	2	5	9
Rive d'Arcano	5	7	1	2	4	5	9
Arteniese	4	7	0	4	3	5	12
Valeriano P.	4	7	1	1	5	5	10
Majanese	4	7	1	1	5	9	24

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Camino T.-Com.Teor	0-1
Chiavris-LavarianMort.	0-0
Pieris-Corno	1-1
Pocenia-Sedegliano	0-0
Porpetto-Azzurra Pr.	1-1
Terzo-Maranese	0-0
Torre T.C.-Castions	0-0
Torreanese-Bertiolo	4-0

PROSSIMO TURNO
Azzurra Pr.-Torreanese
Bertiolo-Torre T.C.
Castions-Camino T.
Com.Teor-Terzo
Corno-Pocenia
Maranese-Pieris
Porpetto-Chiavris
Sedegliano-LavarianMort.

CLASSIFICA							
Com.Teor	17	7	5	2	0	15	5
Sedegliano	16	7	5	1	1	18	5
Pocenia	15	7	4	3	0	7	1
Corno	15	7	4	3	0	14	10
Maranese	14	7	4	2	1	10	9
Chiavris	13	7	3	4	0	10	5
LavarianMort.	10	7	2	4	1	6	6
Torreanese	8	7	2	2	3	9	6
Porpetto	8	7	2	2	3	9	9
Azzurra Pr.	8	7	2	2	3	9	14
Castions	6	7	1	3	3	4	7
Bertiolo	5	7	1	2	4	7	10
Pieris	5	7	1	2	4	7	11
Terzo	4	7	0	4	3	3	9
Torre T.C.	2	7	0	2	5	4	14
Camino T.	1	7	0	1	6	7	15

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Kras-Domio	0-0
Lucinico-Moraro	5-1
Medea-Primorec	3-2
Piedimonte-Fogliano	0-3
S.Lorenzo Is.-Sovodnje	0-1
Sagrado-Latte Carso	1-1
Villesse-Fossalon	1-0
Zarja Gaja-Grado	1-0

PROSSIMO TURNO
Domio-Piedimonte
Fogliano-Villesse
Fossalon-Sagrado
Kras-Zarja Gaja
Latte Carso-Medea
Moraro-Grado
Primorec-S.Lorenzo Is.
Sovodnje-Lucinico

CLASSIFICA							
Villesse	18	7	6	0	1	13	5
Latte Carso	17	7	5	2	0	13	8
Medea	14	7	4	2	1	11	4
Fogliano	14	7	4	2	1	14	6
Sovodnje	13	7	4	1	2	12	8
Lucinico	11	7	3	2	2	16	8
Primorec	10	7	3	1	3	7	7
Domio	9	7	2	3	2	9	9
S.Lorenzo Is.	9	7	3	0	4	7	10
Zarja Gaja	8	7	2	2	3	7	10
Grado	8	7	2	2	3	6	7
Fossalon	8	7	2	2	3	7	8
Moraro	7	7	2	1	4	10	14
Piedimonte	5	7	1	2	4	5	12
Kras	3	7	0	3	4	3	9
Sagrado	3	7	0	3	4	6	15

CALCIO — 2a CATEGORIA — Girone C

Battuto il Camino. Sei delle otto partite giocate sono finite in parità in una giornata all'insegna dell'equilibrio

Comunale Teor, successo che vale la vetta

Risultato a occhiali nello scontro al vertice fra Pocenia e Sedegliano

GRADO Domenica ricca di pareggi, sei su otto partite giocate, nel girone C di seconda categoria. Ma proprio una delle due vittorie registrate ha portato un importante cambiamento alla classifica, quella del Comunale Teor sul Camino (1-0 il risultato), che ha permesso agli uomini di Picotto di scavalcare tutti e di portarsi in cima alla classifica con diciassette punti. Una sconfitta che lascia un pò d'amaro in bocca ai padroni di casa del Camino, essendo stata giocata per lo più alla pari da entrambe le formazioni. Nel primo quarto d'ora il Comunale Teor ha spinto un pò di più, ma, dopo aver preso le misure, il Camino ha risposto bene colpendo anche un palo al 30' con Giorgio D'Anna. La ripresa molto equilibrata con un'occasione al 15' sempre per il Camino questa volta con Moletta. Al 20', però, il Comunale Teor approfitta di uno svarione difensivo avversario e centra il bersaglio con Checchin.

Risultato ad occhiali, invece, nello scontro al vertice tra Sedegliano e Pocenia, sua diretta inseguitrice a un solo punto di distanza, e la partita, molto attesa dalle rispettive tifoserie, ha un pò deluso le aspettative. Una gara scialba, infatti, giocata per lo più a centrocampo e priva di azioni importanti. Nel primo tempo si è visto un pò più di Pocenia, mentre nella ripresa è prevalso l'equilibrio. Un pareggio che va un pò stretto alla squadra di casa che sperava nei tre punti che significavano un sorpasso.

Anche il Corno questa settimana deve accontentarsi di un solo punto dopo il pareggio, 1-1, con il Pieris, rimanendo così bloccato in terza posizione assieme allo stesso Pocenia. Anche su questo rettangolo di gioco, è prevalso l'equilibrio e tutte e due le formazioni hanno giocato per lo più in attacco. Al 30' il Pieris acciuffa il gol del vantaggio con Iacoviello che gli fa ben sperare nella tanto attesa vittoria, ma, in pieno recupero, il Corno supera l'incolpevole Comelli grazie alla rete di Fabbro.

Partita molto tranquilla e priva di azioni da gol, invece, tra Terzo e Maranese chiusasi anch'essa sullo zero a zero. Storia che si è ripetuta anche sul campo del Chiavris, il quale ospitava il Lavarian Mortean, ma in questo caso ci sono state alcune azioni da gol a favore dei padroni di casa con Durandi. Il Chiavris, però, non è stato capace di concretizzare.

Cicirelli e Corrado, invece, con i loro gol segnati al 4' e al 30' della ripresa, rispettivamente per il Porpetto e l'Azzurra, hanno portato un punto ciascuno alle proprie squadre. 0-0 il risultato tra Torre e Castions, ma la gara è stata bella combattuta e non si sono risparmiati colpi da nessuna delle due parti. Veri protagonisti dell'incontro, infatti, gli estremi difensori delle due squadre, autori di interventi miracolosi.

Poker vincente, per finire, della Torreanese sul Bertiolo. Partita senza storia, come dice il risultato di 4-0, che ha visto la netta superiorità della Torreanese, soprattutto nel primo tempo. Ma anche il Bertiolo ha creato qualche bella azione da gol e a questo proposito una nota di merito all'estremo difensore di casa Sant che ha difeso al meglio la propria porta.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Torre 0
Castions 0

TORRE: Simeon, Ciani, Pecorari, Gregorat, Cossar, Zerbin, Zampar (st 1' Circosta), Campodall'orto, Tomasin, Simeon, Striolo. All. Ciani.
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellizzari, Boemo, Gruer, Ponton, Zomero, Devenuto, Galati, Carri. Polvar. All. Moras.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

Pocenia 0
Sedegliano 0

POCENIA: Paron, Furlan, Valvason, DelBianco, Burato, Corazza, DelNegro, Zat, Nolgi, Lunardelli, Bravin. All. Piva.
SEDEGLIANO: Perusini, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Brotto, Bertoli, Lizzit, Morassi, Daniele Di Lenarda, Damo, Enrico Di Lenarda. All. Molaro.
ARBITRO: Pesce di Trieste.

Camino 0
Comunale Teor 1

MARCATORI: st 20' Checchin.
CAMINO: Zamarian, Dellamora, Baruzzini (pt 25' Lorenzon), Panigutti, Venier, (st 30' Peresan), Stefano D'Anna, Bragagnolo, Toppano, Giorgio D'Anna, Moletta, Picco (st 25' Putonet). All. Del Degan.
COMUNALE TEOR: Clarotti, Trevisan, Odorico, Pitton, Biason, Delzotto, Vincoletto, Zago, Checchin, Chiaradia, DePiccoli. All. Picotto.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: Espulsi Bragagnolo e Zago.

Porpetto 1
Azzurra 1

MARCATORI: st 4' Cicirelli, 31' Corrado.
PORPETTO: DelBianco, Gorenszach, Cristiano Berlendis, Grop (st 1' Del Negro), Favalessa, Sedran, Ilario Berlendis (st 1' Pez), Pogoni (st 25' Cossaro), Dalla Bona, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
AZZURRA: Pellin, Nadalutti, Pittioni, Dellecase, Zorzenone, Desabbata (st 1Cantarutti), Mattielig, Cestari, Corrado, Petruzzi (st 1' Durante), Grion. All. Buccino.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: Espulso Dalla Bona.

Chiavris 0
Lavarian Mortean 0

CHIAVRIS: Pezzetta, Sciurti, Tosolini, Martelloni, Giusti, Pascolo, Vidussi, Sverzut, Carnelutti, Basso Bondini, Durandi. All. Milanese.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Favotto, Gori, Bizzaro, Zaninotti, Pellizzari, Gattesco, De Paoli, Simionato, Mansutti, Comand. All. Pecoraro.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.

Pieris 1
Corno 1

MARCATORI: st 30' Iacoviello, 50' Fabbro.
PIERIS: Comelli, Clama, Benes, DiBert, Zorzi, Folla, Novati, Spessot, Trentin, Iacoviello, Marigo All. Peressini.
CORNO: Ciani, Azzani, Tonut, Fabbro, Stefano Biancuzzo, Scacco, Pittolo, Luca Biancuzzo, Crinelli, Vosca, Focardi. All. Copetti.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

Terzo 0
Maranese 0

TERZO: Ulian, Stel (st 17' Furlan), Ferrigno, Gasparotto, Manfrin, Mini (st 30' Fabbro), Zorat, Capuana, Luca Furlan, Giolo (pt 43' Simone Furlan), Trevisan. All. Sarzina.
MARANESE: Versolatto, Pin, Viotto, Gavin, Sutto, Trifiletti, Cristin, Zanutta (st 30' Chiabà), Garozzo, Bassi, Marani. All. Zanfagnin.
ARBITRO: Beinat di Cormons.
NOTE: Espulso Gasparotto.

Torreanese 4
Bertiolo 0

MARCATORI: pt 20' Benati, 33' Golles, 38' Bortolò, st 41' Buiatti.
TORREANESE: Sant, Radici, Fantini, Passetti, Fedele, Pavan, Bortolò, Rizzi, Golles, Tomasettigh, Benati. All. Cumin.
BERTIOLO: Stocco, Rebellato, Fabello, Pevere, Cressatti, Ecoretti, Ponte, Carlini, Waltzing, Gazzola, Fantin. All. Rizzetto.
ARBITRO: De Matteis di Cormons.

TERZA CATEGORIA

Nel girone F il pubblico delle grandi occasioni non è riuscito a spingere le «Furie Rosse» verso il successo. Pro Farra e Audax al vertice del girone E

Poggio solitario al comando, passa sul campo dell'Aurisina

GIRONE D

Il girone D della III Categoria ha visto lo stop di quasi tutte le fuggitive ed ora a guidare la classifica si trova il Brian che è uscito più che vittorioso dal rettangolo del Romans mandando in rete tre volte Musai, Bedina, Jacuzzo e De Nicolò; 2-6 il risultato che la dice lunga sul momento particolarmente felice della squadra.

Alle sue spalle si è insediato il Ronchis che si è imposto 3-2 sulla Blessanese.

Questi ultimi sono andati in rete con Desiatti e Borrello, ma hanno commesso diversi errori difensivi sfruttati magistralmente dagli ospiti che hanno lanciato due volte Delle Vedove e Luca Greco.

Le prime ieri si sono trasformate in inseguitrici e così è stato per il Flambro che ha lasciato la posta in casa del Zompicchia.

All'Italsped non sono bastati due gol per avere ragione di una Malisana scatenata e dal grande gioco che ora sta iniziando a mantenere le promesse della vigilia dimostrando di avere le carte per un campionato al vertice. Marzan, Battiston, Baldin e Cantarutti i suoi marcatori.

Pareggio a reti inviolate tra Talmassons e Comunale Lestizza e due pali per parte; un risultato più equo di così.

Pareggio anche per la Muzzanese che, dopo aver segnato con Parceli, si faceva raggiungere un minuto dopo dall'Ontagnenese e non riusciva a trasformare in sonanti gol un paio di grosse occasioni nella ripresa.

La classifica. Brian 10, Ronchis 8, Pertegada, Flambro, Italsped e Malisana 7, Muzzanese 5, Lestizza e Zompicchia 4, Talmassons e Ontagnanese 2, Romans e Blessanese 0.

d.m.

GIRONE E

TRIESTE Pro Farra e Audax siedono solitarie in vetta alla classifica del Girone E della Terza categoria e non nascondono le loro intenzioni di promozione. Il Pro Farra ha vinto 3-0 contro la Paviese e, nonostante il risultato, gli ospiti hanno lottato alla grande, dando sempre battaglia anche se nulla hanno potuto contro la grinta e, perché no, l'esperienza dei padroni di casa che hanno segnato con Donda, Piceck e Fumo. L'Audax non ha messo e segno una goleada, si è accontentata della marcatura di Liguori che è bastata per vincere l'incontro ed incamerare i preziosi tre punti.

Distaccato, ma a stretto contatto, il Villanova che sta girando veramente bene ed è sceso in campo per giocare a tennis, scusate calcio, con il Cussignacco che si è ritrovato ad aver segnato una rete contro le sei dei padroni di casa; i realizzatori Grattoni su rigore, 2 Quaiattini, 2 Ancora e Bibalo.

In sordina si sta facendo avanti la Serenissima che ha intascato l'intera posta in casa dell'United Cussignacco che ha segnato con Gentilini. Partita ostica, non facile ma gli ospiti sono riusciti a compiere quanto si erano prefissi e Peressutti su rigore, Fattori, D'Urso e Martincich lo hanno dimostrato a suon di gol.

Scivolone casalingo dello Strassoldo che nell'arco di quindici minuti, si è visto rifilare quattro reti dal Villa e vittoria in trasferta dell'Azzurra che ha vinto in casa Asso. Gli ospiti si sono espressi molto bene realizzando con Carone e Surace cui, tra l'altro, è stato anche annullato un gol.

La classifica. Pro Farra e Audax 12, Villanova 10, Serenissima 9, Donatello e Strassoldo 6, Villa e Azzurra 4, Cussignacco e Paviese 3, Asso 1, Aiello e United Cussignacco 0.

d.m.

GIRONE F

TRIESTE È molto fluido il Girone F della III categoria ed ora al comando vi è, solitario, il Poggio che sta dimostrando di aver intrapreso la strada giusta. Ieri i tre punti sono arrivati in casa dell'Aurisina che, in vantaggio dopo un minuto con Braini, non sono riusciti a difendere il risultato cedendo, infine, la armi agli ospiti. Pubblico delle grandi occasioni, e sindaco di Aurisina Giorgio Ret spettatore d'eccezzione, ad incitare le «Furie Rosse» che hanno dato molto ma hanno dovuto arrendersi all'esperto Poggio che l'ha spuntata con i gol di Sicilia e Pieri.

Con la vittoria per 6-1 sul Roiano Gretta Barcola l'Anthares Esperia si installa in seconda posizione e dimostra di essere undici dalle grandi potenzialità; i suoi marcatori Tulliach, 3 Galasso (1 su rigore), Bursich e German. A seguire Breg e Sant'Andrea San Vito. Il primo (Lavrica su rigore e Giraldi) ha pareggiato 2-2 con il Campanelle Prisco (Cristofaro e Manteo) dopo una partita combattutissima che ha messo in luce la competitività e la determinazione di entrambe le formazioni. Il Sant'Andrea San Vito non ha avuto pietà del Cgs ed ha messo a segno una tripletta con autori Stanissa (due volte) e Luca Natale.

Importante vittoria della Romana sulla Roianese 1-0 che denota una nuova mentalità e una rinata competitività della squadra monfalconese. Ha segnato Scalco ma tutta la squadra ha disputato una grande partita che fa ben sperare per il futuro. Anche il Begliano è tornato a vincere e lo ha fatto calando il poker all'Union che è stata capace anche di un'autorete; i marcatori della squadra casalinga 2 De Marchi e Pasian.

La classifica. Poggio 9, Anthares Esperia 8, Sant'Andrea San Vito e Breg 7, Roianese 6, Begliano, Romana e Campanelle Prisco 5, Aurisina e Cgs 4, Montebello Don Bosco e Roiano Gretta Barcola 2, Union 0.

Domenico Musumarra

COPPA TRIESTE

I ragazzi di Grando protagonisti di una bella rimonta

Una prova di carattere: Bar Stadio verso la vetta

Bar Stadio 5
Asi Italspurghi 4

MARCATORI: p.t. 5' e 10' Pellaschier, 28' Starman, s.t. 7' Gabrieli, 15' Novel, 20' Starman, 22' Pellaschier, 25' Sorini, 31' Grando.
BAR STADIO: Bergamini, Sorini, Grando, Del Rio, Pellaschier, Zlatich, Coslovich. All.: Grando.
ASI ITALSPURGHI: Schillani, Lovich, Batista, Starman, Gabrieli, Novel, Ilic, Gustin. All.: Strazzullo.

TRIESTE Prova di forza del Bar Stadio, che continua la scalata alle zone alte della classifica dopo il 5-4 conquistato a spese dell'Asi Italspurghi. Vittoria sofferta, maturata nei minuti finali di una partita che l'Italspurghi sembrava avere saldamente nelle mani. E invece il carattere della formazione di Grando è stato sufficiente per ribaltare il risultato.

Partenza bruciante del Bar Stadio, che ben messo in campo trova lo spazio per andare in gol. Vantaggio siglato da Pellaschier dopo appena cinque minuti, raddoppio dell'ex giocatore del Costalunga, bravo a superare Schillani e firmare il 2-0.

Il Bar Stadio sciupa, in qualche occasione, la palla del 3-0 quindi, forse perché appagato dal doppio vantaggio, si siede consentendo la replica degli avversari: nel finale di tempo accorciano le distanze grazie a un gol di Starman.

Nella ripresa il Bar Stadio lascia la testa negli spogliatoi e la formazione di Strazzullo ne approfitta. Gabrieli firma il pareggio al 7', Novel su calcio di rigore porta in vantaggio la sua squadra, Starman su punizione firma addirittura il 4-2, che a 10 minuti dalla fine sembra chiudere la partita. Sembra, perché l'Italspurghi non fa i conti con l'orgoglio dell'avversaria. Il Bar Stadio si sveglia, accorcia le distanze con una gran punizione di Pellaschier quindi punisce l'eccessiva sicurezza della difesa avversaria e si guadagna un rigore che Sorino trasforma per il 4-4. Quando si aspetta solo il fischio finale la zampata vincente di Grando fissa il definitivo 5-4.

Lorenzo Gatto

Abbigliamento Nistri 5
Rapid 0

MARCATORI: pt 2' Skabar, 8' Favento, st 13' e 18' Favento, 30' Zaminga.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Cossutta, Mitrovic, Pecorari, Apostoli, Skabar, Lussi, Favento, Riccardi, Zaminga, Bernabei, Kalc. All. Stradi.
RAPID: Pacchietto, Baici, Longo, Oldani, Zannier, Travian, Vaccaro, Bon, Prelz. All. Calzolari.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Quarto successo stagionale per l'Abbigliamento Nistri, che regola con un netto 5-0 il Rapid Programma lavoro consolidando la sua già buona classifica.

Vittoria mai in discussione per la formazione di Stradi, abile a mettere al sicuro il risultato già dopo 10 minuti di gara. E, anzi, praticamente al primo affondo, il Nistri si porta in vantaggio con Skabar, abile a superare Pacchietto e a depositare nel «sacco» il pallone del vantaggio.

Neppure il tempo di riorganizzarsi che il Rapid subisce il secondo schiaffo del match. È Favento a firmare il raddoppio: all'8', sul 2-0, è gara segnata. Il primo tempo si snoda senza particolari sussulti: l'Abbigliamento Nistri, già in vantaggio, gestisce la partita e controlla il risultato; il Rapid, invece, cerca di reagire ma non riesce a impensierire Cossutta.

La ripresa ricalca i temi della seconda parte della prima frazione. Il tutto fin quasi al 12', quando per fallo da ultimo uomo l'arbitro Malvestiti è costretto a espellere il difensore del Rapid Programma Lavoro, Baici.

Il Rapid dà via libera all'avversaria, il Nistri, pur senza forzare, trova lo spazio per andare ancora in rete.

Al 13' Favento firma la rete del 3-0; cinque minuti più tardi l'attaccante di Stradi firma la personale tripletta, insaccando il quarto gol della partita. Il Nistri dà spazio a tutta la rosa e, proprio nel finale, riesce a siglare il pokerissimo grazie a Zaminga, che s'iscrive a referto e firma il definitivo 5-0.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A. Acli San Luigi-Piemme ascensori 8-0; Bar Stadio-Asi Italspurghi 5-4; E. Più Euroricambi-Taiariol 1-1; Mediagest Trifoglio-Bar Calice 3-4; Pittarello Il Giulia-New Bar Torino 4-5; Ponziana Point-My Bar 0-5; Supermercato Jez-Laurent Rebula 2-6; Tempocasa-Ristorante Catuvu 1-4. **Classifica:** Acli San Luigi e Ristorante Catuvu 14; Bar Stadio 13; Ponziana Point 12; Mediagest Trifoglio e Euroricambi 11; Bar Al Calice 10; Laurent Rebula e My Bar 9; Supermercato Jez 7; Wartsila Fincantieri e Pittarello Il Giulia 6; Taiariol 5; New Bar Torino 4; Asi Italspurghi 3; Tempocasa 2; Piemme ascensori 0. **SERIE B.** Bar Hemingway-Centro pizza Nicosia 0-2; Bar Rosandra-Monticolo I.E. 3-0; Kc Ponteggi-Il Gabbiano 3-7; M&L impresa edile-Decli 1-4; Old London pub-Mini Pub 2 6-4; Pertot ecologia-Melara Spetic 5-3; Sport car Gt-Loriana & Walter 2-3; Pizz. Le Agavi-Acli Cologna 3-6; Rapid-Nistri 0-5; Tabacchi Zaule Max Pub-Coop. La Fenice 4-6; Trieste Serramenti-Pizz. Luna Rossa 1-1; Vecio Seven-Vescovo/Chiara 2-6. **Classifica:** Vescovo/Chiara 18; Loriana & Walter e Acli Cologna 16; Bar Rosandra 15; Pizz. Luna Rossa, Old London Pub, Nistri 13; Coop. La Fenice, Decli 12; Monticolo I.E. 11; Il Gabbiano e Centro pizza Nicosia 10; Trieste Serramenti 9; Rapid e Mini Pub 2, 6; Bar Hemingway 5; Spetic Melara e Pizzeria Capodimonte 4; Pizz. Le Agavi e Pertot Ecologia 3; Kc Ponteggi, Vecio Seven, Tabacchi Zaule Max Pub e M&L impresa edile 1.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Primo gol dopo due minuti: l'intera «pratica» richiede solo un tempo

Buffet Toni: basta poco per piegare i droghieri

Buffet Toni 7
Francesca 3

BUFFET TONI DA MARIANO: Buccino, Degrassi, Dobrilla, Cocolo, Speranza, Salzano, Bulich.
DROGHERIA FRANCESCA: Lavorino, Azzolin, Arienzo, Bello, Furlan, Diminich, Hollesch, Flego, Perok, Giorgi.
ARBITRO: Apollinari.

TRIESTE Dura in pratica un tempo e tre minuti la gara dal punto di vista del risultato. Infatti dopo la rete del 4-1 per il Buffet Toni l'interesse si spegne e si gioca solo per le soddisfazioni personali. Da registrare qualche assenza da ambo le parti con Lavorino che s'improvvisa portiere nei droghieri. Antipatici alcuni comportamenti di certi giocatori nei confronti dell'arbitro per gran parte della gara. Dopo due minuti va in vantaggio il Buffet Toni con Speranza, che da dentro l'area, sulla sinistra, supera il portiere avversario. Al 6' ci prova Arienzo dagli otto metri ma Buccino coi piedi mette in angolo. Al 9' Bulich strattonato in area da due difensori del Francesca chiede il rigore ma per l'arbitro è tutto regolare. Sessanta secondi più tardi Bulich serve a Speranza il pallone del raddoppio e quest'ultimo dal limite non sbaglia. Al 14' accorcia le distanze Hollesch dalla parte opposta con un penalty concesso per un fallo di mano di Cocolo. Al 15' il tentativo è di Speranza, su punizione, Lavorino si distende e respinge. L'ultima azione degna di nota del tempo arriva al 25' con Bulich che scavalca Lavorino in uscita ma non Furlan appostato sulla linea di porta. Nella ripresa passano 55 secondi e Bulich dal limite trova l'incrocio. Al 3' lo stesso Bulich s'inserisce fra Lavorino e Furlan e li beffa segnando la quarta rete. Al 7' Hollesch prova a rimettere in corsa i suoi dribblando Buccino e depositando in rete, 4-2. All'11' Dobrilla in diagonale firma il quinto centro. Al 14' Azzolin sfiora il palo. Al 16' va ancora Dobrilla in gol, questa volta su rigore per un fallo di Perok su Bulich. Al 24' Furlan da due passi alza troppo la mira. Al 26' Hollesch di testa su corta respinta di Buccino mette a segno la sua tripletta personale. All'ultimo minuto il definitvo 7-3 è nuovamente di Dobrilla, nella circostanza da dentro l'area dopo essersi liberato di Furlan.

Carr. Augusto 5
Ai 3 Magnoni 2

CARROZZERIA AUGUSTO: Lakoseljac, Macinic, M. Novel, Tiberio, D. Novel, Cramestetter, Zivanovich, Dragoni, Jurincich.
HOSTARIA AI 3 MAGNONI: Carmeli, Valmarin, Piselli, Monica, Sorini, Milinco, Gelussi, Bencich, De Mola.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Ci sono squadre che sanno giocare discretamente a calcio, forse anche meglio degli avversari di turno. Ma a volte non si vince solo per questo motivo. Si possono infatti perdere le partite per sfortuna, quando magari si creano parecchie occasioni che solo per un nonnulla non vanno a bersaglio. Ma le gare si possono perdere anche quando si è fragili caratterialmente. È il caso dell'Hostaria ai 3 Magnoni che in questa stagione sembra avere proprio questo problema. Basta spesso qualche passaggio sbagliato o qualche amnesia in fase di copertura che saltano i nervi e via a gridarsi di tutto. Pur essendo il risultato in bilico. Anche contro la Carrozzeria Augusto si è verificato in alcune circostanze quanto sopra citato. Il primo tempo scorre via piacevolmente. Al 2' il primo dei quattro montanti per l'Augusto giunge al 2' con Jurincich di testa. Gli altri tre arrivano negli ultimi minuti della gara con M. Novel da fuori area, e con Jurincich stesso due volte (uno da distanza e l'altro su punizione). Il Tre Magnoni ha invece colto in due occasioni i legni: al 6' del primo tempo con un incrocio dei pali e al 21' da fuori area, in entrambe le volte il protagonista è stato Milinco. Ma ecco il resto. Al 4' Piselli dalla sinistra costringe Lakoseljac all'intervento in due tempi. Al 7' la punizione di Jurincich viene deviata in out da Carmeli; sulla battuta dello stesso svetta imponente la testa di Macinic: 1-0. Il pari arriva due minuti dopo con Sorini da poco fuori area. Al 13' azione personale di De Mola ma tiro alto. Al quarto d'ora il 2-1 ancora di Macinic e ancora di testa. Al 18' e al 21' occasioni per Sorini e per de Mola. Al 28' il 3-1 è di Dragoni da due passi. Ripresa. All'11' Sorini su cross basso di De Mola accorcia le distanze. Al 18' D. Novel segna fra palo e portiere e al 27' chiude Jurincich al volo dalla destra.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-Edil Milan/Serbia Sport 2-5; Ediltecnica/Past. Marc-Cefè De Luxe 3-5; Carr. Rio/Pizz. Golosone-Pizz. Ost. Scoglietto 6-2; Pizz. La Luna Rossa-Tratt. Radio 2-4; La Cantinaccia-Vuk Karadzic/K&R Italia 4-5; Buffet Tie Break-Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro 4-1; Tergeste-Sal. Sfreddo/Or. Stigliani 2-3. **Classifica**: Tie Break, Karadzic 9; De Luxe 8; Acli, Serbia 7; Luna Rossa, Tratt. Radio 6; Rio 4; Servola, Ediltecnica, Sfreddo 3; Cantinaccia, Scoglietto 2; Tergeste 1. **SERIE B** Carr. Augusto-Hostaria Ai 3 Magnoni 5-2; Buffet Toni-Drogheria Francesca 7-3; Carr. Vescovo-Terminal Fernetti 4-3; Endas-International School 2-5; Edilidea-Bar Gran Prix 2-2; Ambasciata d'Abruzzo-The Hop Store 4-4; Pizz. La Rosa Rossa-Esso Valmaura/Caffè De Marchi 3-4. **Classifica**: Esso 10; Ambasciata 9; Gran Prix 8; Vescovo 7, Augusto, Toni 6; Hop Store 5; Francesca 4, Fernetti, Rosa Rossa, International 3; Endas, 3 Magnoni 2; Edilidea 1. **SERIE C** Ferro Julia (ex Nogonau)-Cus 2000 3-2; Roller Pub-Pizz. San Giusto 9-8; Pro Pace-Essedue 5-4; Fontana Contarini-Alla Perla Bianca 1-4; Sider Trieste-Tecnocolor/Zettin Costruzioni 10-2; Nagane Mujesane-Bar La Pineta 3-1; Off. Motorsport-Mappets 3-3. **Classifica**: Pro Pace, Sider 10; Perla Bianca 9; Ferro Julia, Roller 7, Mappets 5; Motorsport 4; San Giusto, Fontana Contarini, Essedue, Nagane, Cus 3; Tecnocolor 2; Pineta 1. **SERIE D** Coop. Facch. Merc. Ort.-Giemme Sport Muggia 9-3; Idea del Serramento-Supermercati Bosco 10-2; I Muli di Altura-Ricevitoria Stazione FS 5-2. **Classifica**: Muli 8; Facchini 6; Idea, Ricevitoria 4, Giemme 2; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

Due squadre comandano la classifica a punteggio pieno

Rotondi successi della coppia Spaghetti e Battisti-Vulcania

TRIESTE Una coppia al comando della classifica del Torneo Veterani Montuzza dopo la seconda giornata. A punteggio pieno Spaghetti House e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania. Lo Spaghetti House si impone 4-1 a spese della Nuova Carrozzeria Europa. Successo netto propiziato dalla tripletta di Caniglia e sancito dalle reti di Tercovich e Starc.

Risponde a tono l'Impresa Battisti, che trova sulla sua strada un combattivo Bar Gianni ma riesce a imporsi con un rotondo 3-1. Mauro, Zucca e Fantina a bersaglio per la capolista: non basta al Punto Caffè la rete siglata da Zanier.

Largo 6-1 della Shell Dario che schianta la resistenza dei campioni in carica del Bar Rosandra/Gelateria Miramare. Per la Shell tripletta di Viler, doppietta di Vitulic e gol di Vidmar; per il Bar Rosandra la magra consolazione della rete firmata da Gombac.

Sale a quota quattro il Fontana Contarini, reduce dal meritato successo a spese del Bar Alex: Vichi, Fichera, Rovatti, Pertot e Villalta i marcatori della partita. Pareggio ricco di emozioni tra Gomme Marcello e Veterani Calcio Muggia. Un 4-4 combattuto sancito dalle doppiette di Marini e Volo e dalle reti di Pecile, Sirotich, Ritossa e Pugliese.

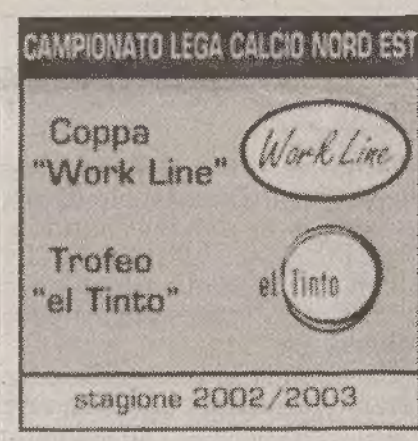
Primo successo del Montuzza a spese dei Tre Merli. Tripletta di Tessaris, doppietta di Ierman e gol di Cesar per gli oratoriani, doppietta di Sau e gol di Mohamed Hassan per il Tre Merli. Ancora da segnalare il 6-0 dell'Elettronic Center sull'Interland Prosek e il 3-3 tra Bar Adriano e Circolo per l'Infanzia.

Risultati della seconda giornata: Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Bar Gianni/Il punto caffè 3-1, Bar Rosandra/Gelateria Miramare-Shell Dario 1-6, Montuzza-Laboratorio S.G./Tre Merli 6-3, Circolo per l'infanzia-Bar Adriano 3-3, Veterani Calcio Muggia-Gomme Marcello 4-4, Nuova Carrozzeria Europa-Spaghetti House Centro Edile 1-4, Interland Prosek-Elettronic Center 0-6, Bar Alex/4 Mura-Fontana Contarini/Crut 1-4. Riposa Pizzeria Bella Napoli.

Classifica: Spaghetti House Centro Edile e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 6, Shell Dario, Gomme Marcello, Fontana Contarini/Crut, Veterani Calcio Muggia 4, Elettronic Center, Montuzza, Nuova Carrozzeria Europa, Bar Rosandra/Gelateria Miramare 3, Circolo per l'infanzia 2, Pizzeria Bella Napoli e Bar Adriano 1, Bar Gianni/Il punto caffè, Bar Alex/4 Mura, Laboratorio S.G./Tre Merli e Interland Prosek 0. Pizzeria Bella Napoli e Bar Gianni/Punto Caffè una partita in meno.

l.g.

Due i gironi, poi play-off

Cral Ts Trasporti e Ulisse Express impattano una gara non spettacolare

TRIESTE E' partito dunque il campionato. Due sono i gironi e al termine delle gare (andata e ritorno) le migliori accederanno ai play off per la conquista dello scudetto. Nel girone triestino (blu) 1-1 fra il Cral Trieste Trasporti e l'Ulisse Express. E a sentire Marco Portaluri, presidente di quest'ultimo, sarà proprio il Cral la grande favorita di questa stagione che, ricordiamo, è orfana dei due squadroni, ossia il Germadata e il Serbia Dream Team.

È stata comunque una partita non spettacolare ma alquanto tattica, col pari che alla fine si è dimostrato un risultato giusto. Il Nore Bridge Pub s'impone in trasferta ai danni dell'Us Trieste per 5-0. Gli esordienti dell'Agorà fermano sulla parità (1-1) l'Audax Restauri Et, mentre il Garbellotto Prosecco supera solo nel finale (3-1) un' Idea del Serramento che ha giocato in nove per tutta la gara, complice un contemporaneo impegno di alcuni giocatori in una partita di calcio a sette. Nel girone bisiaco-isontino (giallo) vince il West Ham sull'Atletico Gorizia per 6-2, dopo che il primo tempo si era concluso sul 2-1 per gli stessi vincitori. Ma il netto divario al triplice fischio mette in evidenza la grande forza dei ragazzi di mister Schiavon anche se a parziale scusante per i goriziani c'è il fatto che ben 10 giocatori sono nuovi e quindi le prime gare servono più che altro per migliorare l'amalgama. Due espulsi (ingenuo quello dell'Acli per proteste sul 4-0) e sei ammoniti nella gara fra l'Acli Bisiaca e il Lokomotiv (5-0). L'Hearts Ronchi travolge (3-0) i carsolini del Vesna: a segno Malaroda e doppietta di Benvenuti. Rangers Monfalcone-Baloneri Staranzano termina 0-1, con la rete ospite al primo minuto di gioco; per il resto c'è l'assedio del Rangers con una ventina di corner e occasionissime per Morsolin, Mininel e Labruzzo ma il pari non arriva. Oggi si recuperano tre gare della Coppa di Lega.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

La Pizzeria Agavi supera il Vecio Seven

Bar Zaule, inutile «fuga» contro le Gomme Marcello alla fine quattro reti a testa

Gomme Marcello 4
Bar Zaule 4

MARCELLO: Rodriguez, Persico, Stokelj, Del Rio, Della Pietra, Giulivo, De Bosichi, Papini.
ZAULE: Postiglione, German, Cinti, Bensi, Canciani, Renier, Wolf, Artico, Jurincich.
ARBITRO: Cascio.

TRIESTE Un pareggio che fa rimanere entrambe in vetta alla classifica della serie A. Anche l'Hrvatic Mulè, cioè la terza squadra che era al comando, ha infatti conquistato un solo punto in questa giornata (3-3 contro la Fenice). Restando sui risultati, nessun problema per la Pizzeria Le Agavi, che ha superato nettamente (8-2) il Vecio Seven, un'altra delle formazioni di testa. Perde il comando anche il Bar Rosandra, sconfitto per 4-2 dai Sapori della Puglia. Infine da segnalare il 5-1 del Pm Ascensori rifilato all'Acli Cologna e il 5-2 della Coop. Facch. Merc. Ortofrutta all'Atlantis. La classifica: Marcello, Hrvatic Mulè, Bar Zaule 7; Vecio Seven, Bar Rosandra, Agavi 6; Acli, Sapori Puglia, Pm, Facchini 3; Fenice 1; Atlantis 0. Per quanto riguarda la classifica dei cannonieri, comanda Mulè con otto centri. Un'occhiata anche alla serie B con due sole squadre a punteggio pieno: vincono ancora infatti il Geo Posa (6-2 al Crut) e la Latteria Caffè Mary (13-0 all'Essebi con otto reti di Doz). Due punti in meno per La Pizzeria Al Campanon (6-6 contro il Bar Grazia). Completano il quadro il 6-2 dell'Autotecnica contro il Blues e il 2-2 fra la Bottega Del Mare e la Pizzeria Giarizzole. La classifica: Geo Posa, Latteria Mary 9; Campanon 7; Autotecnica 6; Crut, Blues 3; Bottega Mare 2; Bar Grazia, Euroart, Giarizzole 1; Essebi 0. Fra i bomber, 15 sono i gol per Doz.

E veniamo al big match della serie A, dunque, fra baristi e gommai. Parte subito bene il Bar Zaule che nei minuti iniziali ha due buone opportunità con Wol e con Cinti, quest'ultimo coglie l'incrocio dei pali. Al 10' c'è un montante anche per le Gomme Marcello, lo centra Giulivo. Tra il 15' e il 20' doppio vantaggio dello Zaule, Cinti su punizione e Jurincich bravo a chiudere un triangolo con Wolf. Nel finale del tempo può arrotondare il punteggio lo Zaule ma fallisce delle buone occasioni. La ripresa si apre con il veemente attacco del Marcello che ben presto raggiunge la parità, Del Rio dal limite e Della Piatra su svarione difensivo. Lo Zaule si riorganizza e si riporta in vantaggio, al 10' Jurincich su punizione. Il 3-3 arriva al quarto d'ora con Giulivo a seguito di una mischia in area. Passano cinque minuti e i gommai operano il sorpasso con un tanto improvviso quanto preciso tiro di Del Rio da quasi centrocampo. Negli ultimi minuti è bravo Rodriguez in diverse circostanze a negare il gol agli avversari ma allo scadere Jurincich fissa il 4-4 definitivo.

Pit Stop 10
Giulia Immobiliare 3

PIT: Rulli, Bellini, Pertan, Russo, Bonanno, Chiurco, Hamar, Padoan, Zuanighi.
GIULIA: Balducci, Stipancich, Lettiero, Fanaskovich, Cacciapaglia, Ramani, Fabris, Boido.
ARBITRO: Cavallo.

Finisce in parità tra Superbarstella e Tormento

Il Pit Stop non si ferma e sommerge di gol i rivali del Giulia Immobiliare

TRIESTE Con la concomitante sconfitta del Lola Palusa, sale in vetta alla classifica in D2 il Pit Stop. Partita giocata con ritmi molto veloci. Al 3' vanno in vantaggio gli immobilieri con Boido di testa. Al 4' traversa di Padoan su punizione. Al 7' il raddoppio è ancora di Boido, di nuovo con un colpo di testa. Al 10' addiritura lo 0-3 con Fabris su rigore. Nell'occasione viene espulso il portiere del Pit Stop per un fallo da ultimo uomo. Tutto dunque lascerebbe presagire una goleada per il Giulia ma invece qui comincia la rimonta del Pit Stop: al 14' su punizione da fuori area Padoan va in rete; al 16' gran respinta di Balducci sul tiro di Padoan ancora. Al 18' in mischia va a bersaglio il solito Padoan. Pochi secondi dopo il 3-3 è ancora di Padoan. La serata magica del giocatore prosegue: per lui altre due reti subito dopo (22' e 25'). In mezzo però la grande occasione per pareggiare capita a Fabris, che da distanza ravvicinata incorna debolmente e per il portiere rivale non ci sono preoccupazioni. Al 2' della ripresa la sesta rete è di Zuanighi dal limite. Al 7' e all'11' ancora due gol di Zuanighi. Al quarto d'ora Bellini riprende una corta respinta del palo per segnare anch'esso. Infine al 18' c'è gloria pure per Bonanno: è il 10-3.

Superbarstella 5
Birreria Tormento 5

SUPERBARSTELLA: Del Gado, Valentinuzzo, Crisman, Traino, De Sena, Umek, Martini.
TORMENTO: Gonzales, Sardella, Bossi, Giunta, Susca, Coretti, Conte, Bovo.
ARBITRO: Cotognini.
SUPERBARSTELLA: Del Gado, Valentinuzzo, Crisman, Traino, De Sena, Umek, Martini.
TORMENTO: Gonzales, Sardella, Bossi, Giunta, Susca, Coretti, Conte, Bovo.
ARBITRO: Cotognini.

Mai dare nulla per scontato nel calcio, si potrebbe incorrere in qualche brutta figura. Specie nel calcio a sette una partita può cambiare completamente a distanza di pochi minuti. Al 4' i baristi passano con un gran tiro da fuori area di Traino. Il 2-0 è di De Sena al 7', anche lui dalla distanza. Il 3-0 lo mette a segno Martini al 14'. Il quarto centro è di Umek al 17'. Al 22' è ancora pericoloso Umek: da buona posizione calcia a lato. Al 24' il 5-0 è di Crisman dai 20 metri. Partita chiusa? Sembrerebbe di sì, ma invece nella ripresa la musica cambia completamente. Al 3' Coretti di testa accorcia le distanze. Al 7' c'è la pressochè fotocopia con ancora Coretti in gol. Al 10' Bovo alza di poco la mira. Al 13' arriva anche il terzo gol per Coretti. Al 20' la quarta marcatura per Coretti è con una conclusione da dentro l'area. Il 5-5 finale è siglato da Giunta. Un tempo dunque per uno e pari sostanzialmente equo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Ex Bionda-Totoric. 4-3; Eleoro-Zuppini 3-0; Mastrobirraio-Malvasia 1-3, Aurora-Maci 3-0; Benvegnù-Telefhone 2-1; Juice-Tecnocasa 4-4. **SERIE B** Tecnotermica-Doriano 2-2; New Team-Autoesse 5-1; Alba-S. Giusto 3-3; Latt. Christian-Samer 4-4, Baldon-Blue Eyes 8-3; Bau Bau-Oktoberfest rinv. **SERIE C1** Fame-Old Boy 2-8; Di Toro-Ajser 3-6; Bar Moderno-Nca 6-3; Dijaski-Veliero 4-6; Superbarstella-Birr. Tormento 5-5; Pizz. Vulcania-Al Canton 9-2. **SERIE C2** Gsa-Dadema 1-4; Bar Venier-Saletta 3-6; Trasp. Franco-Betty 5-5; 3 C-Serr. Prelz 4-7; Ciano & Marta-Da Luciano 2-5; Al Feudo-Raso 3-1. **SERIE D1** 3 A-Fardello 4-5; Gurian-Longobarda sosp; Grace's-Ottaviano 6-4; Tribe-Corallo 1-5; Top Line-Happy Days nd; Fati-Serr. Christian 8-4. **SERIE D2** Nosepol-Progetto 0-4; Malleoli-Lanterne 3-4; Cesetta-Boutique Parquet 1-7; IP-Casecella 3-6; Lola Palusa-Tergeste 2-5; Pit Stop-Giulia 10-3. **SERIE Q1** Gladiators-Aurora 4-3; Superstudio-Bar Moreno 0-12; Manana-Valentina & Boris 3-3; Bar Stadio-San Marco 5-1; Beata Gioventù-Hipericum 2-4; Ulisse-Piccola Parigi 3-0. **SERIE Q2/a** Peter pan-Past. Siciliana 5-1; Bar Sport-Bayern 0-0; Fumi-Protti 5-2. **SERIE Q2/b** Atletico Mariuccia-Charisma 2-2; Generali-Forst rinv; Roiano-Portizza 2-1.

CLASSIFICHE A) Aurora 26; Ex Bionda, Benvegnù 20; Tecnocasa, Eleoro 17; Malvasia 14; Telefhone, Juice 12; Zuppini 8; Mastrobirraio 6; Totoricevitoria 4; Maci esclusa per motivi amministrativi, giocatori squalificati fino 30/4/2003. B) San Giusto 20; Samer 19; Tecnotermica, Alba 18; Bau 16; Doriano 13; Baldon, Christian, Eyes 12; Team 10; Autoesse 9; Oktoberfest 7. C1) Moderno 27; Veliero 20; Vulcania 19; Old 18; Stella, Tormento 16; Nca, Ajser 14; Dijaski 13; Canton 9; Di Toro 3; Fame 2. C2) Luciano 27; Betty 25; Prelz, Feudo 21; 3 C 18; Dadema 13; Franco 12; Ciano, Saletta, Venier 10; Raso 6; Gsa 1. D1) Corallo 27; Gurian 21; Longobarda 18; Tribe 16; Fati 14; Top, 3 A 13; Fardello 12; Christian 11; Grace's 9; Happy 7; Ottaviano 5. D2) Pit 25; Boutique, Lola 24; Cascella 21; Tergeste 20; Giulia 18; Progetto 12; Nosepol, Lanterne 9; Cesetta 5; Maleoli 4; IP 3. Q1) Ulisse 22; Stadio, Moreno 21; Valentina 19; Aurora 17; Gladiators 15; Manana 14; Parigi, Beata 12; Superstudio 9; Hipericum 8; San Marco 2. Q2/a) Fumi 21; Peter 15; Sport, Bayern 11; Protti 9; Siciliana, Edilwork 4. Q2/b) Sportler 17; Generali 14; Portizza 12; Forst 11; Roiano 10; Charisma 7; Atletico 2.

Bologna stravince anche nella lotta sotto i tabelloni e per Maric & C è notte fonda

La Virtus strapazza Trieste

Biancorossi spreconi surclassati dalle non irresistibili «V» nere

Dall'inviato

BOLOGNA Quelli di panico. Sono gli unici attacchi che riescono bene a Trieste da un paio di partite. Bisognava sbagliare l'impossibile per farsi surclassare nettamente da una Virtus ancora in bacino di carenaggio. Trieste lo ha fatto. 56 punti in totale, negli ultimi dieci minuti solo 9, nel secondo quarto 13.

Percentuale complessiva dal campo del 37 per cento. Nelle bombe 19 per cento. Uomo simbolo di questa decadenza Terrance Roberson che ieri ha concluso con 4/12 da due e 0/4 da tre. Fino a due settimane fa era uno dei top scorer del campionato, così come i biancorossi avevano il secondo attacco più esplosivo dopo quello, inarrivabile, della Benetton.

Ieri, in realtà, la partita è realmente finita soltanto a poco più di sette minuti dalla sirena, quando Trieste ha buttato via l'ennesimo pallone e Dial, in contropiede, ha dato alle «V» nere 15 punti di vantaggio sul 64-49. Nel corso del terzo quarto gli ospiti erano riusciti a rientrare in gara riportandosi sotto fio a meno 1. La ripresa infatti si era infatti aperta con uno scossone di Podestà che è riuscito finalmente ad arpionare un rimbalzo e ad alzarsi da terra schiacciando a canestro il pallone del 38-34.

L'unico uomo capace di tenere a galla Bologna nel primo tempo, Charlie Bell, ha commesso due errori di fila, prima sbagliando un tiro e poi incappando in un'infrazione di doppio palleggio. È stato allora kelecevic (l'unico assieme a Podestà sufficiente nelle medie di tiro) a insaccare la bomba del 38-37. Poi per qualche frangente i biancorossi sono riusciti a ribattere colpo su colpo, dapprima con lo stesso Sinisa e poi con Erdmann.

Virtus Bologna 74
Pallacanestro Trieste 56

(10-17, 38-30, 57-47)

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 13, Dial 17, Attruia, Bell 20, Frosini 9, Rigaudeau, Scarone 3, Koturovic 12, Miralles, Birkic. All. Tanjevic.
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero, Maric 2, Delise ne, Camata 2, Kelecevic 20, Erdmann 11, Casoli 1, Podestà 9, Roberson 11, Pigato. All. Pancotto.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro, Corrias di Pisa, Sardella di Rimini.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 10/15, Pall.Trieste 9/16. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Virtus 6/17, Pall. Trieste 3/16. Rimbalzi: Virtus 49, Pall.Trieste 34. Spettatori 3500 circa.

Il 42-41 però è stato l'ultimo momento di contatto. Paradossalmente infatti nell'unico periodo in cui sono riusciti a far balenare una parvenza d'attacco, a causa anche dei quattro falli di Podestà, i biancorossi hanno mollato gli ormeggi in difesa permettendo a Frosini e ad Avleev di venire imbeccati dentro l'area dei tre secondi e di concludere a piacere.

La sfida sotto le plance si è conclusa ancora una volta con un macello per Trieste che con ben 15 rimbalzi complessivi in meno degli avversari, non è riuscita minimamente a sfruttare la stazza di Camata, si è fatta mancare un minimo di materia prima, cioè di palloni, per i potenziali contropiedi che infatti non sono esistiti, e ha regalato una marea di secondi tiri al quintetto di Tanjevic. Di conseguenze ne ha risentito non tanto il ritmo, che forse gli ospiti non avrebbero avuto tanto interesse a far crescere, quanto le possibilità di incrementare un bottino da basket femminile.

Lo score triestino si è inchiodato per almeno due volte nel corso della gara. Gli ospiti erano infatti partiti a razzo, doppiando la Virtus con una penetrazione di Maric sul 6-12, dopo 6' di gioco. Trieste sfruttava bene gli uno contro uno e Brkic era in difficoltà sia con Kelecevic che con Casoli (quest'ultimo poi completamente sparito nel resto della gara). Con l'arresto e il tiro in sospensione dall'angolo e poi due tiri liberi Erdmann aveva portato Trieste al massimo vantaggio sull'8-17.

Nel secondo quarto però è incominciato lo show di Bell e Tanjevic ha avuto il meglio dai suoi quando gli ha affiancato antri due piccoli: Dial e Scarone, i due più recenti innesti di una società che può permettersi ci continuare a spendere finché non vince.

Bologna ha raggiunto il primo pareggio dopo tredici minuti e mezzo sul 22-22, poi, dimenticando i fischi che già erano incominciati a pioverle addosso dagli spalti, ha coronato un parziale di 13-0 portandosi sul 30-22. Trieste è precipitata fino al meno 10 sul 35-25, poi, come detto, è riuscita a risalire fino al meno uno, quindi si è nuovamente inchiodata lasciando tranquillamente andar via i propri avversari.

Niente denti digrignati (anche se a Erdmann ne sono saltati due), niente fervore negli occhi, niente caccia spasmodica ai palloni, niente di quel temperamento che sarà indispensabile, già domenica prossima al PalaTrieste, per vincere il derby con la Snaidero.

Silvio Maranzana

Magro bottino ieri per Ivo Maric con soli due punti.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Metis Varese	84-86	Fabriano Basket-Euro Roseto
Benetton Tv-Fabriano Basket	96-52	Lauretana Biella-Air Avellino
Mabo Livorno-Pippo Milano	60-73	Montepaschi Siena-Benetton Tv
Oregon Cantù-Skipper Bologna	87-72	Pall.Trieste-Snaidero Ud
Scavolini Ps-Pompea Napoli	76-80	Pippo Milano-Metis Varese
Snaidero Ud-Euro Roseto	86-70	Pompea Napoli-Oregon Cantu'
Viola Rc-Montepaschi Siena	79-66	Skipper Bologna-Scavolini Ps
Virtus Bologna-Pall.Trieste	74-56	Viola Rc-Mabo Livorno
Virtus Roma-Lauretana Biella	75-68	Virtus Roma-Virtus Bologna

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	14	8	7	1	760	644
Virtus Roma	12	8	6	2	597	568
Montepaschi Siena	10	8	5	3	614	580
Oregon Cantù	10	8	5	3	597	564
Viola Rc	10	8	5	3	614	582
Pippo Milano	10	8	5	3	636	607
Euro Roseto	10	8	5	3	624	611
Pall.Trieste	10	8	5	3	636	626
Virtus Bologna	10	8	5	3	588	614
Skipper Bologna	8	8	4	4	634	627
Pompea Napoli	8	8	4	4	636	642
Mabo Livorno	8	8	4	4	581	588
Metis Varese	8	8	4	4	621	637
Scavolini Ps	6	8	3	5	619	627
Air Avellino	4	8	2	6	662	691
Snaidero Ud	2	8	1	7	573	628
Lauretana Biella	2	8	1	7	579	636
Fabriano Basket	2	8	1	7	565	664

A Bologna Kelecevic è stato il miglior realizzatore per Trieste.

Virtus Bologna

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
AVLEEV	28	4	4	5/8	63	0/1	0	3/3	100	4	5	-	3	3	-	13
DIAL	34	2	1	5/12	42	2/4	50	1/2	50	2	6	-	1	-	-	17
ATTRUIA	8	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
BELL	30	2	4	4/10	40	3/8	38	3/5	60	3	1	-	1	3	3	20
FROSINI	20	2	2	4/7	57	-	-	1/2	50	3	5	-	-	2	-	9
RIGAUDEAU	24	3	-	0/1	0	0/3	0	-	-	-	2	-	3	1	-	
SCARONE	19	2	5	0/2	0	1/1	100	-	-	1	1	-	2	2	2	3
BRKIC	6	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	
MIRALLES	8	1	1	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
KOTUROVIC	23	2	3	5/10	50	-	-	2/3	67	2	4	1	2	2	-	12
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	8	-	-	-
Virtus Bologna	200	20	20	23/52	44	6/17	35	10/15	67	18	31	1	13	21	6	74

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	18	2	2	0/1	0	0/1	0	-		1	-	-	-	2	-	-
MARIC	27		1	1/3	33	0/1	0	-	-	1	4	-	4	-	4	2
PIGATO	8	2	1	-	-	0/1	0	-	-	1	-	-	-	1	-	
CAMATA	17	2	-	1/2	50	-			-	2	2	-	-	-	-	2
KELECEVIC	30	3	3	6/11	55	2/4	50	2/4	50	-	3	-	1	2	-	20
ERDMANN	29	3	2	3/7	43	1/3	33	2/2	100	-	4	-	2	-	1	11
CASOLI	16	1	4	0/2	0	0/2	0	1/2	50	-	-	-	3	-	1	1
DELISE	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-
PODESTÀ	19	4	5	4/6	67	-	-	1/4	25	4	2	2	3	1	-	9
ROBERSON	36	3	2	4/12	33	0/4	0	3/4	75	-	4		5	-	1	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-		8	-	-
Pallacanestro Trieste	200	20	20	19/44	43	3/16	19	9/16	56	11	23	2	18	14	7	56

Lucida autocritica del coach dopo la pesante sconfitta rimediata a Bologna. Tanjevic: «Non è stato un grande match»

Pancotto: «La palla non circola e tiriamo male»

BOLOGNA «Dovevamo essere feroci e invece siamo andati in campo come per svolgere un compitino scolastico». Cesare Pancotto al termine della gara non si nasconde di certo dietro a un dito: «Siamo nel nostro peggior momento, abbiamo troppi giocatori che pensano di dover risolvere da soli la gara. Eravamo il secondo attacco del campionato e invece ora stiamo tirando incredibilmente male perché la palla non circola. Dovevamo giocare molto di più dentro l'area e invece ci siamo intestarditi sul perimetro. E poi avevamo bisogno di qualche contropiede per rimpinguare il bottino, ma ci sono mancati i palloni necessari, e qui chiamo in causa i rimbalzi dove abbiamo ceduto nettamente».

Il coach è conscio che si poteva sperare di portare a casa i 2 punti solo con una prestazione eccezionale. «Se riesce a tenerti su distacchi minimi puoi sperare di giocarti il match nel finale qui a Bologna, altrimenti qui è impossibile. Quando questa Virtus viene lasciata giocare d'istinto è una formazione da scudetto, ma se viene obbligata a fermarsi e a ragionare, allora può diventare una squadra battibile. Noi dovevamo obbligarla a questo, ma non ci siamo riusciti».

Incalzato dai giornalisti, Pancotto sgombra però il campo da qualsiasi dubbio sul futuro della Pallacanestro Trieste: «Siamo partiti con questi giocatori e con questi giocatori finiremo il campionato perché abbiamo fiducia in tutti loro; siamo 'ordinary people' ma siamo forti dentro, per riprendere a vincere dobbiamo solo tornar a far bene le piccole cose».

«Avevo paura di questa gara – ha commentato l'ex degli ex, Boscia Tanjevic – perché Trieste già l'anno scorso ha fatto un ottimo campionato, è ben diretta e anche in questa stagione è partita bene. Non è stato un grande match, per noi sono stati difficili soprattutto i primi 10 minuti, poi Bell ha suonato la carica, Erdmann è stato annullato dalla nostra difesa e abbiamo preso lo sprint giusto».

s.m.

Il coach della Pallacanestro Trieste Cesare Pancotto.

Snaidero 86
Euro Roseto 70

(19-13, 41,29, 63-52)
SNAIDERO: Thompson 7, Alexander 27, Burke 4, Zacchetti 2, Confente, Mulaomerovic 27, Stern 7, Mian 12, Cantarello ne, Antonutti ne. All. Frates.
EURO: Pieri 4, Callahan, Rannikko 11, Fajardo 11, Milic 17, Sartori 12, Radosevic 6, Moltedo 5, Davis 4, Ruggiero ne. All. Melillo.
ARBITRI: Paternicò, Ramilli e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 26/30; Euro 13/19. Usciti per cinque falli: Zacchetti al 33' e Srtori al 39'. Tiri da tre punti: Snaidero 10/24; Euro 7/17. Rimbalzi: Snaidero 43; Euro 31. Spettatori 2650, per un incasso di 22.500 euro.

La Snaidero fa scintille e contro Roseto incassa i primi due punti

UDINE La Snaidero incamera i primi due punti del campionato e contemporaneamente annuncia l'arrivo del 2.06 Mihail Mihailov, un centro russo di passaporto spagnolo, ex Real Madrid, Salonicco e Ural Perm, che la società arancione tessererà entro oggi alle 12 per metterlo in condizione di giocare domenica prossima nel derby di Trieste. Una vittoria della volontà, quella di Udine, contro un Roseto irriconoscibile, e con le ciliegine di uno Stern gigantesco (18 rimbalzi), di un Alexander formato Coppa (12 rimbalzi, 8/9 nei liberi, 8/17 al tiro) e di un Mulaomerovic leader decisivo. È una Snaidero marziana quella che sin dall'avvio annichilisce la Melillo-band con una difesa intensa che irretisce l'offensiva di Roseto. Mulaomerovic fa finalmente... il Mulaomerovic e la Snaidero decolla, pur con qualche difficoltà iniziale al tiro.

Dopo il 19-13 della prima frazione, gli arancione, in faccia a un Roseto senza difesa nè tiro e con spazi limitati in zona calda, decollano in un paio di minuti con un devastante 11-0 firmato da un Alexander capace di 17 punti nei primi 20' per il 30-13 del quarto. Melillo, ritto davanti alla panchina, si sbraccia contro l'inerzia dei suoi e immette in contemporanea gli ex Pieri e Sartori. Da loro, accanto a un Milic risvegliato, parte il parziale recupero abruzzese, con Sartori autore di due bombe consecutive. Ma i friulani, con la fame di punti che si ritrovano, stringono i denti, moltiplicano le energie e Mulaomerovic, affiancato dall'ordinato Burke, porta gli arancione negli spogliatoi con una rassicurante più 12 (41-29). Che Roseto non accetti la situazione con fatalismo appare chiaro al rientro dal riposo: Melillo imposta una reiterata zona match-up che comunque, se rende la vita difficile a Udine, non spaventa più di tanto i friulani.

La Snaidero rimane in quota (49-35 al 4'), ma Sartori, ex dal dente evidentemente avvelenato, centra con disinvoltura la retina dalla lunga e il vantaggio si assottiglia (55-46 al 7'). Stern lavora sodo sotto i tabelloni e Mulaomerovic, in coppia con Burke, tiene a distanza Roseto con una bomba e una penetrazione vincente (61-48 al 13'). Vanno però in apnea gli arancione in contemporenea con l'accelerazione di Rannikko: il play finnico, tra l'altro, centra due bombe devastanti e Moltedo, in schiacciata, riporta Roseto in zona-pericolo (68-64 al 4'). Ma Udine stringe i denti come un pugile alle corde, ma ancora con energia in corpo: Mian centra dalla lunga la retina, Stern arpiona tutto l'arpionabile sotto canestro e Mulaomerovic esplode.

Edi Fabris

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 96
Fabriano Basket 52

(21-9, 44-18, 71-35)
BENETTON: Nicola 11, Edney 17, Langdon 20, Pittis 8, Marconato 16, Nemeth 9, Markoishvili 5, Sereni, Garbajosa 10, Borsato. All. Messina.
FABRIANO: Gattoni 6, Romagnoli, Paleco, Balliro 3, Hulett 14, Clark 14, Kingombe, Porter 4, Turner 11, De Angelis ne. All. Carmenati.
ARBITRI: Facchini di Ravenna, Di Modica di Ragusa) e Quacci di Pavia.
NOTE - Tiri Liberi: Benetton 12/16; Fabriano 4/10. Usciti per cinque falli: Gattoni al 39'49" (94-49). Tiri da tre punti: Benetton 10/26; Fabriano 2/8. Rimbalzi: Benetton 47; Fabriano 41. Spettatori 2867 per un incasso di 28.860 euro.

Virtus Roma 75
Lauretana Biella 68

(20-13; 38-29; 52-44)
VIRTUS ROMA: Bonora 5, Jenkins 18, Zanelli ne, Tonolli 8, Righetti 8, Myers 11, Santiago 15, Della Felba ne, Monti 1, Tusek 9. All.Bucchi.
LAURETANA: Belcher ne, Soragna 2, Maiocco, Michelori 2, Thomas 27, Jaacks 4, Bougaieff 12, Sales 10, Di Bella 11, Carraretto. All.: Ramagli.
ARBITRI: Cicoria, Taurino e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 25/30, Lauretana 10/15. Uscirti per cinque falli: nel quarto tempo Soragna 8', Sales 9', Carraretto 1'. Tiri da tre punti: Virtus 4/18, Lauretana 4/23; Rimbalzi: Virtus 41, Lauretana 31. Spettatori: 1400 circa.

Viola Reggio Calabria 79
Montepaschi Siena 66

(17-13; 33-30; 48-42; 66-66)
d 1 ts
VIOLA: Rombaldoni 12 , Mazzarino, Lamma 2, Eze 10, Eubanks 25, Ivory 11, Williams 7, Cittadini, Tomidy 12, Mazzella ne. All. Lardo.
MONTEPASCHI: Stefanov 6, Zukauskas 5, Turkcan 6, Marcaccini 9, Vukcevic 3, Ford 20, Chiacig 12, Bowdler 5, Berti ne, Maggioli ne. All. Ataman.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia, Filippini di Bologna, Pallonetto di Napoli.
NOTE - Tiri liberi: Viola 13/14 ; Siena 9/11. Tiri da 3 punti Viola 4/16; Siena 9/31; Rimbalzi: Viola 40; Siena 33. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3900, per un incasso di 17.000 euro.

Mabo Livorno 60
Pippo Milano 73

(16-15, 28-33, 43-48)
MABO: Sambugaro 3, Elliott 28, Mutavdzic 5, Santarossa 7, Parente 4, Mc Leod 3, Cotani, Garri, Giachetti 10, Bertocci ne. All. Banchi.
PIPPO: Simpkins 2, Coldebella 8, Sconochini 12, Kidd 15, Vanuzzo 13, Niccolai 5, Rancik 7, Naumoski 11, Ferroni ne, Gallea ne. All. Caja.
ARBITRI: Zancanella, Anesin, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 12/15, Pippo 8/9. Tiri da tre punti: Mabo 6/23, Pippo 9/19. Rimbalzi: Mabo 29, Pippo 38. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 3200. Incasso 32.900 euro.

Oregon Cantù 87
Skipper Bologna 72

(20-14; 43-25; 69-50)
OREGON: Damiao 1, Fazzi ne, Hines 18, Mc Cullogh 21, Jonzen 12, Gay, Jones 9, Thornton 16, Riva, Stonerook 10. All. Sacripanti.
SKIPPER: Basile, Skelin 3, Mancinelli 10, Fultz 5, Barton ne, Pozzecco 10, Van Den Spiegel 14, Galanda 5, Delfino 15, Kovacic 10. All. Boniciolli.
ARBITRI: Colucci, Reatto e Loguzzo.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 17/25, Skipper 13/20. Usciti per cinque falli: 35'36" Maninelli, 39'45" Damiao. Tiri da tre punti: Oregon 6/16, Skipper 3/15. Rimbalzi: Oregon 32, Skipper 35. Spettatori: 4786.

Air Avellino 84
Metis Varese 86

(22-28; 45-52; 60-70)
AVELLINO: Bracey 3, Giovacchini 3, Corrales 11, Gecevski 12, La Torre 2, Vanterpool 21, Middleton 15, Koutsopoulos 14, Grgurevic 2, Kuehl 1. All. Markovski. METIS: Gorenc 32, Conti 10, Vescovi 7, Mc Cormack 17, Meneghin 5, Zanus Forte 9, Osella, Scott 3, Marin 3, Podkolzine ne. All. Beugnot.
ARBITRI: Tola-Ursi-Vianello F.
NOTE - Tiri da tre: Air Avellino: 11/26; Metis Varese: 4/10; Tiri Liberi: Air Avellino: 17/25; Metis Varese: 26/37. Usciti per Cinque falli: Meneghin (33'); Gecevski (34'); Corrales (37'). Spettatori 1600 per un incasso di 21.420,00 euro.

SERIE B1 Gorizia riesce a domare i Bears: grande prestazione di Romeo

Solari, zampata vincente

Canestro decisivo di Rezzano a 4 secondi dalla fine

Romeo protagonista.

GORIZIA Un canestro a quattro secondi dal termine di Rezzano su assist di Nanut ha permesso alla Solari di battere i Bears Mestre. Due punti d'oro per la squadra goriziana che, ancora alla ricerca di se stessa, aveva bisogno d'una boccata d'ossigeno per poter lavorare in pace e cercare di recuperare la verve della passata stagione. Una vittoria che è stata sofferta. I mestrini, pur ultimi in classifica hanno dimostrato di esere una squadra molto quadrata. Hanno condotto in testa praticamente tutto l'incontro salvo due momenti molto brevi. Il primo nel terzo quarto quando una bomba di Nanut ha portato i suoi colori sul 56-54 e la seconda quella decisiva a quattro secondi della fine.

Solari Gorizia 81
Bears Mestre 80

(20-23, 42-48, 63-65)
SOLARI GORIZIA: Budin 5, Verzì, Rezzano 12, Marusic, Nanut 14, Romeo 18, Moruzzi 14, D. Vecchiet 5, Tappacino 3, Peruzzo 10. All. Beretta
BEARS MESTRE: Marangoni 14, Barbiero, Compagnoni 11, Sperduto 16, Pinton 9, Colladon 9, Tomasini 3, Arvedi 12, Giacomi 2,Leita 4. All. Buscaglia
ARBITRI: Biasini di Veroli e Di Toro di Perugia
NOTE. tiri liberi: Solari 20/28, Bears 8/10.

Per il resto sono stati i Bears a dettare i ritmi all'incontro. Hanno avuto anche un vantaggio di 12 lunghezze al settimo minuto del primo quarto (23-11), sono stati raggiunti ma hanno sempre trovato la forza di ripartire. La Solari, come le sta accadendo da alcune partite, ha avuto il suo tallone d'Achille nella difesa. Troppo statica e permissiva nei confronti dei tiratori avversari. Mestre ha sfruttato solo parzialmente questa carenza dei goriziani. Ha cercato con troppo insistenza le penetrazioni al centro dell'area perdendo qualche pallone di troppo. La Solari, specie nel secondo tempo, ha capito che se voleva vincere, doveva cambiare regime.

Così con Romeo nel ruolo di trascinatore in campo la squadra goriziana è riuscita a tenersi a stretto contatto degli avversari. Inoltre Romeo veniva assegnato il ruolo di play maker e il gioco è diventato più fluido. Nanut nel ruolo di guardia ha aumentato la sua pericolosità e la squadra ha così ha trovato un maggior equilibrio in fase offensiva. Proprio Nanut è stato l'autore dei due assist che hanno deciso la partita. Entrambi a Rezzano che da sotto misura non ha sbagliato realizzando i canestri della vittoria. La palma del migliore in campo spetta a Mario Romeo.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

B.XIV Cento-Argenta	76-70
Casertana-Virtus Imola	69-71
Castel S.Pietro-Campli	71-93
Dinamo Sassari-Virtus Rieti	83-82
Fulgor Forli'-Ozzano Em.	101-87
Gorizia-Bears Mestre	81-80
Latina-LBL Caserta	80-70
Montegranaro-Patavium PD	63-72
Stamura AN a riposo	

LA CLASSIFICA

Fulgor Forlì	16	9	8	1	860	753
Campli	12	9	6	3	748	716
Virtus Imola	12	9	6	3	627	606
Virtus Rieti	10	9	5	4	780	728
Casertana	10	8	5	3	695	680
Patavium PD	10	8	5	3	643	628
LBL Caserta	10	8	5	3	669	672
Stamura AN	8	8	4	4	622	599
Argenta	8	9	4	5	703	682
B.XIV Cento	8	8	4	4	622	613
Montegranaro	8	8	4	4	600	623
Latina	8	9	4	5	604	644
Castel S.Pietro	8	9	4	5	727	775
Dinamo Sassari	6	8	3	5	606	625
Gorizia	6	9	3	6	682	733
Ozzano Em.	[illegible]	8	2	6	603	639
Bears Mestre	[illegible]	8	0	8	673	748

PROSSIMO TURNO

Argenta-Montegranaro
B.XIV Cento-Latina
Campli-Fulgor Forli'
Gorizia-Casertana
LBL Caserta-Patavium PD
Ozzano Em.-Castel S.Pietro
Stamura AN-Dinamo Sassari
Virtus Rieti-Bears Mestre
Virtus Imola a riposo

SERIE B2 Vittoria del Cividale a Rovereto

Non bastano le bombe di Gnjezda: Staranzano alza bandiera bianca

GMA Grassetti 54
Porto Sant'Elpidio 74

(28-16; 26-44; 44-52; 74-54)
STARANZANO: Olivo 4, Tomasi 5, Visciano 12, Gnjezda 13, Calzolari 5, Tessarolo 3, Mazzoli 4, Pieri n.e., Tomasin, Furigo 8. All. Zuppi
PORTO SANT'ELPIDIO: Caldarelli 7, Gambacorta 13, Ciardelli 18, Rivera 16, Radovanovic 6, Savini, Evangelisti 6, Fontana n.e., Antonini 4, Pallotta 4. All Bianchi.
ARBITRI: Bartoli di Trieste e Vanni Degli Onesti di Udine

STARANZANO Secca sconfitta casalinga per la Gma Grassetti Staranzano che alza bandiera bianca al cospetto del Porto Sant'Elpidio: 54 a 74 il punteggio finale, con gli uomini di Zuppi che non sono mai stati in partita. Assente Giovanelli per infortunio, e con Olivo in cattive condizioni fisiche, i biancorossi non riescono ad arginare una squadra che ha saputo interpretare la partita nel migliore dei modi. Già nel primo quarto i marchigiani allungano, sfruttando il dominio a rimbalzo, e producono un break di 11 a 0; la frazione si chiude sul 28 a 16 per gli ospiti. Nel secondo quarto la musica non cambia: lo Staranzano produce poco in attacco, difendendo al contempo in modo approssimativo, e il divario tra le due squadre aumenta, fino a raggiungere le 18 lunghezze.

Dopo l'intervallo i padroni di casa tentano una reazione, e riescono a bloccare la manovra del Porto; tuttavia nella metà campo offensiva la manovra continua a non essere fluida, e sono troppi gli errori nel tiro e dalla lina della carità. La frazione è caratterizzata dai molti errori, da entrambe le parti. Nell'ultimo quarto la Gma riesce a riaprire la partita dominando temporaneamente a rimbalzo e serrando le fila in difesa, portandosi a soli 4 punti (52-56 a 5'14" dal termine, grazie ad un Gnjezda finalmente preciso): a questo punto i biancorossi si fanno prendere dal nervosismo, e praticamente non realizzano più, al contrario dei marchigiani che insaccano quattro canestri consecutivi chiudendo di fatto l'incontro. Il Porto San Elpidio ha messo a nudo tutte le attuali carenze dello Staranzano, che è apparso troppo nervoso.

Corrado Scropetta

Metalsistem 66
Longobardi Cividale 74

METALSISTEM ROVERETO: Livio 9, Polettini 5, Pappalardo 14, Maggio 3, Righetti 1, Sanlorenzo 6, Marcovaldi 22, Blaskovic 6. Ne: Matassoni e De Toni.
LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 9, Diviach 10, Benigni 16, Fazzi 17, Ulianich 8, Idelfonso 3, Trevisan, Bullara 11. Ne: Lorenzon e Scuor.
ARBITRI: Balestreri di Ferrara e Romboli di Forlì.
NOTE: Quarti: 17-19; 36-37;59-59. Tiri liberi: Metalsistem 5/6; Longobardi 16/20.

ROVERETO E fanno quattro. Cividale inanella la quarta vittoria consecutiva in campionato, ribadendo la propria natura corsara. La gara contro i trentini ha avuto sostanzialmente poca storia, con i padroni di casa, trascinati da Marcovaldi, in partita solo per tre quarti. Poi i ducali hanno preso loro le misure, gestendo la fase finale del match nonostante il ritorno dei locali (59 pari al 30'), con Benigni e Bullara sugli scudi.

e.f.

SERIE C1

Giornata di derby a alta tensione. Nel match più atteso i ragazzi di Lokar hanno tentato una strepitosa rimonta ma i salesiani hanno piazzato il colpo decisivo

Don Bosco dai nervi di ghiaccio, l'Ildì mantiene il primato

La Soteco trascinata da Gandolfi sfiora il miracolo ma alla fine prevale la maggiore lucidità dei locali

SERIE C1

RISULTATI

Acli Ronchi-Soteco Gradisca	84-79
Aquila Trento-Montebelluna	75-72
C.Sedia Corno-Padova 3G	112-64
Conegliano-Palmanova	70-74
Euromob.Caorle-Spresiano	93-81
Int.Cordenons-Data S. Roncade	78-83
S.Zeno Verona-Martinel PN	68-80
Solei Trieste-D.Bosco Trieste	70-73

LA CLASSIFICA

C.Sedia Corno	14	7	7	0	661	536
Martinel PN	12	7	6	1	567	487
Acli Ronchi	12	7	6	1	570	510
Aquila Trento	10	7	5	2	526	490
Data S. Roncade	8	7	4	3	536	506
Montebelluna	8	7	4	3	550	527
D Bosco Trieste	8	7	4	3	586	575
Euromob.Caorle	8	7	4	3	595	594
Soteco Gradisca	6	7	3	4	528	536
Conegliano	6	7	3	4	541	566
Palmanova	6	7	3	4	526	564
Spresiano	4	7	2	5	561	590
S Zeno Verona	4	7	2	5	509	545
Int.Cordenons	2	7	1	6	503	571
Solei Trieste	2	7	1	6	478	552
Padova 3G	2	7	1	6	486	574

PROSSIMO TURNO

D.Bosco Trieste-Conegliano
Data S. Roncade-Euromob.Caorle
Martinel PN-Acli Ronchi
Montebelluna-S.Zeno Verona
Padova 3G-Int.Cordenons
Palmanova-C.Sedia Corno
Soteco Gradisca-Solei Trieste
Spresiano-Aquila Trento

Solei Jadran 70
Bernardi Trieste 73

(13-20, 30-53, 52-61)
SOLEI JADRAN: Oberdan 11, Simonic 10, Lokar 21, Ferfoglia 2, Franco 18, Semez 8, non entrati; Faganel, Premier, Fornasier e Antoni. All. Bordin
BERNARDI TRIESTE: Guzic, Riaviz 8, Pettarin 12, Cacciatori 2, Lorenzi 18, Tomasini 8, Volpi 5, Ferluga 4, Pozzecco 16, Umani ne. All. Moschioni.
ARBITRI: Galisso e Bianchi di Verona
NOTE: tiri liberi: Jadran 14/24, Bernardi 11/18.

GORIZIA È stato un derby vero condito da molte emozioni. Alla fine l'ha spuntata il Don Bosco che dopo aver dominato la prima frazione della gara, nella seconda quando lo Jadran, al termine di una entusiasmante rimonta, è arrivato a una sola lunghezza di svantaggio, è stato bravo a non perdere la testa e, forse anche aiutato da qualche fischio contestato dai padroni di casa, a chiudere vittorioso l'incontro.

La partita ha avuto due volti ben distinti. Il primo nel primo tempo in cui il Don Bosco, sfruttando gli errori difensivi e la poca incisività offensiva dello Jadran ha preso il largo arrivando anche a più 27 (57-30) all'inizio del terzo quarto. Un a solo quello dei ragazzi di Moschioni in cui tutto era facile. Lo Jadran che aveva il nuovo allenatore Vatovec in tribuna e che era diretto in panchina da Bordin cercava in tutti i modi di cambiare le carte in tavola alternando la difesa a uomo a quella a zona. Nulla da fare la squadra senza Tonut e Carcich non riusciva a fermare la vena di Pozzecco. Bello in questo frangente la lotta sotto canestro tra Lorenzi e Franco alla fine l'ha spuntata quest'ultimo con 18 punti all'attivo e ben 21 rimbalzi.

La partita sembrava chiusa. Il Don Bosco doveva amministrare 27 punti di vantaggio ma non aveva fatto i conti con l'orgoglio di Lokar. Il play maker dellop Jadran prendeva decisamente per mano la squadra e iniziava una lenta ma inesorabile rimonta. Lo Jadran, che ha alternato in campo solo sei giocatori, era una squadra diversa da quella della prima parte della gara. La difesa teneva a in attacco le cose andavano decisamente meglio anche se nel tiro pesante la squadra aveva sempre delle difficoltà (4/21 alla fine). La Bernardi, in chiara difficoltà, doveva subire la pressione dello Jadran. Si arrivava così al quasi aggancio a poco meno di un minuto dal termine sul punteggio di 69-70. Lo Jadran aveva il pallone del sorpasso ma lo sbagliava. Lorenzi fruiva di due tiri liberi che trasformava com freddezza dalla lunetta dando fiato alla squadra. Il finale era spasmodico. Lo Jadran giocava il tutto per tutto ma non c'era nulla da fare. Alcuni errori e alcune decisioni arbitrali a lei contrarie non permettevano a Lokar e compagni di recuperare. Da sottolineare infine le buone prestazioni di Lokar e Franco, sua miglior partita di sempre, e di Lorenzi e Pozzecco nelle file del Don Bosco.

Antonio Gaier

Ildì 84
Soteco 79

ILDÍ: Coceani 4, Pitteri 22, Signoretti 13, Pellizzon 7, fortunati 13, Dreas 11, Peric, Princic 7, Tomat 2, Franco 5
SOTECO: Luppino 10, Ravasin, Biasizzo 4, Vecchiet 7, Marega, Da Ros, Gandolfi 17, Moretti 17, Deana 19, Raccaro 2
Note: T.l. Ildì 14/21, Soteco 17/20, T.3.p. Ildì 8/20, Soteco 6/17
ARBITRI: Paccapelo e Ardone di Pesaro

RONCHI L'Ildì rimane più lucida negli ultimi minuti e mantiene l'imbattibilità casalinga. Un derby intenso fin dalle prime battute, con le difese a dominare sui rispettivi attacchi. Una vera e propria partita a scacchi fra i due coach Hruby e Montana ma alla fine sono i padroni di casa a fare scacco matto. I ronchesi si presentano in campo un po' timorosi lasciando lo scenario alla Soteco che comincia ad andare avanti nel punteggio trascinata da un inizio stratosferico di Gandolfi. Col passare dei minuti, però, l'Ildì ritrova il bandalo della matassa, ma soprattutto ritrova un gran Fortunati che in meno di un minuto segna dieci punti e impatta il primo quarto sul 24-24. Coach Montana comincia a mescolare le carte in tavola, prima cambiando più volte il quintetto in campo, poi anche utilizzando una difesa press che ha creato più di qualche grattacapo ai padroni di casa. Dopo qualche palla persa di troppo l'Ildì ritrova la via del canestro prima con Princic, e poi con il solito gran Pitteri, 22 punti totali con un eloquente 5/5 da tre punti. Nonostante tutto la gara non riesce a trovare il suo padrone, entrambe le squadre tengono troppo alla vittoria finale, lo dimostrano i gran tuffi e le varie lotte sotto canestro che hanno accompagnato tutti i quaranti minuti. Negli ultimi due quarti, comincia il vero show di coach Hruby, che mescola e rimescola le carte in tavola, prima con una difesa tre-due, poi con una difesa ad uomo adattata e poi con una triangolo e due che è stata la vera mossa vincente dell'incontro. Risultato, la Soteco non trova più con facilità la via del canestro ed i padroni di casa ne approfittano per lanciarsi in contropiede. Da segnalare le prove di Gandolfi e Moretti fra gli ospiti, e quelle di Pitteri e Dreas fra i padroni di casa.

Esperia 70
Robur 74

CONEGLIANO: Cremonese 6, Polacco 2, Zambon 2, Gallera, Lot 20, Berton 19, Giordano 16, Zanardo 4, Piol 1, Maschio ne. Allenatore Lodde.
PALMANOVA: Savino 5, Manzon 5, Passoni, Bierti 13, Zonta 4, Piasentin 11, Giffoni 1, Sambarino 6, Silvestri 29, Sclauzero ne Allenatore Brussa.
ARBITRI: Castagna di Castiglione delle Stiviere e Barone di Brescia.

CONEGLIANO Prova di carattere della Robur che conduce fino all'ultimo quarto, si fa rimontare, come avviene troppo spesso, ma trova la forza e l'orgoglio per reagire e vincere la gara. Grande mattatore della serata Silvestri, davvero incontenibile che, oltre a marcare ben 29 punti è stato capace a fil di sirena di realizzare quattro consecutivi tiri liberi, determinanti al fine del risultato. La Robur con merito incamera così la prima vittoria esterna grazie ad una serata indubbiamente felice di Silvestri e Piasentin ma soprattutto a una difesa attenta.

a.m.

SERIE A2 FEMMINILE

Debutto amaro per l'Interclub nel nuovo palazzetto di Aquilinia contro il Basket Cavezzo: un avversario quasi incontenibile per le atlete di Giuliani

Muggia deve arrendersi, la Ginnastica allunga il passo

La Sgt di Steffè trascinata dai canestri decisivi di Bisiani e Fragiacomo strapazza il Biassono

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

B. F. Biassono-Ginn. Triestina	64-78
Bees Treviglio-G.S Lib. Bo.	71-80
C. Pontedera-Careca Scandiano	64-54
Juvenilia R.E.-Geas Sesto S.G.	76-43
Moviter Cervia-Basket C. Bz	60-44
Pakelo S.Bonifacio-Liberta S.C.	71-62
Pall. Muggia-Basket Cavezzo	55-72

LA CLASSIFICA

Juvenilia R.E.	10	6	5	1	426	340
Basket Cavezzo	10	6	5	1	419	345
Moviter Cervia	10	6	5	1	401	345
Bees Treviglio	8	6	4	2	416	374
Castell. Pontedera	8	6	4	2	441	413
Pakelo S.Bonifacio	6	6	3	3	368	359
Ginn. Triestina	6	6	3	3	379	391
Liberta S.C. Udine	6	6	3	3	399	413
Geas Sesto S.G.	6	6	3	3	372	413
Pall. Muggia	4	6	2	4	359	402
Basket C. Bolzano	4	6	2	4	343	388
G.S Lib. Bologna	2	6	1	5	424	452
Careca Scandiano	2	6	1	5	344	399
Basket F. Biassono	2	6	1	5	368	425

PROSSIMO TURNO

B. Cavezzo-Pakelo S.Bonifacio
B. Club Bolzano-Geas Sesto S.G.
Careca Scandiano-Pall. Muggia
C. Pontedera-Bees Treviglio
Ginn. Triestina-Moviter Cervia
Juvenilia R.E.-Basket F. Biassono
Liberta S.C. Udine-G.S Lib. Bo

Interclub Muggia 55
Basket Cavezzo 72

(9-19, 28-41, 45-56)
INTERCLUB MUGGIA: Franzoni, A. Boggoni 15, Beltrame 7, Vecchiet, Cergol 5, Bon, Gherbaz 3, Scucato, Mazzoli 14, N. Borroni 11. All. Giuliani.
BASKET CAVEZZO: Zanoli 17, Costi, Maldini 15, Goldoni 14, Romagnoli, Aleotti 8, Pastore 7, Sciacca, Crisci 6, Franciosi 5. All. Ganzerli.
ARBITRI: Zamuner e Dal Cin di Treviso.

MUGGIA Debutto amaro per l'Interclub Muggia nel nuovo palazzetto dello sport di Aquilinia. Tanta attesa per l'inaugurazione dell'impianto meritava sicuramente maggior fortuna. E invece, a dispetto del clima di festa e degli oltre trecento spettatori assiepati sugli spalti, la formazione di Giuliani non è riuscita a centrare il successo arrendendosi a un'avversaria apparsa troppo più forte. Una partita incanalatasi sui binari graditi alle ospiti sin dai minuti iniziali con Cavezzo brava a prendere in mano l'inerzia della gara già dalle battute iniziali e a chiudere il primo quarto a più dieci sul 19-9. L'Interclub, sorretta dal tifo caloroso dei suoi tifosi, ha provato a scuotersi e a recuperare il passivo. Lo ha fatto all'inizio del secondo quarto quando, trascinata dai canestri di Mazzoli e Annalisa Borroni, si è riportata a meno quattro. Sul 24-28 il fuoco muggesano si è spento e Cavezzo, sfruttando le iniziative di Zanoli e Maldini, ha trovato lo spazio per allungare nuovamente e con un controparziale di 13-4 tornare negli spogliatoi avanti di 13 sul 41-28.

Muggia è tornata alla carica a inizio ripresa quando ha cominciato a macinare il suo gioco. È risalita canestro dopo canestro riportandosi nuovamente a stretto contatto con Cavezzo. È qui la formazione di Ganzerli si è dimostrata meritevole del successo. Non ha fatto una piega, ha continuato a giocare la sua pallacanestro tornando a +11 alla fine del terzo quarto. Un divario cresciuto ancora alla fine quando Muggia ha provato a rientrare con il fallo sistematico.

lo. ga.

Biassono 64
Sgt 78

BIASSONO: Monticelli 14, Gorla, Invernizzi 6, Calastri 18, Bratovich 4, Prioschi 2, Fumagalli 16, Brembilla, Nobis 4, Arioli. All: Fassina.
SGT: Zavagno ne, Fragiacomo 9, Bisiani 3, Bergamo 10, Varesano 19, David 7, Rossitto, Del Bello 17, Verde 8, Giuricich 5. All: Steffè.
ARBITRI: Ceregali di Fidenza e Martini di Canossa.

BIASSONO Vittoria del carattere della Ginnastica Triestina che riscatta le due ultime sconfitte in campionato con una grande prestazione sul parquet di Biassono. Due punti pesanti per la formazione di Steffè, guadagnati contro una neopromessa che, in questo inizio di stagione, sul suo campo si era dimostrata molto pericolosa. Temibile il collettivo lombardo, da limitare le prestazioni delle migliori giocatrici del tecnico Fassina. Su tutte la Arioli, la più pericolosa del Biassono in questa prima parte di campionato. Missione compiuta per le biancocelesti brave a rispettare le consegne della vigilia. Eppure l'inizio di gara era stato foriero di cattivi presagi. La Ginnastica non tiene in difesa, le lombarde trovano il canestro con grande continuità e chiudono la prima frazione sul più dieci, 28-18. Nel secondo quarto Steffè chiede più attenzione difensiva e ottiene dalle sue giocatrici maggiore attenzione. La Ginnastica risale, chiude il passivo anche se un mini parziale favorevole consente a Biassono di riallungare e chiudere il primo tempo sul 42-35.

La Sgt vince la partita a inizio ripresa. Giuricich dà la svolta, la difesa torna quella feroce dei momenti migliori e Biassono si spegne. Sono i canestri di Bisiani e Fragiacomo a dare la svolta con la Ginnastica che piazza un parziale di 16-0 che la porta a +9 sul 51-42. Trieste chiude il terzo quarto a +10 sul 57-47, allunga ancora nell'ultimo parziale firmando un successo, 78-64, che la rilancia in classifica.

Lorenzo Gatto

Pakelomotor 71
Crup 62

(12-15, 37-34, 52-49)
PAKELOMOTOR SAN BONIFACIO; Bovo 22, Cerpelloni 15, Piccino 11, Biral 7, Bortolami 6, Bolcato, Bussi 6, Soso, Dal Cer 4, Lovato. All. Ruffo.
CRUP UDINE: Falzari 19, Cerretti 3, Gasparini 8, Giacomelli 11, Rizzardi 2, Pianezzola, Frisano 8, Almerigotti 2, Pasqualini 9, Saranovic ne. All. Ivancich.
ARBITRI: Avellone e De Luca di Saronno.

SAN BONIFACIO Segnali di ripresa per la CrupUdine che dopo le sconfitte con Pontedera e Treviglio mostra qualche miglioramento sul campo di San Bonifacio. Passo avanti che non sono comunque bastati alla formazione di Ivancich per evitare il terzo capitombolo consecutivo di un campionato che si sta rivelando sempre più deludente considerando le ambizioni della vigilia. Gara in equilibrio per tre quarti e decisasi nei minuti finali quando, trascinata dalla Piccino, San Bonifacio ha preso il largo.

felix

B DONNE

Nuovo stop per la Scame penalizzata dalle assenze

S.M. di Lupari 84
Scame Service 63

SAN MARTINO DI LUPARI: Brotto 3, Ronchin 13, Lovat 4, Okorha, Stoppa 16, Boldrin 10, Nigro 6, Brumatto 18, Sbrisà, Costa 18.
SCAME SERVICE: Cusimano 4, Romano 9, Rusin 4, Gavagnin Cristina 18, Borsetta 15, Diviach n.e., Gavagnin Chiara 10, Furioso 3.
NOTE: parziali di tempo: 25-15; 37-27; 59-41 per il San Martino di Lupari; tiri liberi: 26/29 per il San Martino, 13/25 per la Scame; tiri da tre: 4 Stoppa, 2 Costa, 1 Ronchin, Romano e Furioso.
ARBITRI: Pizzolato di Ponzano Veneto (TV) e Fullin di Casier (TV).

SAN MARTINO Ancora uno stop per la squadra monfalconese della Scame Service. Troppe le assenze dell' Abf Monfalcone: Diviach infortunata, assenti Palmieri e Piccotti. E alla fine sono 19 i punti di passivo per le cantierine.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

A Pesaro-O.Fossombrone	74-70
B.S.Rovereto-Imm.Cividale	66-74
Bassano-Oderzo	87-71
Camu Dueville-Falco Pesaro	78-95
Europromo RSM-Senigallia	61-74
Libertas Forli'-Reyer Venezia	73-62
Marostica-Piove di Sacco	90-66
Staranzano-P.S.Elpidio	54-74

LA CLASSIFICA

Senigallia	14	7	7	0	590	493
Marostica	10	7	5	2	583	514
Imm.Cividale	10	7	5	2	549	506
Falco Pesaro	8	7	4	3	609	580
A Pesaro	8	7	4	3	564	568
Libertas Forli'	8	7	4	3	582	597
Piove di Sacco	8	7	4	3	527	559
Camu Dueville	6	7	3	4	545	529
P.S.Elpidio	6	7	3	4	557	551
Oderzo	6	7	3	4	569	569
Reyer Venezia	6	7	3	4	521	529
O.Fossombrone	6	7	3	4	494	517
Europromo RSM	6	7	3	4	547	570
Staranzano	4	7	2	5	546	585
Bassano	4	7	2	5	502	574
B.S.Rovereto	2	7	1	6	547	591

PROSSIMO TURNO

Falco Pesaro-Marostica
Imm.Cividale-Staranzano
Libertas Forlì-Camu Dueville
O.Fossombrone-Senigallia
Oderzo-B.S.Rovereto
P.S.Elpidio-Bassano
Piove di Sacco-Europromo RSM
Reyer Venezia-A Pesaro

BASKET

SERIE C2 La Blue Service batte un Muggia sotto tono

Il Santos prende il volo Monfalcone in ripresa

TABELLINI

Codroipo Jacuzzo-Uffix Portogruaro 78-74
Jacuzzo: Urli, Martina 15, Beghetto, Venier 20, Prettato 5, Napoli 17, Scussolin 9, Reyes 7, Ceccato 5, Cristofoli
Uffix: Pivetta 14, Piasentin 4, Sgorlon 5, Malsante 9, Pontelli 6, Gobbato 7, Banjak 27, De Bianchi 2.

Santos Da Raffaele-Il Mobile 3 78-66
Da Raffaele: Miloc S. 4, Potta 12, Prelog ne, Griden, Miloc G. 5, Mezzina 24, Dolce 4, Riva 15, Bembic 12, Covacic 2. All: Marini.
Il Mobile 3: Pezmalimovic ne, Guzzon ne, Cantarutti 17, Viola 12, Schiaffino 4, Canciani 2, Lugnan 14, Valentini 2, Ilic 14. All: Fabro.

Cosatto Cbu Udine-Opel Peressini 83-85
d.t.s.
Cosatto: Gattolini 15, Munin 7, Veliscig, Ferraro, Ferro 15, Toneatto 22, Campitelli 8, Malagoli, Adami 15, Madile. All: Michelutti.
Opel: Comuzzo 18, Pellarini 6, Guerra, Sgoifo, Del Negro 8, Bellese 9, Cabai 19, Fasiolo 7, Pagotto 18, Bernardis. All: Romanin.

Muggia Mazzoleni & Facori-Blue Service 77-86
Mazzoleni & Facori: Arena 17, Bevitori 6, Riaviz 12, Lokatos 21, Ciacchi 7, Contento 4, Cortivo, Gionechetti 6, Mengucci 2, De Bernardi 2. All: Mengucci.
Blue Service: Nobile 23, Iuric 5, Salvio 12, Fait 7, Pezzarino 11, Tiveron 2, Labate, Piccinato, Muz 7, Zampa 19.

Alloys-San Vito 67-59
Alloys: David 12, Tomasi 17, Buzzulini 2, Marin 2, Leghissa 16, Giacuzzo 9, Miani 5, Franceschi 4, Sturma, Visintin. All: Gallo.
San Vito: Krizman 9, Iob, Carbonara, D'Orlando 8, Sannino 2, Francolla 2, Bertoli 12, Bembic 5, Girardi 2, Vlacci 14. All: Vesnaver.

Concrete Aviano-Pagnacco 88-83
Concrete: Moed 15, Mazzacut 6, De Piante 6, Capucci 18, De Ponte 13, Carden 4, Siega 2, Fisher 15, Zamattio 9.
Pagnacco: Bortuzzo 6, Gatton 2, Candela 21, Cossio 1, Cujc 12, Favret 12, Iob 14, Venuto 15, Serafini, Pascolo ne.

Cervignano Credifriuli-Bor Radenska 99-98
Cervignano: Zanfabro 19, Mian 18, Macor, Zorat 13, Scarello 25, Fantuzzi 3, Cabas 21, Palombi 4, Orso 6, Zambon ne. All: Pascoli.
Radenska: Velinsky 3, Hrovatin 37, Stokely 4, Poropat 12, Posar 8, Valente 15, Fumarola 15, Celega ne, Kraly ne. All: Martini.

Bravimarket Gemona-Fontanafredda 85-68
Bravimarket: Volpe 15, Simonaggio 8, Venturelli 26, Pituello 15, Iob 1, Parpinel 15, Nicoletti 1, Simeoni 2, Didoi 2.
Fontanafredda: Sciancalepore 2, Pilot 2, Di Franco 18, Spagnol 6, Minatel 13, Cancian 3, Grisafi, Misuraca 17, Lovatin 7.

TRIESTE La formazione del Muggia Mazzoleni & Facori si è congedata dal glorioso parquet della palestra «Pacco» con una sconfitta, la seconda consecutiva dell'attuale campionato di C/2, maturata al cospetto della Blue Service per 77-86. Doveva essere la gara di saluto dalla storica sede rivierasca e invece la compagine di Mengucci è incappata in una serata sottotono, con scarsa incisività e mancanza di adeguata gestione dei momenti del risicato vantaggio. La differenza poi è stata confezionata da Nobile (23 punti); sue le iniziative che hanno permesso ai friulani di capitalizzare la gara nelle fasi dell'ultimo tempo. Turno agevole per il Santos Da Raffaele che agita la classifica battendo in scioltezza il Mobile 3 con il punteggio di 78-66 (19-16, 19-18, 18-11): «Solo nei primi tre minuti abbiamo stentato un po' cercando le misure giuste - ha commentato il portavoce del Santos, Tosolin -. Dal terzo quarto non abbiamo più avuto problemi e Mezzina ha dato il "la" all'allungo, sfruttando bene anche i liberi a disposizione».

Le recriminazioni abitano in casa Bor Radenska. La compagine di coach Martini scivola per un solo punto in casa della Creditfriuli (99-98) nonostante la giornata di particolare vena di Hrovatin (37 punti): «Sapevamo di poter incontrare una squadra da percentuali particolari offensive - ha sottolineato il tecnico della Bor Radenska - nonostante questo siamo rimasti bene in partita. Le recriminazioni sono soprattutto per le troppe infrazioni commesse - ha aggiunto Martini - ben 18. In più avevamo un Velinsky non al meglio, non abbiamo rischiato troppo il suo impiego». L'Alloys Monfalcone riprende quota. La vittima di turno è la San Vito Trieste che crolla sul parquet isontino con il punteggio di 67-59. La compagine del San Vito paga l'ennesima giornata nefasta in chiave offensiva: solo 1/14 da 3 e 23/48 dal campo: «Non siamo mai riusciti a concretizzare i nostri giochi offensivi - ha confermato il coach del San Vito Vesnaver - siamo stato sempre sotto e quando ci siamo avvicinati con un break di 8-18 abbiamo puntualmente sbagliato la tripla, perdendo poi tono e lucidità nel finale».

Mercoledì si recuperano le tre gare del turno infrasettimanale legato alla 5.a di andata: Virtus Udine-Alloys Monfalcone; Executive-Jacuzzo e Mobile 3 Grado-Aviano Concrete.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monfalc.-San Vito	67-59
Brav. Gemona-F.Fontanafredda	85-68
Concrete Aviano-N.va Pagnacco	88-83
Cosatto Ud-Opel S.Daniele	83-85
Credifriuli C.-Radenska TS	99-98
Jacuzzo Codr.-U.Portogruaro	78-74
Mazzol.Muggia-Virtus Udine	77-86
P.Raffaele TS-Mobile 3 Grado	78-66

LA CLASSIFICA

Opel S.Daniele	10	6	5	1	496	437
Uff.Portogruaro	8	6	4	2	562	511
Virtus Udine	8	5	4	1	385	334
Radenska TS	8	6	4	2	488	463
Credifriuli Cerv.	8	6	4	2	543	521
Bravim.Gemona	8	6	4	2	472	460
Mazzol.Muggia	8	6	4	2	458	447
N.va Pagnacco	6	6	3	3	456	449
P.Raffaele TS	6	6	3	3	438	441
Cosatto Udine	4	6	2	4	441	437
Mobile 3 Grado	4	5	2	3	384	390
San Vito	4	6	2	4	460	494
Alloys Monfalc.	4	5	2	3	340	381
Concrete Aviano	2	5	1	4	397	430
Jacuzzo Codroipo	2	5	1	4	397	434
E.Fontanafredda	0	5	0	5	305	393

PROSSIMO TURNO

E.Fontanafredda-Alloys Monfalc.
Mobile 3 Grado-Credifriuli Cerv.
N.va Pagnacco-P.Raffaele TS
Opel S.Daniele-Concrete Aviano
Radenska TS-Cosatto Udine
San Vito-Mazzol.Muggia
Uff.Portogruaro-Bravim.Gemona
Virtus Udine-Jacuzzo Codroipo

SERIE D La formazione di Leban si aggiudica il derby con l'Arte Bittesini

Panauto rullo compressore

L'Usg spezza l'incantesimo contro il Cordenons

GIRONE EST

Acli Fanin-Asar Romans 87-91
(14-22, 44-47, 68-65)
Acli Fanin: Piccinin, Burni J., De Santis 14, Burni A. 39, Albanese ne, Volpi, Roveredo 18, Freno 6, Cociani 10. All: Bozzetto.
Asar Romans: Visintin 22, Sapio 19, Godeas 5, Franco, Drius 18, Re 6, Medesani 8, Rustia 2, Leban 11, Paier. All: Munich.

Breg Graphart-Agrotecnica Isontina 57-76
(14-20, 28-32, 42-54)
Breg Graphart: Smilovich 1, Posar 4, Barini 21, Klabian 7, Zeriali 7, Gobbo, Kralj 8, Pro 1, Lovriha 8, Langella. All: Krasovec.
Agrotecnica Isontina: Taviano 10, Cuccu 10, Cabas M. 4, Castello 6, Grassetto 19, Cecot 2, Orzan, Ermacora 19, Di Caterina 6, Cabas E. All: Buzzolo.

Poz & Poz Muggia-Kontovel 85-77
(25-14, 42-26, 64-51)
Poz & Poz Muggia: Zollia 5, Colombian 15, Spadaro 12, Degrassi, Granà, Bergamin 9, De Ruvo 2, Maiola 20, Clementi 15, Pugliese 7. All: Moscolin.
Kontovel: Emili 2, Paoletic 12, Budin 1, Turk 9, Doglia 19, Svab 20, Razem 2, Starc 4, Adamic 6, Godnic 2. All: Brumen.

Autoleader-Barcolana 87-63
(17-14, 38-33, 72-42)
Autoleader: Sion 3, Toscano 10, Fuligno 5, Trimboli 11, Sponza 3, Degrassi 10, Demenia 2, Gant 19, Stoico 10, Pecile 14. All: Parigi.
Barcolana: Marcon 5, Gadola 4, Guidoboni 4, Ferrara 22, Brazzati, Magnelli 14, Glavici 8, Casalanguida, Brancale 6. All Puissa.

Cus-Cicibona 96-85
dts (27-19, 46-30, 61-55, 72-72)
Cus: Dagostino 7, Belelli 6, Vascotto 43, Piazza 17, Rosso, Macovez 1, Marchesic 2, Aloisio, Michelone 18, Pizzamei 2. All: Zubin.
Cicibona: Krcalic 9, Ursic 8, Grbec 21, Jevnikar 2, Percic 8, Cocianicich 14, Vidali 2, Jankovic ne, Tomsic 15, Filipcic 6. All: Battaglia.

Arte Bittesini-Panauto Ardita 68-79
(28-23, 38-45, 52-51)
Arte Bittesini: Ferrara 16, Mompiani 9, Gaggioli M. 2, Guerra 8, Travagin, Rosa 2, Venturini, Ambrosi A. 5, Damelio 18, Mastrorillo 8. All: Bilucaglia.
Panauto Ardita: Marini 23, Fabrissin, Coco 18, Miclausig, Valent 15, Bassi 8, Stacul 1, Beacco, Kristancic 1, Tosoratti 13. All: Leban.

Esso Zanetti-Rimaco Libertas 106-82
(34-20, 57-33, 83-49)
Esso Zanetti: Tuzzi 32, Bavcon 13, Belli 11, Barenghi 5, Antena 1, Mucelli 7, Campanello 15, Bon 6, Scropetta 14, Kos 2. All: Tuzzi.
Rimaco Libertas: Bonivento, Zucchiatti 8, Cigotti 10, Iesu, Antonini 7, Zuliani, Tommasin 17, Zanini 8, Porcelli 29, Favretto 3. All: Todaro.

LA CLASSIFICA: Panauto Ardita 12 (6), Asar 10 (6), Acli Fanin, Poz & Poz Muggia e Agrotecnica Isontina 8 (6), Arte Bittesini, Cicibona, Rimaco Libertas 6 (5), Esso Zanetti 6 (6), Polisportiva Isontina, Autoleader e Cus 4 (5), Kontovel 2 (6), Barcolana e Breg 0 (6).

TRIESTE Panauto Ardita rullo compressore del girone Est della serie D. La formazione di Leban è passata anche nel derby contro l'Arte Bittesini, mantenendosi a punteggio pieno davanti all'Asar Romans. a sua volta corsara sul campo dell'Acli.

Test severo per la Panauto sul campo dell'Arte. La formazione di Bilucaglia si è confermata avversaria temibile tenendo testa all'Ardita fino alle battute conclusive dell'incontro. Sotto di 4, a 2' dalla sirena, i padroni di casa hanno provato a ricucire lo strappo con l'arma del fallo sistematico ma sono stati puniti dalla precisione di un'avversaria che dalla lunetta ha incrementato il vantaggio fino al +11 finale. Soffre Romans sul campo dell'Acli ma riesce a uscire da Trieste con i due punti in saccoccia. Nonostante le espulsioni del tecnico Munich e di Franco, i 39 punti subiti da Alan Burni e lo svantaggio di 10 lunghezze (80-70) a 6' dalla fine la formazione isontina è riuscita a fare quadrato piazzando nei minuti decisivi un parziale di 21-7 che ha deciso la gara. Alle spalle della coppia di testa il Poz & Poz Muggia, che domina a lungo contro il Kontovel (42-26 all'intervallo, 64-51 al termine del terzo quarto), salvo soffrire il ritorno della formazione di Brumen che arriva fino a meno 2 (73-71). Nel finale i punti di Maiola e Clementi consentono a Muggia di festeggiare degnamente il ritorno in campo di De Ruvo.

Successi convincenti per Agrotecnica isontina sul campo del Breg, un 76-55 che ha soddisfatto il tecnico Buzzolo e che ha messo in evidenza la personalità dei due 1985 Cabas e Di Caterina, e per l'Autoleader che batte la Barcolana ritrovando percentuali di tiro finalmente decorose. Spettacolo dell'Esso Zanetti contro la Rimaco, una vittoria maturata sin dai minuti iniziali e caratterizzata dall'ottimo gioco espresso dalla formazione di Tuzzi. Bene anche il Cus che trascinato da un Vascotto stellare supera ai supplementari un combattivo Cicibona. La formazione di Battilana si salva nei regolamentari acciuffando il 72-72 proprio sulla sirena ma lascia strada al Cus nell'over time.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento-Villesse 74-62
Tarcento: Cattarossi 8, Zuliani 16, Battistig 6, Disint, Biasizzo 13, Bizzaro 9, Martinelli 2, Andrea Fior 1, Pinosa 18, Orsini 1. All. Toffoletti.
Cm Impianti Villesse: Enrico Portelli 2, Zampar 7, Garra 9, Ursi 11, Stafuzza 11, Lettig 3, Snidero ne, Capello 4, Cotic 7, Medeot 8. All. Lodatti.

Basket Time-Unipol Tolmezzo 79-96
Geatti Basket Time: Burzio ne, Pier Kalc 2, Pilosio 10, Feruglio 1, De Bella 7, Sinone 7, Agostini 18, Moretti 29, Cividino ne, Andrea Fabris 5. All. Mascia.
Unipol Tolmezzo: Parisotto 31, Alberto Francescatto 22, Matteo Cuder 5, Ziliani 22, Candotti 12, Ausiello, Ghersina, Bonis, Tosoni 2, Dereani 2. All. Giacomini.

U. S. Goriziana-Racer Cordenons 88-82
Unione Sportiva Goriziana: Bryant 2, Braida 21, Chiarion ne, Paduan 6, Bosini 37, Marini 7, Tirel 2, Giovanni Rosso 6, Gennaro 7. All. Roberto Rosso.
Racer Caffè Cordenons: Viaro 5, Floriduz 9, De Simon 13, Del Pup 9, Barbacetto 10, De Anna 23, Del Pio Luogo 3, Asquini 4, Meneghel 4, Gaglianone 2. All. Gallini.

Pepè Caffè-Dopolavoro Ferroviario 71-47
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento: Francesco Colussi 10, Pasian 6, Simonetto, Del Tedesco 6, Barbisin 7, Pivetta 6, Moscardo 6, Della Longa 9, Vivian 8, Blaseotto 13. All. Galli.
Dopolavoro Ferroviario Udine: Pevere 11, Monfredo 10, Mariotti 9, Raber 2, Ivancich 1, Simone Del Gobbo 10, Zompicchiatti 4, Morassi, Enrico Del Gobbo, Pegoraro. All. Enzo Re.

Cussignacco-Tricesimo 53-72
Casarotti Cussignacco: Zampa 11, Battocchio ne, Beorchia 5, Bassi 7, Greatti 15, Simeoni 3, Tonizzo 2, Basello 2, Moro 4, Petracco 4. All. Reyes.
Autogrill Tricesimo: Savio 16, Max Della Vedova 3, Cosatto 13, Coletti 1, Andrea Kalc 4, Simeoli 14, Dri, Maniscalco, Benedetti 5, Enrico Clocchiatti 16. All. Vuerich.

Casarsa-Moretti Spilimbergo 60-86
Coop Casarsa: Salvadori 11, Gemo 15, Gnesutta, Guglielmo, Lenarduzzi, Lombardo 13, Scussolini 2, Padovani 6, Papais 10, Presotto 3. All. Pascolo.
Moretti Spilimbergo: Camilotti 2, Cominotto 7, Michele Faelli 19, Umberto Faelli 10, Michele Paròn 7, Andrea Amadeo 19, Stefano Amadeo 14, Roberto Bernardotto 1, Ricetto 3, Cristofoli 4. All. De Stefano.

Basket Perteole-Abaco Viaggi 102-92
Basket Perteole: Marras 16, Domini 10, Daniele Portelli 21, Dreas 14, Milic, Gianni Marcuzzi 12, Simoni ne, Porcari 19, Cian 8, Celentano 2. All. Iemmolo.
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana: Pittana 1, Romano 2, Marco Della Vedova 13, Vida 2, De Marchi ne, Nardini 19, Lodolo 6, Buiatti 25, Superina 2, Merlo 22. All. Corpaci.

Pitta & C. Muzzana-Aquileia 91-81
Muzzana: Garbino 22, Cargnello ne, Titton 21, Pessina 14, Piasentier 3, Serafin, Del Ponte 6, Gattino, Comuzzi 23, Marangon 2. All. Silvia Spadaro.
Aquileia: Bouchlas 18, Gallina 4, Cerutti, Zorba 4, Tibald 24, Galbiati 11, Andrea Mian 18, Pietro Jacumin 2, Skarabot ne, Giacinto ne. All. Alessio.

LA CLASSIFICA dopo 6 giornate: Spilimbergo 12 punti; San Vito al Tagliamento, Tolmezzo e Tarcento 10; Muzzana 8; Villesse (una partita in meno), Perteole (una partita in meno), Cussignacco e Latisana 6; Casarsa, Aquileia, Unione Sportiva Goriziana e Tricesimo 4; Basket Time e Cordenons 2; Dopolavoro Ferroviario 0.

GORIZIA Si sblocca l'Usg. Proprio nel momento più difficile, nella partita più delicata, quella del non ritorno contro il Cordenons. Il patròn-coach Roberto Rosso l'aveva detto: «O vinciamo o ritiro la squadra». E i ragazzi hanno risposto con il cuore, hanno tirato fuori un po' d'amor proprio riuscendo a mettere i cascina due punti fondamentali per migliorare una classifica sin qui troppo deficitaria. Certo il gioco, quello vero, è ancora lungi da venire. Ma in questo periodo della stagione l'importante è smuovere la graduatoria. Non importa come. Anche con una vittoria raggiunta in extremis dopo essere stati lungamente sotto.

«Il risultato è importante - commenta Rosso -, ma solo quello. Abbiamo subito troppo in difesa: gli 82 punti segnati dal Cordenons non sono affatto una buona notizia. E poi, al momento giusto, non siamo stati capaci di affondare il colpo. Ci ha salvato un buon quarto periodo». Ancora una volta, a togliere le castagne dal fuoco ci ha pensato un incredibile Bosini, autore di 37 punti con medie altissime al tiro, ben supportato dal giovane Marini e dal ritrovato Paduan. In ombra bomber Gennaro.

Non riesce invece l'impresa al Villesse di Lodatti, impegnato sul difficile parquet di Tarcento contro una delle squadre più in forma del momento. Ursi e soci - che devono recuperare mercoledì 13 la gara contro il Perteole - hanno dovuto capitolare di fronte ai tiri di Biasizzo, Zuliani e Pinosa, non riuscendo da par loro a bucare con continuità il canestro avversario. I 21 punti realizzati nei primi dieci minuti di gioco, in particolare, hanno segnato negativamente tutto l'andamento dell'incontro.

Più in generale, la sesta giornata del Girone Ovest della serie D ha confermato la supremazia dello Spilimbergo, ancora solitario in testa alla classifica con il cento per cento di vittorie. Seguono a ruota appunto Tarcento, Tolmezzo e San Vito. Si risolleva il Perteole grazie alla convincente prova (102 punti segnati non sono uno scherzo) contro il Tagliamento Latisana. Non si riesce a schiodare dall'ultimo posto a quota zero, invece, il Dopolavoro ferroviario Udine.

Mauro Casadio

PALLAVOLO

SERIE B MASCHILE Scalandi e compagni troppo nervosi per piazzare il colpo decisivo ma guadagnano un punto prezioso

Ferro Alluminio, occasione mancata

Ferro Alluminio 2
Torrebelvicino 3
(23-25; 26-24; 25-20; 20-25; 13-15)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, Cobol (libero), E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Taberni, Scanferla, Nicotra. All.: Stefano Dardi.
TRN IMBALLAGGI TORREBELVICINO: Bernardi, Apolloni, Carradore, Cornale, De Marchi, Dalla Vecchia, Fabris, Graziani, Lain, Peripalli, Peron, Babito (libero). All.: Contalbriga.
ARBITRI: Sessolo e Maida.

TRIESTE Sconfitta di misura del Ferro Alluminio nella quarta giornata di andata in B2 che ha visto primeggiare alla Suvich la formazione ospite di Torrebelvicino per 3-2. Primo punto in classifica per i triestini però, che rompono così il ghiaccio da neopromossi nella categoria. Un po' di rammarico rimane per il mancato successo contro una compagine che era senz'altro alla portata di Scalandi e compagni che purtroppo pagano ancora l'inesperienza e il nervosismo sul parquet, fattori questi che stanno alla base dei numerosi errori, soprattutto in attacco, commessi dai giocatori nei momenti decisivi dei set.

L'avvio del match è stato positivo per la squadra di Dardi e Cavazzoni, anche se poi nel finale la supremazia è sfumata a causa di errori e imprecisioni che hanno regalato il set agli ospiti. Quasi speculare il secondo set, con i triestini in svantaggio all'inizio e poi bravi a rimontare e superare la squadra ospite. Ancora un inizio difficile nella terza frazione di gioco con un break negativo di 4 punti da colmare, ma una serie positiva di servizi ha fatto andare in tilt il libero del Torrebelvicino e saputo portare il Ferro Alluminio dal 20 pari alla vittoria 25-20. Nefasta la quarta frazione di gioco con i triestini protagonisti di un buon avvio e poi stoppati, murati e fallosi in attacco al punto da perdere l'occasione del successo per ritrovarsi a dover disputare il tie-break. Nel quinto set hanno cambiato in vantaggio gli ospiti per 8-6, poi errori al servizio, eccessivo nervosismo tra i padroni di casa e il successo che ha premiato il Torrebelvicino.

Vittoria anche per la Sem San Vito che in casa dell'Artifer Zanè l'ha spuntata per 1-3 (25-19; 27-29; 21-25; 23-25).

SERIE D MASCHILE

Dilaga la capolista Prevenire, il Club Altura allunga il passo

TRIESTE Risultati alterni questo fine settimana per le squadre triestine partecipanti alla serie D maschile. A tenere alti i colori biancorossi sono stati questa settimana il Prevenire, che con un secco 3-0 ha superato a Monte Cengio il fanalino di coda Travesio consolidando così il primato in graduatoria, ed il Club Altura, che sul campo del Caffè Sport San Giorgio ha chiuso il confronto sul 2-3 in proprio favore. Intascano solo un punto, invece, il Beach City Volley ed il Volley 3000 Tergestea, che sono state superate al tie-break rispettivamente in casa dell'Arteni e del Torriana, mentre lo Sloga è stata sconfitta per 1-3 a Mossa. Particolarmente sofferta la vittoria sul caffè Sport del Club Altura, che pur pagando alcune assenze per motivi di lavoro ad inizio partita ed una giornata sotto tono in ricezione è riuscita a raddrizzare l'incontro. Da segnalare tra i triestini la prestazione di Zamarini in attacco.

Qualche rammarico invece per il Beach City Volley, che ad inizio gara ha sofferto l'efficace servizio dei padroni di casa dell'Arteni compromettendo così le prime due frazioni di gioco. Dopo di che, Unterweger e compagni hanno decisamente modificato l'andamento dell'incontro, riuscendo ad arrivare ad un tie-break in cui però un parziale di 8-0 in favore dei friulani ha virtualmente chiuso l'incontro.

Cristina Puppin

Prevenire 3
Travesio 0
(25-20, 25-18, 25-15)
POL. PREVENIRE: Tauceri, Scuo, Cerqueni, Samec, Benati, Petri, Mengotti (L), Querin, Bertocchi P., Sancin, Assalini, Drabeni. All: Drabeni.
TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Cecon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Piniattone, Scognamiglio, Toneatti, Anibalovdjovalov. All: Zanin

Arteni 3
Beach City Volley 2
(25-20, 25-12, 17-25, 19-25, 15-6)
ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). All.: Gattesco.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Manzoni, Tognon, Radin, Paglia, Spinelli, Zinno, Clabotti, Triscoli, Gregori, Tedaldi (L). All: Unterweger R.

Caffè Sport 2
Club Altura 3
(26-24, 17-25, 25-22, 24-26, 15-17)
CAFFE' SPORT: Cinti, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. All.: Minotto.
CLUB ALTURA: Zamarini, Caputi, Falzari, Cella S., Gasparo, Rebek, Nigido, Bossi, Cociancich (L). All.: Falzari.

Torriana 3
Tergestea 2
(17-25, 27-25, 24-26, 25-22, 15-12)
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All.: Boemo.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci (L). All: Dellapietra.

Mossa 3
Sloga 1
(25-17, 26-24, 16-25, 25-23)
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergo, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasin, Tonet, Brotto (L). All.: Visintin.
SLOGA: Furlan 4, Iozza 11, Kosmina 7, Peterlin A. 7, Privileggi, Peterlin M. 6, Sancin, Stopar 15, Sgubin 0, Schart. All: Peterlin G.

PALLAVOLO SERIE D FEMMINILE

Sorride solo lo Sloga, scivolano Virtus e Sant'Andrea

TRIESTE Sorride solo lo Sloga questa settimana in serie D femminile. Le ragazze allenate da Maver sono state infatti le uniche ad uscire dal campo con il bottino pieno, in virtù del 3-0 interno contro il Ronchi. Un risultato, questo, che era nelle aspettative, ma che è stato confermato grazie ad una buona prova del collettivo, bravo a condurre sempre le redini dell'incontro. Doppia sconfitta tonda, invece, per le altre due compagini impegnate nel campionato cadetto regionale. Il Sant'Andrea è stato infatti superato nella palestra di via Locchi dal Cordovado, mentre a Reana del Rojale ha alzato bandiera bianca la Virtus Pizzeria la Torre. Per entrambe le compagini si è trattata della classica giornata no, caratterizzata da troppi errori dettati dalla scarsa concentrazione e dalla poca convinzione nel far risultato.

Cristina Puppin

Obi Reana 3
Virtus Pizzeria La Torre 0
(25-19, 25-23, 25-18)
OBI REANA: Chiattaro, Cassettini, Del Fabro, Domini, Lovosca S. e U., Marcuzzi, Maurazzi, Tosolini, Quaino. All.: Tosolini.
VIRTUS PIZZERIA LA TORRE: Dapiran V. 3, Dilic 4, Fornasari 8, Mazzonetto 2, Clozza 15, Gant 2, Colonna 4. All.: Dapiran F.

Sant'Andrea San Vito 0
Cordovado 3
(21-25, 20-25, 21-25)
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Lanzutti, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diqual, Rusignacco, Cancemi, Boccia. All.: Brusadin.
CORDOVADO: Bucciol, Cassin, Fagotto, Grillo, Martinazzi, Monibidin, Serodine, Stefanuto, Versolato, Sacilotto (L).

Sloga 3
Ronchi 0
(25-18, 25-19, 25-19)
SLOGA: Pertot 15, Fabrizi 9, Gantar 11, Starec 3, Pecchiari 3, Dusconi 3, Mazzucca 4, Chirani (L), Sobani, Schart 0, Cvelbar, Zuzic. All.: Maver.
PALL. ACLI RONCHI: Bortoli, Biason, Aliaj, Umech, Fazion, Pesce, Prudencio, Russian, Princic, Barbarossa, Primavera (L). All.: Nicolini.

SERIE A2 Dopo un set d'apertura stentato il sestetto triestino supera l'Agnone

Bernardi, buona la prima

Guerassimov è il trascinatore nell'esordio casalingo

TRIESTE Comincia nel migliore dei modi la stagione casalinga l'Adriavolley Bernardi, che con un combattuto 3-1 supera la Pallavolo Agnone e si proietta così ai vertici della classifica della serie A2.

Il confronto si è rivelato da subito serrato, e addirittura con una partenza tutta in salita per Trieste causa l'iniziale 1-6 in favore degli ospiti. I biancorossi appaiono troppo contratti ed incapaci di bloccare il gioco veloce imposto dai molisani, che da contro tengono le redini del parziale in mano sfruttando a dovere le insicurezze dei padroni di casa. Ai time out tecnici la Bernardi è sempre sotto, prima sul 3-8 e poi sul 10-16, e neppure qualche buon servizio sul finale permette di rimettersi in carreggiata.

Sotto 0-1, dal secondo set la Bernardi viene lentamente fuori con il carattere, riuscendo a sopperire con il cuore a una tecnica rimasta approssimativa a rete nel primo parziale ed al servizio per tutto l'incontro. Il punteggio si fa più equilibrato, i biancorossi appaiono sciolti nella costruzione del proprio cambio palla e più cinici in attacco. Si va avanti in parità fino al finale di set, quando sul 23-23 un muro di Guerassimov ed un ace di Gruszka chiudono il set. E saranno proprio i due stranieri triestini a essere i protagonisti del monologo che va di scena nella frazione successiva, in cui la Bernardi inizia a forzare da subito con coraggio mettendo in ginocchio i biancoblu. I parziali del set stanno a favore dei padroni di casa sull'8-5, sul 15-8 e sul 20-11, fino a che i ragazzi di Monfreda, approfittando di un calo di tensione avversario, si riportano sotto sul 22-17 prima del guizzo vincente della Bernardi.

Ma quando le cose sembrano girare a dovere per i biancorossi, ecco che arriva puntuale la reazione d'orgoglio di Agnone. In equilibrio fino alla prima decina di punti, il punteggio passa nelle mani di Selvaggi e compagni sul 12-15. L'esiguo ma costante vantaggio molisano continua fino ad una nuova parità sul 19-19, quando la palla inizia a farsi sempre più calda e nessuna delle due fazioni prende il sopravvento. In un finale incandescente ed ad alto coinvolgimento la Bernardi annulla due palle set ad Agnone sul 23-24 e sul 24-25, prima di riuscire a sentire il triplice fischio finale grazie ad una bordata di Guerassimov sul recupero a fondo campo di Susio e ad un attacco di prima intenzione su ricezione sbagliata di Polidori.

Cristina Puppin

Bernardi Trieste 3
Pallavolo Agnone 1

(22-25, 25-23, 25-17, 27-25)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Gruszka 15, Lo Re 14, Forni 9, Polidori 5, Cavaliere 3, Guerassimov 24, Susio (L). Mania, Fontanot 1, Tiberti. Ne: Cola, Bonini. All: Kim Ho Chul.
PALLAVOLO AGNONE: Baldaccini 8, Karabec 16, Selvaggi, Draghici 9, D'Angelo 14, Postiglioni, Mari, Ugolini (L), Giosa 8. Ne: Costantini, Romano, Matteucci. All: Massimo Monfreda.
ARBITRI: Rusalen e Della Casa.
NOTE Spettatori 1273, incasso 1700 euro. Durata set: 24', 23', 22', 27'.

Lo Re supera il muro dell'Agnone. (Foto Tommasini)

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Alim.Sardi CA-T.Gioia Colle	3-0
Asti-Lupi S.Croce	0-3
Conad Forli'-T.Callipo VV	1-3
R.Lamezia T.me-EsseTi Loreto	3-1
Reima Crema-Eurosport CS	3-0
Senza Conf.TS-Agnone	3-1
V.Grottazzolina-Samia Schio	3-1

LA CLASSIFICA

Squadra						
R.Lamezia T.me	6	2	2	0	6	1
T.Callipo VV	6	2	2	0	6	1
Senza Conf.TS	6	2	2	0	6	2
Alim.Sardi CA	5	2	2	0	6	2
T.Gioia Colle	3	2	1	1	3	3
Reima Crema	3	2	1	1	3	3
Agnone	3	2	1	1	4	4
Lupi S.Croce	3	2	1	1	3	3
V.Grottazzolina	3	2	1	1	3	4
Conad Forli'	2	2	1	1	4	5
Samia Schio	1	2	0	2	3	6
Eurosport CS	1	2	0	2	2	6
EsseTi Loreto	0	2	0	2	2	6
Asti	0	2	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

Agnone-R.Lamezia T.me
Conad Forli'-Reima Crema
EsseTi Loreto-Lupi S.Croce
Eurosport CS-V.Grottazzolina
Samia Schio-Asti
T.Callipo VV-Alim.Sardi CA
T.Gioia Colle-Senza Conf.TS

Guerassimov è stato match-winner. (Foto Tommasini)

Nel dopopartita giocatori e tecnico sono soddisfatti. Lo Re: «Abbiamo dimostrato di avere un grande carattere»

Kim: «Dobbiamo migliorare il gioco»

TRIESTE Tanti sorrisi e pacche sulle spalle al termine della prima vittoria casalinga dei ragazzi di Kim Ho Chul sull'Agnone. Il successo dei triestini, seppur sofferto, sembra soddisfare anche il numeroso pubblico accorso al PalaTrieste, grazie anche ad un finale mozzafiato che ha dato a vedere il carattere della squadra.

«Abbiamo fatto tanta fatica – esordisce in sala stampa il tecnico **Kim Ho Chul** -. Sono contento per il fatto di aver vinto nonostante non abbiamo giocato bene, ma è da qui che dobbiamo partire per migliorare il nostro gioco. Purtroppo sono mancati i meccanismi che fanno girare a dovere la squadra, ma è una cosa che è normale ad inizio stagione e dopo tanti nuovi innesti. Riguardo alla partita, nel primo set abbiamo pagato la tensione del debutto in casa, ma meriti vanno anche ai nostri avversari che con un ottimo palleggiatore come Selvaggi ci ha messo in difficoltà come immaginavo». Con i centrali non in splendida forma, le maggiori occasioni di attacco sono andate alle bande Gruszka e Lo Re, ed all'opposto Guerassimov, capace di metter a terra i palloni che scottavano. «A Loreto abbiamo gestito in modo più equilibrato l'attacco, è vero, ma oggi il gioco al centro non funzionava ed è stato normale che siano stati chiamati in causa di più gli altri».

Elogia soprattutto il carattere della squadra Luca **Lo Re**: «Abbiamo gestito con il cuore delle situazioni difficili, mentre tecnicamente sulla partita c'è poco da dire. Il gioco non è stato entusiasmante, ma quello che conta è che siano arrivati i tre punti». Anche oggi al servizio si sono visti troppi errori, così come era stato a Loreto. «È un nostro punto debole in questo momento, dobbiamo cercare una maggiore costanza in questo fondamentale».

Soddisfatto del primato in classifica il polacco **Piotr Gruszka**: «Aver raccolto i tre punti è la cosa più importante. Abbiamo fatto troppi errori banali su cui dovremo lavorare, ma soprattutto nel futuro dovremo cercare di aver maggior tranquillità nei momenti più delicati».

cr. p.

SERIE B FEMMINILE

Vittorie fuori casa per i due team regionali

La Siderimpes fa sul serio: Zotti firma il successo esterno La Sangiorgina batte l'Albatros

Electricwork 1
Siderimpes 3

(23-25, 25-23, 23-25, 21-25)
ELECTRICWORK VOGHIERA: Ventura 10, Agosti (L), Podetti 9, Bonora 9, Cristofori 20, Ravani 1, Storari 5, Ghisellini 6, Chiacig 8; Baraldi, Deserti, Cirelli, Roverati. All.: Savoia.
SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Benevol 15, Safronova 2, Curto 7, Zancarli, De Pace 3, Fragiacomo 6, Ursic 7, Zotti 25, Visintin, Cernic (L). All.: Safronova e Meulja.
ARBITRI: Drudi e Andraghetti.

VOGHIERA Finalmente la Siderimpes Banca di Cividale ha cominciato a fare sul serio. Nella quarta giornata di B1, le verdeblu sono riuscite a espugnare il campo dell'Electriwork, concedendo alle ferraresi solo il secondo set. È la seconda vittoria consecutiva nonchè il primo successo in trasferta per il sestetto goriziano, che ha giocato con grande grinta, reagendo anche dopo l'infortunio alla caviglia della centrale Giulia De Pace.

La partita non è iniziata nel migliore dei modi per le verdeblu, costrette a rincorrere le padrone di casa, complice qualche errore di troppo in servizio. Anche se la ricezione in un primo momento non è stata delle migliori, il Govolley è comunque riuscito a chiudere il set, puntando sull'esperienza dell'allenatrice e alzatrice Svetlana Safronova. Nella seconda frazione di gioco le emiliane hanno preso in mano l'incontro, facendosi raggiungere solo sul 15 pari, e sono state decisamente aiutate dall'infortunio della De Pace. La centrale, ricaduta male a terra, è stata sostituita sul momento della Zancarli, ferma da due settimane per un dolore alla spalla. Il duo Safronova e Meulja ha pensato bene di ritoccare la formazione: Rossana Benevol è passata dalla banda al centro, cedendo il suo posto a Paola Ursic, che è stata decisiva.

Francesca Santoro

Albatros 1
Sangiorgina 3

(12-25, 19-25; 25-20; 27-29)
ALBATROS TREVISO: Toffolo, Seulin, Callegaro (libero), Zanatta, Vezzato, Baccichello, Fuser, Girotto, Viera, Silvestrin, Schiavon, Gracis. All.: Alberto Canzian.
SANGIORGINA: Dentesano 11, Ragazzo 1, Dominci, Bellinetti 22, Manzano 13, D'Ambrosio (libero), Marinig 7, Zuliani, Molassi 11, Bratta, Giobardo 10. All.: Edi Liani.
ARBITRI: Franco di Rovigo e Tiron di Padova.

TRIESTE Importante successo esterno della Randi Sangiorgina. Da come si era messa la partita all'inizio sembrava che sarebbe stata una passeggiata per le ragazze di Liani. Invece l'Albatros, dopo un avvio timoroso – dovuto forse anche all'assenza della punta di diamante del gruppo Tonon, fuori per infortunio – si è rimessa in carreggiata. Dalla terza frazione di gioco la squadra di casa ha commesso sempre meno errori, uscendo con coraggio allo scoperto. La Sangiorgina ha saputo reagire al momento giusto ma nel quarto set è di nuovo calata. Il gruppo di Liani comunque ha saputo compattarsi, è uscito un bel gioco di squadra e il sestetto base ha fatto faville chiudendo con la vittoria finale. Oltre al nucleo della squadra, vanno menzionate la Ragazzo – entrata in sostituzione della Giobardo – e la Zuliani che rilevava la Bellinetti nei giri in seconda linea. Soddisfazione in casa Sangiorgina per il buon risultato ottenuto in trasferta e anche per il bottino finora racimolato: 10 punti al termine della quarta giornata non sono affatto male.

Prima vittoria per la Simac Tarcento che, davanti al proprio pubblico, ha battuto per 3-1 (21-25; 25-18; 25-19; 25-9) il Rovereto volley. Ha vinto anche la Latus in trasferta contro il Nonno Nanni Feltre. 1-3 (22-25; 26-28; 20-25) il risultato finale.

SERIE C MASCHILE

Sconfitte di misura le squadre di Kalc e Drassich

Rigutti ed Eurospin fermate in trasferta

Olympia 3
Mima Eurospin 2

(23-25, 25-19, 25-19, 24-26, 15-13)
OLYMPIA TIPOGRAFIA BUDIN GORIZIA: B. Sfiligoj, Geotti, G. Sfiligoj, Zuccon, Graunar, F. Hlede, J. Hlede, Pintar, Spazzapan, Bernetic.
MIMA EUROSPIN: Bosic 13, Colautti, Drassich 9, Grilanc, Riolino 15, Paganini 15, Valjak (L), Mikolj, Pertot 2, Stancic 2, Stopar. All.: Franco Drassich.
ARBITRI: Serafino e Candotti.

Buia 3
Rigutti Abbigliamento 1

(25-23, 21-25, 25-23, 25-23)
LINO CALLIGARO BUIA: D. Cuttini, Cicchetti, Nardini, Palman, Giacomelli, Ceschia, Gangi, Giacomelli, Lizier, J. Cuttini, Panfili, Vedovi (libero). All.: Jacopo Cuttini.
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Zanolin 15, Orel 18, Radin 20, Vatovac, Gelmini, Frison 11, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo 2, Sterpin Rigutti 1, Corazza, Gimona. All.: Marko Kalc.
ARBITRI: Giuliani e Carrara.

TRIESTE Battute d'arresto per le due squadre triestine nella quarta giornata di andata della serie C maschile: a Gorizia nel derby tra Olympia Tipografia Budin e Mima Eurospin l'hanno spuntata i padroni di casa nel quinto set, mentre a Buia si è arreso con onore il Rigutti Abbigliamento. Secca vittoria interna del Bcc Manzano Il Pozzo di Pradamano, che vincendo 3-0 contro il Reana fa un bel balzo in avanti in classifica.

I ragazzi di Drassich a Gorizia hanno iniziato bene per poi perdere la testa. La mancanza di lucidità è costata cara, visto che i vantaggi sprecati sono stati molti. Senza storia il secondo e il terzo set in cui i padroni di casa hanno potuto mettere in atto il loro gioco senza troppi problemi. Nel quarto il Mima ha saputo riprendere il controllo e dal 18-23 si è portato sul 24 pari e nel finale, anche grazie al muro, l'ha spuntata 26-24. Buono il vantaggio nel tie-break, punteggio favorevole fino al 13-10 e poi cinque muri consecutivi di Gorizia hanno tarpato le ali ai sogni di gloria dei ragazzi di Drassich.

Buona la prestazione dei ragazzi di Marko Kalc a Buia, nonostante la sconfitta. 96 i punti realizzati dal Rigutti contro i 94 dei vincitori, ma la maggiore esperienza in campo del sestetto di Jacopo Cuttini alla fine ha fatto la differenza. Progressi notevoli si sono visti nel gruppo dei triestini rispetto alla prestazione della terza giornata, sono rimasti ancora i troppi errori a frammentare il gioco dei giuliani. «Peccato per il finale – commenta coach Kalc – perché eravamo avanti di 3 o 4 punti e poi è mancata un po' d'esperienza rispetto ai padroni di casa e abbiamo commesso troppi errori. Non dimentichiamo che loro sono scesi dalla B2 e hanno dichiarate velleità di promozione. Noi stiamo migliorando, siamo giovani e c'è ancora bisogno di aggiustare qualche cosa».

Al termine della quarta giornata il Mima Eurospin è a metà graduatoria con 6 punti all'attivo e il Rigutti Abbigliamento segue a quota 4. Il prossimo turno vedrà entrambe le squadre triestine impegnate in casa alla stessa ora: alle 19.30 alla De Tommasini di Opicina a far visita al Mima verrà il Bcc Manzano Il Pozzo mentre al Volta si giocherà Rigutti Abbigliamento-Al Cavallino Tolmezzo (squadra sconfitta in casa 1-3 dal Volley Ball Udine).

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Le formazioni giuliane fanno bottino pieno

Il Bor surclassa il Porcia Il Kontovel piega il Risma Altura corsaro a Trivignano

TRIESTE Giornata decisamente positiva quella disputata sabato dalle compagini triestine impegnate in serie C femminile. Tutte tre le formazioni hanno infatti raccolto l'intera posta in palio, nonostante dall'altra parte della rete si trovassero delle fazioni temibili, quotate e ben attrezzate.

Tondo il risultato della Bor Kmecka Banka, che tra le mura amiche ha superato un Domovip Porcia apparso falloso in ricezione e poco concreto. Le ragazze di Smotlak, hanno dato vita ad una gara quasi perfetta, dimostrando carattere e determinazione e sfruttando a dovere una buona vena al servizio, che già al primo set ha permesso alle plave di portarsi avanti nel punteggio sul 15-1. Da segnalare, oltre alla buona prova collettiva dai nove metri, la Vodopivec che ha fatto valere la sua ottima giornata di forma soprattutto a rete sia in attacco che a muro.

Il Delfino Verde perde il secondo set poi attacco e difesa piegano la resistenza delle friulane

Altrettanto determinate a raccogliere i tre punti le ragazze del Kontovel Graphart, che sono riuscite a tenere testa alle quotate avversarie grazie a una buona ricezione e a un incisivo servizio che ha consentito a loro di raccogliere un gran numero di punti. Positiva la prestazione in attacco della Starec che si è distinta per aver messo a segno ben undici punti individuali.

Vince dopo quattro set anche l'Altura Delfino Verde, che in casa del Trivignano ha giocato un'eccellente partita, chiusa in tutti i parziali sul filo di lana. A fare la differenza è stato l'attacco delle triestine. Da sottolineare comunque anche l'ottima prestazione in fase di ricezione del sestetto triestino che ha consentito di giocare molti palloni «puliti» al palleggiatore e agli attaccanti.

cr.p.

Kmecka Banka 3
Domovip Porcia 0

(25-6, 25-21, 25-17)
KMECKA BANKA BOR: Bellian, Ciacchi, Flego I., Flego M., Gruden, Ilias (L), Srichia, Viola, Vadopivec, Zadnik. All.: Smotlak.
DOMOVIP PORCIA: Bassan, Basso, Bortolin, Da Ros, Di Prampero, Facca, Gardini, Giacomin Ta., Giacomin Ti., Gliro, Pesavento.

Kontovel 3
Grafiche Risma 1

(25-22, 9-25, 25-12, 25-20)
KONTOVEL GRAPHART: Vitez D. 16, Mamillo 11, Sossa, Bukavec 6, Crissani 2, Vitez S 8, Starc 11, Kapun 1, Lisjak, Stoka, Pertot, Fazarinc. All.: Kusar.
GRAFICHE RISMA PN: Cameli, Ferraro, Cordenos, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Liskey, Vidotto, Grillo, Pellizzari (L). All.: Zuccarelli.

Pall. Trivignano 1
Delfino Verde 3

(23-25, 25-22, 24-26, 22-25)
PALLAVOLO TRIVIGNANO: Colussi, Del Ponte, Gorza, Grazzolo, Lopes, Moras, Pellizzari, Pittino, Rossi, Tuniz, Battistutta (L). All.: Ostromann.
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehentofer, Uxa, Zanazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile girone B

Volley Mezzolombardo Tn-Ermolli Castelnuovo Vr 1-3 (22/25 25/23 28/30 24/26); Pallavolo Lugo Ra-Porto Ravenna Volley 1-3 (27/25 16/25 19/25 19/25); Burro Virgilio Mn-Interim Power Formig. Mo 3-1 (25/21 25/22 17/25 25/23); Lae Electronic Oderzo Tv-As Silvolley Trebas. Pd 3-1 (25/15 23/25 25/16 23/35 16/12); Eurotecnica Modena-Armet Mussolente Vi 0-3 (15/25 18/25 15/25); Camst G7 Ces. Ragazzi Bo-Foris Index Concelic. Ra 3-1 (25/23 25/23 22/25 25/22); Ap Pallavolo Mantova-Volley Ball Udine 0-3 (15/25 16/25 22/25. **Classifica:** Porto Ravenna Volley, Armet Mussolente Vi 12; Ermolli Castelnuovo Vr e As Silvolley Trebas. Pd 11; Interim Power Formig. Mo e Lae Electronic Oderzo Tv 8; Volley Mezzolombardo, TnVolley Ball Udine e Burro Virgilio Mn 5; Camst G7 Ces. Ragazzi Boe Pallavolo Lugo Ra 3; Foris Indec Concelic. Ra 2; Ap Pallavolo Mantova e Eurotecnica Modena 0.

B2 maschile girone D

Sisley Treviso-Atp Executive Belluno 0-3 (20/25 22/25 22/25); Ferro Alluminio Trieste-Trn Imball. Torrebelv. Vi 2-3 (23/25 26/24 25/20 20/25 13/15); Agriflor Monteforte Vr-Argentario Calisio V. Tn 3-0 (25/22 25/20 25/20); Alisea Capacitas Ve-Masters Lasalle Rosà Vi 3-1 (25/17 23/25 25/16 25/20); La Ronda Atesina V. Tn-Livenza Piave Cessal. Tv 3-0 (25/21 27/25 25/20); Artifer Zanè Vi-Sem S. Vito Pn 1-3 (25/19 27/29 21/25 20/25); Alpina Sudtirol Bolzano-Lunazzi Tintor. Paese Tv 2-3 (21/25 25/22 27/25 22/25 8/15). **Classifica:** La Ronda Atesina V. Tn, Atp Executive Belluno 12; Sem S. Vito Pn 9; Alisea Capacitas Ve 8; Masters Lasalle Rosà Vi, Artifer Zanè Vi, Livenza Piave Cessal. Tv 6; Agriflor Monteforte Vr, Trn Imball. Torrebelv. Vi, Alpina Sudtirol Bolzano, Sisley Treviso 5; Lunazzi Tintor. Paese Tv 4; Ferro Alluminio Trieste 1; Argentario Calisio V. Tn 0.

Serie C maschile

Bcc Manzano Il Pozzo-Pittarello Reana 3-0 (25/17 25/13 25/14); Pallavolo Buia-Rigutti Abbigliamento 3-1 (25/23 21/25 25/23 25/23); Soca Gostilna Devetak-Tubac 1-3 (22/25 25/22 22/25 15/25); As Volley Ball Maniago-Latterie Friulane 3-0 (25/16 25/20 25/19); Olympia T. Budin Tmedia-Mima Eurospin 3-2 (23/25 25/19 25/19 24/26 15/13); B&F Futura-Imsa risultato non pervenuto; Al Cavallino-Volley Ball Udine 1-3 (20/25 16/25 29/27 21/25). **Classifica:** Bcc Manzano Il Pozzo 11; Tubac 10; Imsa 9; Lino Callegaro Buia 8; Soca Gostilna Devetak, Mima Eurospin, Pittarello Reana 6; Rigutti Abbigliamento, Olympia T. Budin Tmedia, Latterie Friulane, As Volley Ball Maniago, Volley Ball Udine 4; B&F Futura 3; Al Cavallino 2.

Serie D maschile

Arteni-Beach City Volley Trieste 3-2 (25/20 25/12 17/25 19/25 15/6); Ar Torriana-Tergestea 3-2 (17/25 27/25 24/26 25/22 15/12); Pallavolo Porcia-Nas Prapor 0-3 (15/25 23/25 20/25); Cs Prata-Zampollo Assicurazioni 3-0 (25/23 26/24 26/24); Gs Pallavolo Mossa-Sz Us Sloga 3-1 (25/17 26/24 16/25 25/23); Caffè Sport San Giorgio-Club Altura 2-3 (26/24 17/25 25/22 24/26 15/17); Pol. Prevenire-Ap Travesio 3-0 (25/20 25/18 25/15).

Classifica: Pol. Prevenire 12; Nas Prapor 10; Sz Us Sloga 9; Club Altura, Arteni, Gs Pallavolo Mossa 8; Tergestea 7; Beach City Volley Trieste, Cs Prata 6; Ar Torriana 5; Zampollo Assicurazioni 3; Caffè Sport San Giorgio, Pallavolo Porcia 1; Ap Travesio 0.

Serie B1 femminile girone B

Fatro Ozzano Bo-Sintesi Gubbio Pg 1-3 (21/25 21/25 25/15 17/25); Electricwork Voghier. Fe-Govolley Siderimpes Go 1-3 (23/25 25/23 23/25 21/25); Farmer Campitello Mn-Riz Office V. Codogné Tv 3-0 (25/11 25/14 25/20); Imm. Martignon P. Barb. Vi-E'più Curtatone V. Mn 1-3 (25/22 21/25 20/25 22/25); Spes Zoppas Conegl. Tv-Olympia Graziosi Padova 1-3 (25/21 18/25 19/25 17/25); Litopat Sommacampagna Vr-Sanitars Metalleghe Bs 1-3 (25/19 19/25 23/25 26/28); Display Italia Mpc Re-As Lib. Claus V. Forlì 3-1 (15/25 25/16 25/16 25/17). **Classifica:** E'Più Curtatone V. Mn 11; Fatro Ozzano Bo e Sanitars Metalleghe Bs 9; Spes Zoppas Conegl. Tv, Sintesi Gubbio Pg 8; As Lib. Claus V. Forlì 7; Litopat Sommacapagna Vr, Display Italia Mpc Re, Govolley Siderimpes Go e Olympia Graziosi Padova 6; Farmer Campitello Mn 4; Imm. Martignon P. Barb. Vi 3; Electricwork Voghier. Fe 1; Riz Office V. Codogné Tv 0.

Serie B2 femminile girone D

Inglesina Festival Vi-Novello Isola Vicenza 3-1 (25/17 24/26 25/15 25/23); Vajolet Gs Albatros Tv-Pall. Sangiorgina Ud 1-3 (12/25 20/25 25/20 27/29); As Volano Volley Tn-Pol. Torrefranca Tn 3-0 (25/22 25/20 25/14); Csi Tarcento Simac Ud-Rovereto Volley Tn 3-1 (21/25 25/18 25/19 25/9); Gaiga Tecnocael Serv. Vr-Omega Veneto S. Donà Ve 1-3 (15/25 22/25 25/21 18/25); Calligaris Natisonia Ud-V. Marchiol Villorba 3-0 (25/23 25/19 25/19); Nonno Nanni Feltre Bl-Latus Pordenone 0-3 (22/25 26/28 20/25). **Classifica:** Calligaris Natisonia 12, Omega Veneto S. Donà Ve 11; Pall. Sangiorgina Ud, Latus Pordenone, Inglesina Festival VI 10; As Volano Volley Tn 8; Gaiga Tecnocael Serv. Vr, Vajolet Gs Albatros Tv 5; Pol. Torrefranca Tn 4; Novello Isola Vicenza, Csi Tarcento Simac Ud, Nonno Nanni Feltre Bl 3; V. Marchiol Villorba Tv, Rovereto Volley Tn 0.

Serie C femminile

Atomat Camst Pav Udine-Ar Torriana 1-3 (18/25 25/22 11/25 22/25); Kmecka Banka-Domovip Porcia 3-0 (25/6 25/21 25/17); Kontovel Graphart-Grafiche Risma Pn 3-1 (25/22 9/25 25/12 25/20); Green Power Vivil-Eps Polistar 3-1 (25/19 25/19 16/25 25/21); Pallavolo Trivignano-Delfino Verde 1-3 (23/25 25/22 24/26 22/25); Centro Sic. Arcoel-Ca' Bolani Cervignano 1-3 (24/26 18/25 25/23 18/25); Hobbycar Monfalcone-Graf. Manzanesi Il Pozzo 3-1 (25/21 25/21 20/25 25/22). **Classifica:** Green Power Vivil 11; Kmecka Banka 10; Hobbycar Monfalcone, Ca' Bolani Cervignano 9; Pallavolo Trivignano, Delfino Verde 8; Eps Polistar 7; Kontovel Graphart 6; Grafiche Risma Pn 4; Centro Sic. Arcoel, Grafiche Manzanesi Il Pozzo, Ar Torriana 3; Domovip Porcia 2; Atomat-Camst Pav Udine 1.

Serie D femminile

Us Pallavolo Paluzza-Belfrutta Dlf Udine 0-3 (15/25 8/25 17/25); Obi Reana-Pizz. La Torre Virtus 3-0 (25/19 25/23 25/18); Quinto Mondo Pieris-Libertas Tecnocom 2-3 (25/21 25/20 23/25 20/25 14/16); Abacoviaggi Codroipo-Polisportiva Aquila 3-0 (25/11 25/15 25/14); Us S. Andrea/S. Vito-Pallavolo Cordovado 0-3 (21/25 20/25 21/25); Sati Farra-Pallavolo Pordenone 3-0 (25/12 25/17 25/14); Sz Us Sloga-Us Pall. Acli Ronchi 3-0 (25/18 25/19 25/19). **Classifica:** Belfrutta Dlf Udine 11; Libertas Tecnocom, Sati Farra, Pallavolo Cordovado 10; Pizz. La Torre Virtus 9; Sz Us Sloga 7; Quinto Mondo Pieris, Pallavolo Pordenone 6; Obi Reana 5; Abacoviaggi Codroipo, Us Pallavolo Paluzza, Us S. Andrea/S. Vito 3; Polisportiva Aquila 1; Us Pall. Acli Ronchi 0.

LOUIS VUITTON CUP Quasi certamente oggi Coutts sceglierà Luna Rossa

Quarti, Prada con Alinghi

Mascalzone Latino, festa d'addio con duemila invitati

L'INTERVISTA

L'eliminazione degli italiani vista da Vasco Vascotto, fuoriuscito dal team di Mascalzone

«Organizzazione deficitaria»

TRIESTE Nel giorno in cui Paolo Cian, Flavio Favini e tutti gli uomini di Mascalzone Latino iniziano a preparare le valige per tornare a casa, a Trieste si pensa a Vasco Vascotto. Il timoniere triestino, che un anno e mezzo fa, in una giornata di sole e poco vento (almeno a Trieste) fece la sua valigia di molto in anticipo, per lasciare il team che lui stesso aveva contribuito con decisione a far crescere, seguito a pochi giorni dalla componente triestina del team. Allora, decidere di non essere un «Mascalzone latino» fu una scelta difficile, corredata da una lettera aperta da parte dell'armatore napoletano Vincenzo Onorato, una lettera di stima, che siglava però una spaccatura non più saldabile. Da allora a oggi, con una signorilità e sportività che è tipica di Vascotto, l'argomento «Mascalzone Latino» non è stato più affrontato. Il velista triestino - che ha sempre dichiarato di essere stato lui ad aver lasciato il gruppo - ha accettato il ruolo dell'escluso con pazienza, senza commentare oltre. Ma in un giorno di valige (Vascotto è in procinto di partire per le Bahamas, dove si svolgono i campionati del mondo classe Farr40), il timoniere si lascia a qualche considerazione: «Onestamente - dichiara - penso che Mascalzone Latino ha regatato come meritava. Queste erano le possibilità attuali, e di conseguenza questi i risultati. Si può dire che hanno fatto più passi in avanti di tutti gli altri team, partendo dal nulla».

Ma c'è stato un momento in cui avrebbe voluto, sinceramente, essere a bordo?

Vasco Vascotto

«No, a bordo di Mascalzone no, mai in questo mese».

Cosa attende, adesso, il team napoletano?

«Adesso vogliono guardare avanti, ma perfezionare sarà molto più difficile che incominciare».

Cosa hanno fatto meglio di quanto lei si aspettasse?

«Hanno gestito benissimo il rapporto con i media. La comunicazione è stato un lavoro fatto molto bene. Tutti i giornali hanno parlato bene di loro anche quando andavano male. C'è stata una gestione intelligente della comunicazione: a fare un esempio, partenze molto brutte erano classificate come partenze normali, e partenze normali come eccezionali».

Cosa invece non ha funzionato?

«Non ha funzionato quello che già, a mio parere, non funzionava dall'inizio, l'aspetto organizzativo. Il fatto di avere poi sponsor così importanti doveva portare il team ad essere più organizzato. Non è importante solo la simpatia».

Ma lei ha intenzione di andarci, ad Auckland?

«Certo: ci vado per la finale della Coppa America, dal 20 febbraio».

E chi avremo di fronte, e cosa succederà adesso?

«I risultati dimostrano che la Coppa è un evento ormai scientifico. I favoriti della vigilia si contendono i primi quattro posti. Il futuro dipende da come andranno le seconde barche. Alinghi, Prada, Oracle e One World sono senza dubbio tutti degli ottimi team».

AUCKLAND «Ciao Mascalzone», il grido di Auckland, nella grande festa alla base dell'ultima sfida italiana, che è anche la prima a lasciare la competizione. Un party indimenticabile, con quasi duemila invitati, i velisti di tutti i team, i grandi campioni della super-vela di Coppa America mischiati alla folla di tattici e prodieri, impiegati, cantieristi e attrezzisti, le ragazze degli uffici, gli amici, i familiari e i giornalisti.

Nel grande piazzale della base di Mascalzone Latino, un camion ha scaricato una montagna di ghiaccio, che ha inghiottito migliaia di lattine di birra, coca cola e bottiglie di vino. La musica è stata la grande protagonista della serata, monopolizzata dall'entusiasmo contagioso del padrone di casa, Vincenzo Onorato, scatenato in balli e canti insieme a tutto il suo equipaggio e all'intero team. È stata la notte magica dei saluti, il grande abbraccio di Auckland ai «simpatici mascalzoni», il tentativo (riuscito) di superare di slancio la tristezza per l'eliminazione, e guardare al futuro. Un futuro che, come conferma lo stesso Vincenzo Onorato, vedrà Mascalzone Latino ancora protagonista in Coppa America: «Grazie Auckland, questa festa è un saluto a tutta la passione con la quale ci hanno seguito in Nuova Zelanda. Ora guardiamo avanti. Le barche partiranno subito per l'Italia, le vogliamo all'Elba prima possibile. L'obiettivo è essere pronti a ripartire subito, appena sarà chiaro il futuro della Coppa e la località della prossima edizione. Noi ci saremo».

Poi Onorato si lancia in un duetto con la folla festante, scambiando urla propiziatorie accompagnate da ripetuti «banzai», l'inno associato al vichingo che campeggia sulle vele per il marchio del team Mascalzone Latino.

Sul fronte sportivo ieri si è concluso anche il secondo Round Robin della Louis Vuitton Cup, con due vittorie della barca americana Oracle Bmw Racing. Sulla barca di San Francisco per l'occasione si sono alternati al timone Peter Holmberg e Chris Dickson (che festeggiava il suo compleanno). Gli americani hanno battuto nell'ordine i francesi di Le Defi, con un vantaggio di 1 minuto e 7 secondi, e gli svedesi di Orm (Victory Challenge), per 43 secondi, conquistando così il secondo posto in classifica al termine dei due gironi di selezione.

L'ultimo recupero previsto, quello tra Alinghi e Luna Rossa, non si è corso per la rinuncia degli svizzeri, e il punto è stato assegnato alla barca italiana anche senza scendere in acqua.

La classifica definitiva dopo i due gironi è la seguente: 1) Alinghi (Sui), 13 punti; 2) Oracle Bmw (Usa), 12; 3) One World (Usa), 12 punti (con 1 punto di penalità assegnato dall'Arbitration Panel); 4) Prada Challenge (Ita), 11 punti; 5) Victory Challenge (Swe), 7; 6) Gbr Challenge (Gbr), 7; 7) Stars&Stripes (Usa), 6; 8) Le Defi (Fra), 2; 9) Mascalzone Latino (Ita), 1 punto.

Stamane, a 24 ore dalla conclusione dell'ultimo match del secondo girone, il primo e il quinto classificato, Alinghi e Victory, annunceranno la scelta dell'avversario, rispettivamente tra i primi e i secondi quattro della classifica, da affrontare nei quarti di finale che inizieranno il 12 novembre. Secondo le prime indiscrezioni, gli svizzeri di Russell Coutts potrebbero scegliere di sfidare subito Luna Rossa di Francesco de Angelis (sarebbe una riedizione della finale di Coppa America del 2000, quando Coutts era alla guida dei kiwi di Black Magic), con l'altro quarto di finale tutto americano tra Oracle Bmw e One World (San-Francisco-Seattle). Per gli svedesi di Victory sembra invece scontata la scelta dei francesi di Le Defi come avversario. I duelli nei quarti di finale si svolgeranno al meglio delle 7 prove: passa il primo team che vince quattro match.

Luna Rossa potrebbe affrontare nei quarti proprio Alinghi di Russell Coutts.

LOUIS VUITTON CUP

ANSA-CENTIMETRI

Round Robin 2

La classifica:
1ª Alinghi pt. 13 (13 v. - 2 p.)
2ª One World* 12 (13-3)
3ª Oracle 12 (12-4)
4ª Luna Rossa 11 (10-5)
5ª GBR 7 (7-9)
6ª Victory 7 (7-9)
7ª Stars & Stripes 6 (6-10)
8ª Le Défi Areva 2 (2-14)
9ª Mascalzone Latino 1 (1-15)
*penalizzata di un punto.

Le date della LVC
Quarti di finale (8 barche): 12-19/11/02
Quarti, ripescaggio (4 barche): 23-30/11/02
Semifinali (4 barche): 9-16/12/02
Semifinali, ripescaggio (2 barche): 20-28/12/02
Finale (2 boats): 11-21/1/03

	Le Défi Areva (Fra)	Mascalzone Latino	Prada Luna Rossa	Victory Challenge (Sve)	Alinghi (Svi)	GBR Challenge (GB)	Oracle (Usa)	Stars&Stripes (Usa)	One World (Usa)
Le Défi Areva (Fra)		1	0	0	0	0	0	0	1
Mascalzone Latino (Ita)	0		0	0	0	0	0	0	0
Prada Luna Rossa (Ita)	1	1		1	Annullata	1	1	1	0
Victory Challenge (Sve)	1	1	0		0	1	0	1	0
Alinghi (Svi)	1	1	Annullata	1		1	0	1	1
GBR Challenge (GB)	1	1	0	0	0		0	1	0
Oracle (Usa)	1	1	0	1	1	1		1	1
Stars&Stripes (Usa)	1	1	0	0	0	0	0		0
One World (Usa)*	0	1	1	1	0	1	0	1	

Alinghi e Victory, primo e quinto classificato, dovranno comunicare il nome dell'avversario, scelto rispettivamente tra i primi e i secondi quattro della classifica, da affrontare nei quarti di finale

GINNASTICA ARTISTICA

Riprende la stagione: allievi di scena a Gorizia

Pisnoli (Ugg), grande prova nell'alta specializzazione in vista degli interregionali

GORIZIA Riprende la stagione agonistica maschile regionale. I primi a scendere in campo, all'Ugg, sono stati gli allievi, impegnati nel torneo regionale di categoria a cui il direttore agonistico Marega ha voluto aggiungere anche una gara speciale per gli allievi alle prime esperienze agonistiche e una prova di gara di alta specializzazione.

Nel torneo regionale allievi i ginnasti della Ginnastica Triestina e dell'Artistica '81 hanno dominato. Nella categoria 13-14 anni Gianriccardo Schiavo (Sgt) si è imposto con 58 punti su Baldo (Sgt), con 55.4 punti, e Iona (Artistica), con 54.6 punti. Quarta piazza per Visintin dell'Ug Goriziana. Tra i ragazzini di 11-12 anni ha dominato l'Artistica '81 piazzando al primo posto Ian Nacmias Indri (58), al secondo Siroki (56.9) e al terzo Giusti (56.4). Poi, alle loro spalle, Meggiolaro e Petranich , sempre dell' Artistica. Infine i giovanissimi della categoria 8-10 anni, ginnasti che nonostante l'inesperienza hanno proposto esercizi di buon livello. Si è imposto Giacomo Galluzzi dell'Sgt (37.6 punti) su Innocenti dell'Artistica (36) e Kodan dell'Sgt (35.9). Alle loro spalle altri quattro atleti della Ginnastica Triestina: Krizman, Bugatto, Vescia e Reynolds .

C'è stato spazio anche per i giovanissimi ginnasti alla loro prima esperienza agonistica, in gara individualmente in vista degli impegni nel campionato di serie C. Tra i bambini di 6-7 anni si è imposto Nacmias (Artistica) con 46.6 punti, tra i ragazzini di 8-9 anni vittoria di Lukan (Artistica) con 54.45 punti su Granata dell'Ugg e Carbonaro dell'Artistica.

Infine la prova di gara di alta specializzazione, tutta per Alex Pisnoli (Ugg), un ginnasta che alle finali interregionali di domenica prossima dovrebbe conquistare l'accesso alla fase nazionale. Basterà che riesca a ripetere le splendide prove proposte a Gorizia: un corpo libero da 9.5 punti, una sbarra ancora da 9.5 punti e volteggio e parallele da 9.4 punti.

an. pug.

TENNISTAVOLO

In A2 successo per l'Avalon sul Terni, gran prova anche per Fincantieri

A1: le ragazze del Kras Generali tornano a testa alta da Mantova

TRIESTE Terza giornata di campionato piena di soddisfazioni, nonostante qualche sconfitta, per le squadre triestine impegnate nei campionati di serie A1 e A2. Per l'A1 il Kras Generali se la doveva vedere con il Castel Goffredo Mantova, uno squadrone che può schierare la numero 1, 2 e 4 del ranking italiano e la terza tra le straniere in Italia. Una formazione che punta, senza nasconderlo, all'ennesimo scudetto. Le ragazze del Kras, però, non si sono fatte intimorire e, a Mantova, si sono arrese solo sul 5-3, dopo aver messo in seria difficoltà le campionesse del Castel Goffredo. Tutti i tre punti per Generali sono arrivati da una strepitosa Yuan Yuan, incisiva e determinata, capace di strapazzare tutte le atlete che hanno dovuto affrontarla. La Yuan ha vinto prima con la Arisi, per 3-2, poi con la Negrisoli, per 3-1, e infine con la Stefanova, per 3-1. Grande gara anche per Vanja e Katja Milic. Katja si è arresa alla Negrisoli, la numero 2 del ranking italiano, solo per 3-2, Vanja ha strappato alla temibile Stefanova, una delle pongiste più promettenti del panorama nazionale, un set veramente infuocato.

Grande temperamento e tanto spettacolo anche per le due squadre triestine di serie A2. Il Kras Avalon si è imposto per 5-4 sul Terni trascinato da una strepitosa Stefania Bosi. I punti per le triestine sono arrivati da Ana Bersan, vincente per 3-0 sulla Iozzi , da Martina Milic, capace di imporsi per 3-1 sulla Iozzi, e da Wang Xue Lan, vittoriosa per 3-0 su Steshenko, Iozzi e Bosi. «L'incontro è stato molto impegnativo- ha commentato Sonja Milic, l'allenatrice dell'Avalon-. Le ragazze, stanche dal lungo viaggio, hanno avuto qualche difficoltà all'inizio, non riuscendo a concentrarsi al meglio. La Wang è stata splendida, Martina ha giocato l'ultima partita, quella che valeva la vittoria finale, con grande grinta, Ana ha saputo essere incisiva e precisa».

Terza giornata di campionato piena di soddisfazioni, nonostante la sconfitta, anche per il Fincantieri. La squadra triestina, neopromossa, nelle prime due sfide della stagione si era dovuta arrendere per 5-0. Sabato sera a Torino Pann, Posega e Skudar, a cui non difetta di certo la grinta, sono riuscite a giocare alla pari con il Torino, una formazione sulla carta assolutamente superiore. Le triestine si sono arrese solo sul 5-4, dopo un 3-1 emozionantissimo della Belloni su Lara Posega. Tutte e tre le atlete del Fincantieri sono state grandi protagoniste: la Pann, nonostante una fastidiosa infreddatura, si è imposta per 3-2 sulla Balboni e per 3-0 sulla Di Napoli, Andreja Skudar ha vinto per 3-2 sulla Balboni e per 3-1 sulla Di Napoli e Lara Posega ha dato filo da torcere a Balboni e Di Napoli.

«La Pann avrebbe avuto la possibilità di battere la Jiang -ha spiegato Cossetto, il responsabile della squadra del Fincantieri-ma il raffreddore non le ha dato tregua ed è arrivata all' incontro con la cinese stremata».

JUDO

Giovanili sul tatami a Trieste sabato e domenica prossimi

Il muggesano Novel allo sprint per vincere il Grande Slam

TRIESTE Con il Trofeo Villanova che si è disputato domenica scorsa a Pordenone, il Grande Slam ha disputato la penultima prova, imboccando così la dirittura d'arrivo che ha posto il traguardo a Trieste. Il 9-10 novembre prossimi infatti, sarà il Palazzetto Azzurri d'Italia ad ospitare le ultime prove valide per assegnare il Grande Slam 2002 di judo, prove costituite dall'8° Trofeo Biancoceleste, riservato alle classi giovanili e il 26° Trofeo Città di Trieste, che si rivolge invece a cadetti, junior e senior. Atleti e società della regione dunque, si stanno preparando per lanciare la volata finale di un circuito che nell'arco della stagione ha disputato ben 18 prove e coinvolto complessivamente un movimento di circa trecento società e oltre 4000 atleti nazionali ed internazionali. Alle classifiche del Grande Slam però, possono concorrere soltanto atleti e società del Friuli Venezia Giulia ed a Trieste, con uno sprint alla "Cipollini", il muggesano Marco Novel potrebbe aggiudicarsi la vittoria nelle classifiche individuali. Con il successo ottenuto a Pordenone infatti, realizzato con quattro vittorie per ippon, Novel ha quasi annullato il distacco dall'udinese Raffaele Niedda, leader delle classifiche individuali "a punti" e "Ippon Trophy", che a Trieste dovrebbe essere ancora fermo per infortunio. Un altro sprint avvincente sarà senz'altro quello nella classifica per società fra il Dlf Yama Arashi Udine, vincitore dell'edizione 2001 e la Ginnastica Triestina. Il fattore campo potrebbe essere lo spunto per un colpo di reni decisivo dei triestini di Raffaele Toniolo, in una sfida ad alto livello che ha caratterizzato tutta la stagione ed il Grande Slam in particolare. Ancora qualche punto da recuperare a Trieste e anche per l'U.S. Muggesana si potrà festeggiare un prestigioso terzo posto finale, che la pone fra le grandi del judo regionale.

Le classifiche aggiornate alle prime dieci posizioni.

Individuale a punti: 1) Raffaele Niedda (Yama Arashi), p. 86; 2) Marco Novel (Muggesana), 76; 3) Letizia Pinosio (Yama Arashi), 59; 4) Giulia Fedrigo (Sacile), 55; 5) Riccardo Valentinuzzi (Sgt) e Nicole Pouch (Sgt), 54; 7) Sara Pruni (Sgt), 51; 8) Simone Fratti (Muggesana), 50; 9) Antonio Longo (Sport Team) e Tommaso Premrù (Sgt), 45

Ippon Trophy: 1) Raffaele Niedda (Yama Arashi), p. 24; 2) Marco Novel (Muggesana), 22; 3) Simone Fratti (Muggesana), Tommaso Premrù (Sgt) e Riccardo Valentinuzzi (Sgt), 14; 6) Giulia Fedrigo (Sacile), Antonio Longo (Sport Team) e Letizia Pinosio (Yama Arashi), 13; 9) Sara Pruni (Sgt), 12; 10) Raffaele Arca (Yama Arashi) e Alessandro Costante (Kuroki), 11

Classifica per Società: 1) Dlf Yama Arashi Udine, p. 485; 2) Ginnastica Triestina, 392; 3) Muggesana, 278; 4) Sport Team Udine, 219; 5) Kuroki Tarcento, 208; 6) Skorpion Sacile, 156; 7) Sekai Budo Pordenone, 151; 8) Villanova, 134; 9) A&R Trieste, 85; 10) Tenri Udine, 68.

Enzo de Denaro

HOCKEY IN LINE

I giovani del Bcc Twins sono bloccati solo dal maltempo

TRIESTE Solo una partita giocata ieri al Polet di Opicina nel concentramento riservato al Friuli-Venezia Giulia della Coppa Italia. L'umidità e poi la pioggia hanno messo in seria difficoltà gli organizzatori, costringendoli prima a sospendere due volte la partita Bcc Kwins-Porcia e poi a interrompere il concentramento. Si giocherà, quindi, il 16 o il 23 novembre, sulla pista, questa volta coperta, di Orgnano. La squadra vincente sarà poi ammessa alle finali nazionali del 14 e 15 dicembre.

Tutte e tre le formazioni iscritte al concentramento regionale- Hockey Udine, Hockey Porcia e i padroni di casa del Bcc Kwins- hanno avuto modo di scendere in campo, dando già chiare indicazioni sul valore dei giocatori in campo. I Kwins, l'unico team di serie A1, capace di conquistare già tre volte la Coppa Italia, nonostante alcune assenze importanti si è dimostrato nettamente superiore agli avversari. Il team triestino- composto da Battisti, Doriano e Matteo De Iaco, Cavalieri, Poloni, Rusanov, Rebek, Mojmir e Mitja Kokorovec, Jugovich e Letica- si è presentato con tanti giovani, atleti promettenti che hanno già esordito in serie A. I Bcc Kwins hanno giocato 15' del primo tempo con il Porcia, portandosi, senza troppe difficoltà, sul 4-1 grazie a due gol del grintoso Rusanov, una rete di Rebek e una di Mitja Kokorovec. I triestini hanno lasciato spazio al Porcia solo nei primi minuti di gioco. Gli atleti del Porcia sono entrati in campo grintosi, con tanta voglia di scucire qualche gol ai più titolati Kwins e, con un'azione sorprendente, sono riusciti ad andare per primi a rete. La reazione dei Kwins, che probabilmente avevano sottovalutato il valore dei friulani, non si è fatta attendere. La squadra ha iniziato a girare al meglio, proponendo una difesa attenta e un attacco aggressivo. Poi, pero, a causa della pioggia, la partita è stata interrotta a circa 5'30« dalla conclusione del primo tempo.

Il primo incontro della giornata aveva invece visto protagonisti l'Hockey Udine e il Porcia. L'Udine, con parecchia fatica, è riuscito a imporsi con due reti di Mirko Greco e una a testa per Mauro Bernardini e Marco Roverato. »Il Porcia ci ha sorpreso- ha dichiarato a fine partita uno dei titolari del team udinese, Gianfranco Molinaro-. Pensavamo di trovarci di fronte a una squadra più lenta, meno convinta, invece abbiamo trovato un gruppo di atleti validi, trascinati da un ottimo Bortolin«. Dopo un primo tempo poco convincente Udine, con soli sette atleti, è riuscita a portarsi sul 4-2 e a mettere in salvo la vittoria. L'ultimo gol del Porcia, a 1' dallo scadere del tempo, ha messo i brividi agli udinesi ma non ha cambiato il risultato.

Anna Pugliese

HOCKEY SU PISTA A1

La Grigolin-Hit verso i play-off

GORIZIA Tre risultati utili consecutivi. Sette punti, una posizione di classifica che lambisce la zona Coppe e pare consolidare l'ambizione di poter inseguire i play-off. La Grigolin-Hit sta vivendo da matricola un momento straordinario nella serie A1 di hockey su pista. L'ultimo pareggio, 3-3 a Breganze, frutto dell'exploit della coppia argentina Soria-Sandez, è stato accolto nell'ambiente con euforia, perché la maturità con la quale la squadra è risalita fuori casa dall'1-3 al pari finale la dice lunga sulla mentalità raggiunta. Il tecnico Alberto Lodi sta ottenendo risultati eccellenti, frutto di un gioco che è sbocciato grazie anche all'ottimo momento atletico favorito dai carichi di lavoro proposti dal trainer Adriano Manzin.

Insomma, le cose stanno viaggiando davvero bene. Ma la società non si ferma. In settimana intanto verrà sciolto il dubbio sul provino in corso al terzo «gaucho» Adrian Ramirez, l'interessante ventenne che però pare non offrire da subito un impatto per la nostra serie A1. Se si opterà in un'ottica di lungo periodo il ragazzo però potrebbe essere ingaggiato, di modo da crescerlo in casa. Con la doppia sponsorizzazione Grigolin-Hit che dà ossigeno e consente di programmare, dunque, l'hockey su pista goriziano punta ai vertici, accarezzando il sogno di portare i colori biancazzurri in Europa.

TRIS

Vita de Gloria punta al primato

TARANTO Anziani alla pari sul miglio nella Tris che oggi si disputa a Taranto. Tanti specialisti al via, fra i quali Vita de Gloria ci sembra matura per ritornare in evidenza. Sulla distanza preferita, la femmina della Scuderia Castelforte, improvvisata per l'occasione da Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata, potrebbe emergere anche al cospetto di Zodiaco d'Alfa, Volpago Dra, Zoff Ok e Teseo del Ronco che sono avversari di una certa consistenza.

Premio Ristorante La Caverna, euro 22.660, metri 1600. 1) Zurlo (M. De Cristoforo); 2) Vakun (T. Scialpi); 3) Ungaro d'Alfa (C. Meneghetti); 4) Zenone Gif (M. Esposito); 5) Vick Trio (I. Malacarne); 6) Tacito Egral (M. Ferrario); 7) Astrakan Ket (M. Finetti); 8) Birba Lung (E. Parenti); 9) Burglen Ors (D. Nobili); 10) Zoltan As (D. Sangermani); 11) Bet Again (M. Melis); 12) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 13) Cilla Mazur (S. Kruger); 14) Teseo del Ronco (G.P. Minnucci); 15) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 16) Valley Ok (R. Mazzarini); 17) Zoff Ok (M. Sibilla); 18) Volpago Dra (I. Tamborrino); 19) Macho Waltter (G. Monti); 20) Vita de Gloria (V.P. Dell'Annunziata); 21) Ze Maria Park (L. Pitardi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Vita de Gloria. 18) Volpago Dra. 14) Teseo del Ronco. Aggiunte sistemistiche: 15) Zodiaco d'Alfa. 17) Zoff Ok. 21) Ze Maria Park.

ger

33ª MARATONA DI NEW YORK

Tra le donne si è imposta la Chepchumba che ha preceduto sul traguardo la russa Denisova e la jugoslava Jevlic

New York, l'Africa domina la maratona

Vince il keniano Rop, seguito dai connazionali Cheboiboch e Kipkemboi, quinto l'italiano Baldini

NEW YORK Lei ha mollato dopo un'ora per quel dolore al tendine d'Achille che da settimane non l'ha mai abbandonata, lui non ha retto all' onda lunga dei keniani con berretto, fascia nera sulle orecchie e un ritmo nelle gambe impossibile da controllare. Manca l'azzurro sulle strade dell'inimatibile New York, in quella maratona tutto cuore (per slogan, «Love it», e per volontà di ricominciare senza dimenticare) e speranza dove lei, Maria Guida, regina d'Europa, e lui, Stefano Baldini, primatista d'Italia e di sofferenza con 8000 chilometri l'anno, sognavano una giornata da eroi.

È andata male all'Italia che corre e non demorde anche perchè ieri la Grande Mela, che ha ricominciato a prendere coscienza di se stessa e del suo ruolo dopo l'edizione «post 11 settembre» provando ad andare avanti senza più voltarsi, è stata presa... a morsi da un Paese che vive e domina con la corsa, il Kenia. Quel pezzo d'Africa, con i suoi altipiani e la sua interminabile prateria di campioni, ieri, sotto un pallido sole newyorkese che non riusciva a riscaldare le 32 mila anime partecipanti all'Evento podistico, ha dominato ovunque. Terno storico nel settore maschile con Rodgers Rop, trionfatore già a Boston e dunque volto noto d'America, che beffa nel finale, lungo i sentieri tortuosi di Central Park il connazionale Cheboiboch e Kipkemboi con un tempo di 2h 08'07" (per Rop è primato personale). Vittoria secca tra le donne con quello scricciolo dal nome poetico, Joyce Chepchumba, corsa sbilenca e sbracciata ma quantomai fruttuosa e funzionale se è riuscita a spezzare una nobile concorrenza, dall'irlandese ÒSullivan alla russa Danisova, seconda davanti alla jugoslava Jevlic, in 2h 25'56". Ai vincitori un assegno di 80 mila dollari e una Pontiac in regalo.

Per la Guida un ritiro quasi annunciato, per Baldini un quinto posto da non disdegnare, perchè il tempo non è da buttare via (2h 09'15" ad olre un minuto dal vincitore) e a 30 anni di maratone ce ne sono ancora tante da poter correre e vincere. Lo strappo al trentesimo chilometro è stato fatale per il ragazzo emiliano di Castelnuovo di sotto, terzo qui ma nel '97. Le fughe decisive nascono sulle pendici del Queensboro Bridge, poco dopo la mezza. Li si formano gruppetti di poche unità che si sfoltiscono. Baldini è stato uno degli ultimi a lasciare la truppa keniana, non reggendo più agli strappi che uccidono e segano i polpacci.

Ma erano anche altri gli strappi che New York ha offerto in questa domenica di fatica e sudore. E li hanno fatti, in 32 mila, tutti insieme. «Il passato va ricordato ma anche dimenticato» era scritto su uno striscione arancione. Così se l'anno scorso fu una maratona psicologica, spirituale, blindata, piena di simboli e messaggi da scrivere sotto suole consumate, adesso la Grande Mela è sembrata riprendersi la sua corsa, tornando, o provando, ad essere normale, la più popolare, partecipativa e amata del mondo. Niente più.

Rispetto all'edizione della commozione e dell'orgoglio americano, c'era meno pubblico, meno calore, c'era anche meno traffico ieri, meno movimento, meno pathos. Sotto il segno di «Love it» regna nella City un senso di indeterminatezza, come se la corsa cambiasse strada, prendendo altri significati: dopodomani qui si va a votare, elezioni pro o contro il finanziamento alla politica di Bush. E non c'è voglia di correre troppo. Ma anzi, di meditare. Facendo, tra l'incubo attentati e dichiarazioni di guerra, la scelta giusta. Ieri poi New York la sua maratona l'aveva già vinta senza neanche correrla ancora: è lei la candidata d'America per ospitare i Giochi del 2012. E rilanciarsi nel mondo come simbolo del sorriso. E non del lutto e del Ground Zero.

Luca Masotto

La maratona di New York

Gli ultimi vincitori

Anno	Uomini
1995	G. Silva (MES)
1996	**G. Leone (ITA)**
1997	J. Kagwe (KEN)
1998	J. Kagwe (KEN)
1999	J. Chebet (KEN)
2000	A. El Mouaziz (MAR)
2001	T. Jifar (ETIOPIA)
2002	R. Rodgers (KEN)

Anno	Donne
1995	T. Lorupe (KEN)
1996	A. Catuna (RUM)
1997	F. Rochat-Moser (SVI)
1998	**F. Fiacconi (ITA)**
1999	A. Fernández (MES)
2000	L. Petrova (RUS)
2001	M. Okayo (KEN)
2002	J. Chepchumba (KEN)

Il percorso

ARRIVO
Bronx
Jersey City
Manhattan
Queens
Fiume Hudson
Brooklyn
PARTENZA

L'andamento della prova

metri di altitudine
80
60
40
20
0
Partenza 5km 10km 15km 20km 25km 30km 35km Arrivo

ANSA-CENTIMETRI

I due trionfatori, entrambi keniani, della maratona di New York: a sinistra la vincitrice Joyce Chepchumba e al suo fianco Rodgers Rop.

ATLETICA

Disputato al «Draghicchio» di Cologna il «Primo memorial Giuseppe Esca»

Bellia e Coccolutto i più veloci

TRIESTE Matthias Bellia della scuola media Stuparich e Alessia Coccolutto della Fincantieri Wartsila sono risultati i «Più veloci di Trieste», al termine della manifestazione riservata agli studenti medi e disputata all'interno del VII «Trofeo provinciale di chiusura - 1° Memorial Giuseppe Esca» disputato al «Draghicchio» di Cologna a cura dell'Endas regionale e della Fincantieri Wartsila. Nell'ultima riunione di atletica leggera in pista, si sono presentati sulla linea di partenza dei 60 piani oltre cento atleti delle annate '89, '90 e '91, misuratisi prima nelle batterie e poi nelle accese finalissime che hanno visto Bellia correre in 8"2, davanti a Giacomo Pison (8"3) e Salvatore De Filippo (8"5), mentre Alessia Coccoluto (8"6) si è dimostrata la più rapida precedendo Sara Pettirosso (8"8) e Valentina Armone (8"8). Nel Trofeo di chiusura riservato a cadetti e cadette, vittorie sui 200 ostacoli di Susanna Simonis (Ts Trasporti) e Stefano Sanapo (Fincantieri) rispettivamente in 31"3 e 30"1; nel lungo successi per Stefania Parnici (Ts Trasporti, 4,67 m) e Pietro Poropat (Fincantieri, 5,58), mentre nell'alto si sono imposte Monica Cuperlo (Fincantieri, 1,65) e Stefano Germani (idem, 1,50). Nel getto del peso, infine, hanno prevalso Marina Radovich (Fincantieri, 8,40) e Federico Masi (Ts Trasporti, 9,92). La classifica per società ha visto la Fincantieri Wartsila battere la Trieste Trasporti per 113 a 70.

Classifica «Più veloce di Trieste». Maschile: 1) Matthias Bellia (Stuparich) 8"2; 2) Giacomo Pison (Bor) 8"3; 3) Saltavore De Filippo (Ts Trasporti) 8"5; 4) Gerardo Mescia (Stuparich) 8"6; 5) Carlo Stibelli (Fincantieri) 8"7; 6) Micael Udorovich (Bor) 8"7. **Femminile:** 1) Alessia Coccolutto (Fincantieri) 8"6; 2) Sara Pettirosso (Ts Trasporti) 8"8; 3) Valentina Armone (idem) 8"8; 4) Marisa Catalano Castiello (idem) 8"9; 5) Martina La Bianca (Fincantieri) 9"1; 6) Caterina Puzzer (Ts Trasporti) 9"3.

Alessandro Ravalico

«Trofeo Primavera 2002»: a Potok l'undicesima prova

TRIESTE Marko Potok (Trieste Trasporti) ha vinto l'ultima delle undici prove del Trofeo Primavera 2002 di atletica riservato agli Esordienti, conquistando anche la classifica definitiva. Nella graduatoria finale, Potok ha preceduto Marco Cuprelo (Fincantieri) e Meri Perti (Marathon), prima tra le portacolori del gentil sessò. In quarta posizione Alberto Spreafico (Fincantieri), seguito da Marco Parlante (Marathon), primo classificato tra gli Esordienti classe '92, Giulia Masi (Fincantieri), Michela Martignani (San Giacomo) e Goran Kerpan (Marathon). Nel corso della stessa riunione, su piste e pedane del «Draghicchio» di Cologna si sono tenuti pure i campionati provinciali ragazzi e ragazze di Triathlon A (60 hs-alto-peso) e B (60 hs-alto-peso), di seguito le classifiche.

Ragazzi. Triathlon A: 1) Salvatore De Filippo (Ts trasporti) 2110 p.; 2) Luca Debianchi (Marathon) 1671; 3) Ivan Kerpan (Marathon) 1341. Triathlon B: 1) Marco Schmid (Fincantieri) 1591; 2) Mattia Bugatto (idem) 1421; 3) Gabriele Martignani (San Giacomo) 1102. **Ragazze.** Triathlon A: 1) Martina La Bianca (Fincantieri) 2003; 2) Sara Pettiroso (Ts trasporti) 1957; 3) Alessia Coccolutto (Fincantieri) 174.

Thriathlon B: 1) Roberta Pantelich (Ts trasporti) 1655;2) Caterina Puzzer (idem) 1630; 3) Natasha Dionisio (Fincantieri) 985.

a.r.

CAMPIONATO MONDIALE MOTOCICLISMO 2002

Nella MotoGp si impone Barros davanti a Rossi. Terzo Biaggi

Poggiali si arrende a Vincent mentre Melandri vince ancora

Mondiale di motociclismo: G.P. Com. Valenciana

125 cc

	Tempo		Mondiale	Pti.
1. D. Pedrosa (SPA)	42:13.044	1.	A. Vincent (FRA)	273
2. A. Vincent (FRA)	a 0.100	2.	M. Poggiali (RSM)	254
3. P. Nieto (SPA)	a 2.704	3.	D. Pedrosa (SPA)	243
4. A. Angelis (RSM)	a 3.069	4.	**Cecchinello (ITA)**	**180**
5. S. Jenkner (GER)	a 3"136	5.	Steve Jenkner (GER)	168

250 cc

	Tempo		Mondiale	Pti.
1. **M. Melandri (ITA)**	**43:57.812**	1.	**M. Melandri (ITA)**	**298**
2. **R. Rolfo (ITA)**	**a 4.318**	2.	A. G. Nieto (SPA)	241
3. E. Alzamora (SPA)	a 4.538	3.	**R. Rolfo (ITA)**	**219**
4. R. de Puniet (FRA)	a 18.214	4.	A. Elías (SPA)	178
5. **R. Locatelli (ITA)**	**a 21"990**	5.	S.Porto (ARG)	172

Moto GP

	Tempo		Mondiale	Pti.
1. A. Barros (BRA)	47:22.404	1.	**V. Rossi (ITA)**	**355**
2. **V. Rossi (ITA)**	**a 0.230**	2.	**M. Biaggi (ITA)**	**215**
3. **M. Biaggi (ITA)**	**a 15.213**	3.	T. Ukawa (GIA)	209
4. D. Katoh (GIA)	a 22.504	4	A. Barros (BRA)	204
5. T. Ukawa (GIA)	a 35"165	5.	C. Checa (SPA)	141

ANSA-CENTIMETRI

VALENCIA Il tris non ci riesce per un soffio. Dopo i titoli conquistati con largo anticipo da Valentino Rossi nella MotoGp e da Marco Melandri nella classe 250, l'ultima prova del motomondiale 2002, il Gran Premio della Comunità Valenciana, boccia le ambizioni di titolo di Manuel Poggiali, che non bissa l'exploit della passata stagione e si inchina, nella classe 125, ad Arnaud Vincent, il primo francese che si aggiudica il Mondiale. Manuel paga un prezzo eccessivo alla pressione; alla necessità di ottenere il massimo nella speranza di una debacle del transalpino: i due rivali partono in prima fila ma Poggiali è subito nervoso e durante il quarto giro commette quell'errore destinato a pesargli come un macigno. Il talento della Gilera scivola nelle retrovie del gruppo e non troverà più estro e spazio per risalire del tutto la china. Vincent, in sella ad Aprilia, capisce che la sua grande occasione è giunta e si limita a controllare, lasciando la gara alla Honda dello spagnolo Daniel Pedrosa, che taglia il traguardo in 42'13" e 44, un millesimo in meno del neo-iridato francese.

Il festival dell'Aprilia è completato dal terzo posto dello spagnolo Pablo Nieto, dal quarto del nostro Alex De Angelis, dal quinto del tedesco Steve Jenker e dal sesto dell'iberico Hector Barbera. La classifica definitiva parla chiaro: Vincent a 273 punti, Poggiali a 254. Nessun pathos particolare, invece, nella altre due gare in programma. Nella MotoGp, Valentino Rossi non sfata il tabù di Valencia e termina alle spalle di un'altra Honda, quella 4T di Alex Barros, il brasiliano rivitalizzato dalla nuova moto che difende con le unghie la testa della corsa e ferma il cronometro a 42'02"04. Il pesarese riesce anche a passarlo, ma gli manca quel quid perso da chi corre in assoluto relax. Il pesarese si consola con un doppio record: 355 punti e 15 podi ina sola stagioen della classe regina, nessuno come lui. Terza la Yamaha di Max Biaggi, sotto tono rispetto a quanto fatto vedere nelle prove.

GRAN PREMIO DE LA CO... NI

Manuel Poggiali